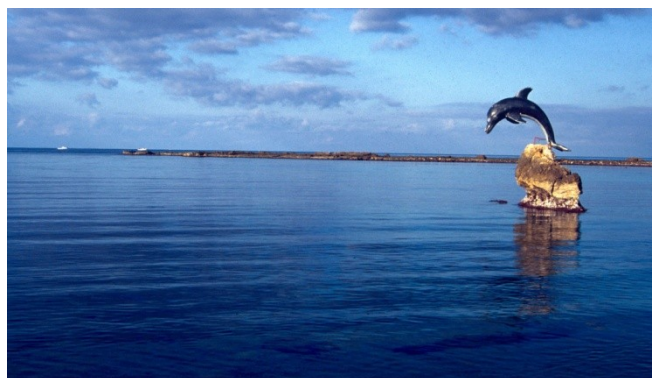




Comune di Porto Torres
Provincia di Sassari



Documento unico di programmazione
2018 – 2020

Luglio 2017

Ufficio Programmazione

Dott. John Fois

Il Dirigente dell'Area di staff Organizzazione,
programmazione, politiche di bilancio e del personale

Dott. Franco Satta

Indice

1.	LINEE PROGRAMMATICHE – MANDATO AMMINISTRATIVO 2015/2020.	7
	Programma n. 1: Organizzazione Ente	8
	Programma 2 : Sociale	10
	Programma 3: Lavoro	13
	Programma n. 4: Ambiente e salute	15
	Programma n.5: La città	18
	Programma n. 6: Il Parco dell'Asinara	20
	Programma n. 7 Il Porto e i Trasporti	21
	Mappatura strategica	24
2.	La Pianificazione strategica	40
3.	Analisi delle condizioni esterne	47
	3.1 La strategia Europa 2020	47
	3.2 Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (POR SARDEGNA FSE)	48
	3.3 Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR FESR Sardegna 2014-2020	50
	3.4 Quadro normativo nazionale, regionale e indirizzi dell'Unione Europea	54
	3.5 Obiettivi individuati dal governo nazionale	55
	3.6 La legge 28 dicembre 2015 n° 221	59
	3.7 Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2	59
4.	Analisi delle condizioni interne	60
	4.1. Le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia e dei servizi	60
	4.1.1 - Popolazione	61
	Distribuzione della popolazione di Porto Torres per classi di età da 0 a 18 anni al 31.12.2015.	65
	Cittadini stranieri Porto Torres	66
	Indice di vecchiaia	69
	Indice di dipendenza strutturale	69
	Indice di ricambio della popolazione attiva	70
	Indice di struttura della popolazione attiva	70
	Carico di figli per donna feconda	70
	Indice di natalità	70
	Indice di mortalità	70
	4.2 Economia del territorio	70
	4.2.1 Il mercato del lavoro	70
	4.2.2 – Il Territorio	74
	4.2.3 Dinamica delle imprese	75
	Movimentazione delle imprese per settore di attività economica Territorio di Sassari (2015)	76
	Andamento del sistema imprenditoriale - anni 2013 – 2015	77
	Tasso di crescita - serie storica dal 2001 al 2015	77

Import-export per settore di attività economica - anno 2015	78
Movimentazione delle imprese per comune- anno 2015	80
4.2.4 Attività produttive	82
<i>L'agricoltura</i>	82
<i>L'industria</i>	82
<i>Gli scambi con l'estero</i>	82
<i>Le costruzioni e il mercato immobiliare</i>	83
<i>I servizi</i>	84
Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata	85
4.3 Organismi gestionali	89
Multiservizi s.r.l.	90
Azienda trasporti pubblici (A.T.P)	92
Autorità d'ambito della Sardegna	92
Abbanoa s.p.a.	93
Promin s.c.p.a.	93
Consorzio Rete dei porti Sardegna	94
Sistema turistico locale sardegna Nord Ovest s.c.r.l.	94
Gruppo azione costiera Nord Sardegna	95
4.4. Le risorse umane e strumentali dell'ente	97
4.5 Le strutture dell'ente	99
4.6 Gestione del patrimonio	100
4.7 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DELL'OPERATO AMMINISTRATIVO	101
5. Contenuti della sezione operativa (seo) – allegato 4/1 d. lgs. 118/2011	103
5.1 Analisi delle risorse finanziarie	104
5.1.1 Politiche di bilancio	104
5.1.2 Politiche delle entrate	104
Imposta Unica Comunale (IUC)	106
Contributo di sbarco	109
5.2 Spese correnti	120
Personale	120
Acquisto di beni e servizi	122
5.3 Equilibri di bilancio	124
5.4 Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica	125
5.5 Indebitamento	126
5.6 Investimenti	126
5.8 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi per il triennio 2016/2018	131
5.8.1 I programmi operativi individuati per la missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	132
5.8.2 I programmi operativi individuati per la missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	138
5.8.3 I programmi operativi individuati per la missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	139

5.8.4 I programmi operativi individuati per la missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	141
5.8.5 I programmi operativi individuati per la missione 07 –Turismo	143
5.8.6 I programmi operativi individuati per la missione 08 –Assetto del territorio ed edilizia abitativa	146
5.8.7 I programmi operativi individuati per la missione 09 –Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	148
5.8.8 I programmi operativi individuati per la missione 10 –Trasporti e diritto alla mobilità	154
5.8.9 I programmi operativi individuati per la missione 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	157
5.8.10 I programmi operativi individuati per la missione 13 –Tutela della salute	160
5.8.11 I programmi operativi individuati per la missione 14 –Sviluppo economico e competitività	163
5.8.12 I programmi operativi individuati per la missione 15 –Politiche per il lavoro e la formazione professionale	165
5.8.13 I programmi operativi individuati per la missione 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	166
5.8.14 I programmi operativi individuati per la missione 17 –Energia e diversificazione delle fonti energetiche	168
5.9 Gli obiettivi operativi dell'esercizio 2016	170
5.11 Il Piano triennale delle opere pubbliche	170
5.12 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	170

Introduzione

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:

1. le condizioni esterne attraverso la descrizione:

- della situazione socio-economica del Comune di Porto Torres
- degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;

2. le condizioni interne attraverso la descrizione:

- dei servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi

alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);

- della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- delle disposizioni previste del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

3. le linee di mandato gli indirizzi strategici attraverso la descrizione:

- delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nell'arco temporale 2016/2020

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa.

In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici avendo a riferimento un arco temporale triennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, i piani di razionalizzazione dell'Ente.

Sezione strategica (SeS)

2017 - 2020

1. LINEE PROGRAMMATICHE – MANDATO AMMINISTRATIVO 2015/2020.

Discorso di insediamento e presentazione del programma al Consiglio Comunale (deliberazione del C.C. n. 33 del 05.08.2015)

Buonasera,

Signor Presidente e Signore e Signori Consiglieri, come previsto dall'art. 14 del nostro Statuto di Autonomia e dall'art. 4 del nostro Regolamento mi accingo a presentare le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo per il quinquennio 2015/2020.

Il documento che oggi presento conferma e rafforza quanto già contenuto nel programma amministrativo presentato agli elettori.

È un programma che guarda al futuro, che mira a rilanciare l'economia della città, anche attraverso la programmazione di nuove opportunità di lavoro in tutti i settori.

Le parole chiave della nostra azione amministrativa saranno da un lato efficienza, crescita, innovazione, cultura, solidarietà, e dall'altro partecipazione attiva, trasparenza, onestà, e legalità.

Siamo consapevoli che governare il Comune di Porto Torres in questo periodo richiede uno sforzo e un impegno notevole. Siamo infatti attraversando uno dei periodi più difficili della storia, a causa della grave crisi economica e sociale, in cui versa non solo la nostra città, ma l'intera Italia, e in maniera ancora più accentuata la Sardegna.

Inoltre i limiti di spesa imposti dal patto di stabilità e tutte le restrizioni introdotte dalle attuali normative non agevolano di certo il nostro compito. Ci impegneremo ancora di più, ottimizzando le modeste risorse a disposizione, sia umane che finanziarie. Con determinazione e disponibilità affronteremo questo nuovo percorso, condividendolo con tutti i cittadini, i quali saranno i veri protagonisti di questo cambiamento.

È nostro impegno favorire la coesione e l'integrazione tra la nostra città e l'area vasta.

È necessario ripensare Porto Torres come un luogo a misura d'uomo: pulito, turistico, con servizi portuali e commerciali, con spazi verdi sempre curati, con interventi migliorativi in tutti i quartieri e con servizi a garanzia di un crescente livello della qualità della vita, in cui ogni cittadino, con i giovani in prima linea, rispetti il patrimonio pubblico e privato.

Siamo consapevoli della qualità del nostro programma di governo, che è certamente ambizioso perché disegna un futuro innovativo e importante per Porto Torres, ma fattibile, anche se gravoso, per la forza insita nel programma, che spinge tutti noi ad operare ed attivarci per dare le giuste risposte alle richieste dei cittadini di Porto Torres.

Le linee programmatiche che mi appresto ad illustrare sono suddivise per argomenti in modo da renderne la comprensione più immediata, ed elencano gli interventi più significativi che si intendono attuare nel corso del

quinquennio. Esse sono state trasfuse in obiettivi strategici che rappresentano le linee di governo alle quali dovranno conformarsi tutti i documenti di programmazione economico finanziaria nel corso del mandato amministrativo.

Le linee di mandato non possono prescindere dalle peculiarità della città di Porto Torres che sono esclusive e diverse dalle città di pari popolazione.

Porto Torres è, infatti, sede di un grande Porto commerciale e industriale, di un vasto Parco Nazionale, di una estesa Zona Industriale, di un importante Area Archeologica, che se gestiti e governati con diligenza possono essere fonte di ricchezza e di lavoro per tutta la collettività.

Non può non rilevarsi che la città subisce, purtroppo, il grave problema ambientale derivato dall'inquinamento industriale, e da anni attende la bonifica dei siti inquinati. Il Comune non può essere

lasciato solo ad affrontare tali problematiche, ma deve interagire con gli enti preposti, in prima linea il Ministero dell'ambiente, talché l'annoso problema che grava sulla salute dei cittadini possa trovare soluzioni risolutive.

Abbiamo quindi elaborato i seguenti punti principali del nostro programma di governo, i cui fini sono volti al miglioramento della vita dei cittadini e alla rinascita della città. Un miglioramento economico, sociale, lavorativo ed ambientale, ma anche ispiratore del senso di appartenenza alla comunità e del sentimento di solidarietà. Una sfida difficile ma possibile, che affronteremo secondo le regole del buon padre di famiglia.

Programma n. 1: Organizzazione Ente

IL CITTADINO GOVERNA LA SUA CITTA'

1. Obiettivo Strategico: Avvicinare l'amministrazione al cittadino

STRATEGIA :migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino

Lo Stato, le Regioni e i Comuni devono per primi favorire la crescita e lo sviluppo dei territori che amministrano parlando direttamente con i cittadini per generare servizi, processi e procedure semplici. Il cittadino è senza dubbio l'utente più prezioso per migliorare i servizi di cui fruisce.

Se un'istituzione non risponde ai bisogni delle proprie comunità continua ad aggiungere entropia a tutto il sistema.

È innegabile che nella nostra comunità, oggi più che mai, si avverte l'esigenza di ricostruire il rapporto tra cittadini e istituzione, ampliando le prerogative nella relazione con l'amministrazione ne senso di una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita e alle attività del Comune di Porto Torres, in un ottica di un nuovo futuro.

Per uscire dalla crisi è necessaria una istituzione "più umana" più vicina alle persone, in grado di dare risposte ai problemi quotidiani dei singoli. La crescita e lo sviluppo devono scaturire proprio dai bisogni reali della comunità.

Per perseguire tale obiettivo si prevede di:

- attivare la presenza costante sul territorio del portavoce di quartiere;
- promuovere attività che avvicinino i giovani alle istituzioni, come il "consiglio comunale dei giovani";
- introdurre l'obbligo del bilancio partecipativo;
- snellire i tempi e le pratiche di adempimento delle autorizzazioni comunali e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzo del suolo pubblico;

- sviluppare i sistemi informatici per snellire le procedure burocratiche e consentire il pagamento on line dei tributi locali.

2. Obiettivo strategico: Aumentare l'efficacia e la qualità dei servizi offerti dai cittadini

STRATEGIA: contenimento e riduzione dei costi, aumentare la redditività del Patrimonio

Verificare regolarmente, preventivamente ed in corso d'opera la corrispondenza tra i capitolati di spesa e dei materiali da impiegare degli appalti e i servizi effettivamente forniti dalle ditte aggiudicatrici.

Eseguire un'analisi economica dei servizi esternalizzati al fine di ricondurre, quanto più possibile, i servizi affidati in appalto ad una gestione interna comunale per ottimizzare la spesa pubblica e recuperare risorse economiche.

Riorganizzare le sedi funzionali dell'amministrazione comunale ottimizzando le spese degli uffici.

Attuare un piano di dismissioni del patrimonio non utilizzato ai fini istituzionali con la vendita e l'affitto degli immobili inutilizzati.

Assegnare ai cittadini che ne facciano richiesta i terreni comunali incolti.

3. Obiettivo strategico: Valorizzare le risorse umane

STRATEGIA: sviluppare la cultura del merito

Limitare al massimo l'uso di premi di produttività a pioggia ai responsabili d'area, ai dirigenti e in generale ai dipendenti comunali.

Programma 2 : Sociale

NESSUNO DEVE RIMANERE INDIETRO

1. Obiettivo strategico: Attivare una rete di solidarietà sociale

STRATEGIA: Diffondere la cultura dei Diritti

STRATEGIA: Diffondere la cultura della solidarietà

Il livello di civiltà di una popolazione si misura dal grado di felicità e di integrazione dei suoi membri, all'interno di un contesto di attività utili ed edificanti. In questa ottica assume particolare rilevanza l'impegno che l'Amministrazione deve assumere per diffondere la nuova "cultura" della solidarietà, espressione dei più alti valori cui una società civile si ispira per il pieno rispetto della dignità umana".

Per dare concretezza al principio di sussidiarietà, la politica sociale deve tendere a valorizzare la "cittadinanza attiva" (associazionismo, volontariato e tutte le organizzazioni senza fini di lucro), ispirandosi ai principi dell'equità, dell'uguaglianza, della centralità della persona, dell'efficienza e della trasparenza.

A tal fine sono previsti i seguenti interventi:

- Diffusione a tutti i livelli della società della Carta dei servizi sociali al fine di rendere i cittadini consapevoli dei propri diritti;
- Istituzione di uno Sportello del Cittadino in cui vengano fornite consulenze gratuite da parte di avvocati volontari;
- Istituzione di un Dormitorio Comunale, aperto nelle ore notturne, da realizzarsi in edifici comunali e da gestirsi in collaborazione con associazioni no profit;
- Individuazione di spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini.

2. Obiettivo strategico: Politiche di Sostegno ai Giovani

STRATEGIA : Favorire l'integrazione dei Giovani nella Società

Le strategie previste per le politiche a sostegno dei giovani hanno come obiettivo principale quello di attivare meccanismi virtuosi in grado di spronare la politica locale affinché tenga conto dei giovani nei vari ambiti in cui essa ne incontra i bisogni (i temi del lavoro, della casa, dell'imprenditorialità giovanile, dell'accesso al credito, ecc.), tali da sostenere un serio ed efficace ricambio generazionale nella nostra Città.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Creare eventi mirati a catturare l'attenzione dei giovani con laboratori gratuiti di varie arti; organizzare punti di aggregazione giovanile, destinando locali del Comune ad attività creative e culturali;
- Stimolare apprendistato lavorativi presso commercianti o artigiani;
- Stimolare lo scambio intergenerazionale.

3. Obiettivo strategico: Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile

STRATEGIA: Favorire l'integrazione delle persone anziane e disabili

La Finalità della strategia è la prevenzione primaria nella cura dell'anziano e del disabile, tesa alla realizzazione di condizioni ambientali, familiari e sociali favorevoli al mantenimento delle capacità di autonomia degli stessi. L'Ente dovrà promuovere interventi finalizzati alla socializzazione per permettere all'anziano e al disabile di utilizzare spazi formativi, culturali, riabilitativi che consentano il mantenimento di una identità personale e sociale. Infatti la "cura" non va intesa solo come accudimento materiale, ma come intervento che racchiude in sé il rispetto della dimensione empatica ed esistenziale dell'anziano e del disabile

Sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzare un registro comunale dei cittadini anziani e dei cittadini diversamente abili non autosufficienti e, compatibilmente con le disponibilità economiche del Comune, rafforzare la spesa nell'assistenza scolastica, specialistica e domiciliare.

4. Obiettivo strategico : Politica di Partecipazione Attiva

Il presente obiettivo mira a favorire la partecipazione attiva dei cittadini alle politiche pubbliche, riguardanti il territorio in cui vivono e operano. Ciò consentirà a cittadini ed associazioni di prendersi cura della propria città, attraverso percorsi partecipativi con regole condivise ,in grado di discutere e affrontare i problemi della città, creando "spazi pubblici" dove chi vive quei luoghi possa confrontarsi, conoscersi, trovare punti di accordo e soluzioni partecipate.

STRATEGIA: Valorizzare le risorse presenti sul Territorio

Sono previsti i seguenti interventi:

- Riqualficazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e finanziando le spese di progetti di abbellimento svolti da volontari;
- Razionalizzazione dei trasporti scolastici per ridurre i problemi di viabilità e di inquinamento nelle ore di punta, tramite l'impiego di progetti alternativi che prevedano il coinvolgimento anche di associazioni di volontari e dei genitori (es. progetto "pedibus", progetto "nonno vigile", piste ciclabili).

5. Obiettivo strategico : Politica di sostegno alla famiglia

Questa Amministrazione vuole porre la famiglia in condizione di esercitare il suo insostituibile ruolo sociale, superando, a fronte delle limitate capacità di spesa del bilancio comunale, le discriminazioni di cui è oggetto, elaborando nuove e specifiche politiche familiari. Sono in buona sostanza, le politiche di cui parla l'art. 31 della Costituzione, in cui è statuito il principio fondamentale, che prevede da parte dello Stato in primis, azioni concrete tese ad agevolare **"con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose"**.

STRATEGIA : Sostenere le famiglie con difficoltà economiche

Sono previsti i seguenti interventi:

- La previsione del "reddito di cittadinanza comunale" per le famiglie in estrema povertà, se pur minimo e temporaneo e compatibilmente con le disponibilità economiche comunali, può essere una risposta lungimirante. Per poterlo ottenere sarà necessario frequentare dei corsi di formazione e non rifiutare

eventuali offerte lavorative. I fondi a copertura potranno derivare in gran parte dalla riorganizzazione degli attuali sussidi sociali, da eventuali fondi regionali, dai diversi risparmi di spesa a partire dal taglio volontario degli emolumenti del Sindaco, degli assessori e dei consiglieri comunali 5 Stelle, dai tagli agli sprechi e ai premi a pioggia, dall'efficientamento energetico da cui si potrà risparmiare sino al 30% sul costo dell'illuminazione pubblica, dal 5 per mille della dichiarazione dei redditi. A questo fine localmente si dovrà pubblicizzare al massimo la destinazione del 5 per mille al proprio Comune per fini sociali. I soggetti beneficiari dovranno comunque svolgere delle attività di pubblica utilità. Le prestazioni di pubblica utilità consistono sostanzialmente nella custodia e nella manutenzione di aree verdi, giardini pubblici, impianti sportivi, custodia e pulizia di spiagge, piccola manutenzione di strutture pubbliche, di edifici pubblici e delle scuole.

- Al fine di creare una casa per i genitori separati non affidatari, l'amministrazione Comunale solleciterà la Regione alla cessione dell'immobile "ex Ostello della gioventù" e alla formalizzazione dei relativi atti.

Programma 2: Sociale

LA SCUOLA CHE VORREI

1. Obiettivo strategico: Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie

STRATEGIA: Migliorare la qualità dell'istruzione

La scuola è uno dei punti fondamentali del nostro programma. Fornirà le basi ai nuovi cittadini e futuri amministratori di questa città. Sentiamo quindi il dovere morale e politico di fornire alla nostra scuola pubblica mezzi, servizi e contenuti tali da poter rendere nel complesso la scuola cittadina funzionale, agevole, accessibile e formativa riguardo la conoscenza storico-culturale del nostro territorio.

La Scuola deve essere non più luogo dove abituarsi al "degrado", ma luogo confortevole e tecnologicamente competitivo in cui stimolare le intelligenze degli studenti e valorizzare le competenze dei docenti.

Noi sosteniamo i seguenti interventi, al fine di ridisegnare il futuro della scuola della nostra città tramite una visione duratura e strutturale.

La scuola darà le basi ai futuri cittadini di Porto Torres. Vogliamo per questo integrare contenuti educativi atti a permettere agli alunni dei vari gradi della scuola pubblica una conoscenza di base del nostro territorio, delle sue problematiche e la sua storia passata e recente; tutto questo per mezzo di un lavoro sinergico tra scuola e Comune. Questa amministrazione si impegna a mantenere e migliorare in relazione alle risorse finanziarie del Comune i servizi di

: refezione, scuolabus, aiuto economico a famiglie disagiate (es. per fornitura testi, materiale didattico ecc.).

Per arrivare a ciò è necessario fare le seguenti attività:

- Impiegare più risorse contro il degrado e la dispersione scolastica. Pianificare gli interventi per mezzo di periodici controlli ed attenzione ad eventuali segnalazioni del personale scolastico;
- Provvedere alla manutenzione costante, alla ristrutturazione e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici. Programmare i lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici possibilmente non in piena attività didattica. Gli interventi devono mirare (se necessario) a fornire accessibilità;
- Attivare il servizio di mensa dai primi giorni di scuola fino al termine dell'anno scolastico, sensibilizzando l'istruzione alimentare ed incentivando l'impiego di prodotti biologici a km zero nelle mense;
- Dialogare con il personale scolastico di ogni ordine e grado per creare un sodalizio collaborativo avvalendosi delle rispettive competenze;
- Educare gli allievi al rispetto per l'ambiente, per i beni pubblici e privati e all'importanza della raccolta

differenziata. Ammodernare, adeguare ed allestire gli spazi destinati alle attività scolastiche e ricavare spazi per i giovani da strutture già esistenti, da destinare anche allo svolgimento di attività extracurricolari.

2. Obiettivo strategico: Potenziamento politiche sanitarie

STRATEGIA: Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi

- Promuovere presso l'ASL e la Regione il completamento del Poliambulatorio multifunzionale di Porto Torres, anche quale centro di riferimento dei comuni vicini, con tutte le prestazioni specialistiche e i servizi possibili, garantendo al contempo più parcheggi e maggiori collegamenti pubblici.
- Efficientamento polifunzionale Andriolu

Programma 3: Lavoro

DALLA PARTE DEL LAVORO

1. Obiettivo Strategico: Sostenere l'imprenditorialità e lo sviluppo economico

STRATEGIA: Porto Torres città Turistica

PORTO TORRES CITTA' TURISTICA E CULTURALE

Abbiamo individuato nella cultura, nei monumenti, nel parco archeologico e nel turismo il motore di sviluppo del tessuto urbano, sociale ed economico della città, partendo da una gestione integrata della proposta turistica che esalti e riqualifichi il territorio, e allo stesso tempo rispetti il paesaggio e l'ambiente. Il nuovo sistema integrato di offerta, da porsi in attenta sinergia anche con le realtà cittadine che operano già nel settore, ha lo scopo di aumentare la capacità attrattiva del territorio e l'immagine della città.

E' necessario promuovere sul mercato nazionale ed internazionale, anche tramite azioni dirette di coinvolgimento e gemellaggio, l'immagine di Porto Torres quale città capace di offrire un sistema di offerta turistico-culturale di qualità.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Creare un marchio d'area, da estendersi al settore culturale, agroalimentare, artigianale ed ambientale, da realizzarsi tramite l'impegno e l'azione condivisa su tutto il territorio di singoli operatori economici e dell'amministrazione pubblica.
- Implementare e migliorare i servizi primari di accoglienza al turista, ed in particolare riprogettare le reti di trasporto urbano e chiedere, ove possibile, il miglioramento dei collegamenti extra-urbani.
- Introdurre l'accesso mobile ad internet.
- Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico.
- Individuare un'area di sosta dei camper completa di servizi e di raccolta differenziata.
- Calendarizzare e promuovere gli eventi da svolgersi in città eliminando l'attuale frammentazione delle proposte.
- Realizzare siti internet, campagne di Social Media Marketing, orari e bigliettazione in formati vari.
- Creare punti di informazione turistica e di proposta e vendita di pacchetti.
- Creare App e sistemi per il turismo e la cultura che consentano di poter pianificare itinerari, consultare orari e effettuare visite virtuali in maniera semplice e intuitiva, ma anche in grado di fornire informazioni e servizi in rete.

- Co-progettare strategie di sviluppo e di valorizzazione, ivi comprese le apposite azioni di marketing e di comunicazione.
- Avviare il dialogo con la Regione Sardegna, con il Mibac, con i gestori aeroportuali e con le compagnie di navigazione.
- Ricerare e reperire fondi regionali, nazionali ed europei destinati allo sviluppo culturale e turistico.
- Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo, quali il Turismo Ambientale, il Turismo Culturale ed Educativo, il Diving, il Birdwatching, il Ciclo- Turismo, l'Ipoturismo.
- Tutelare, salvaguardare e migliorare la fruibilità delle spiagge.
- Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale

STRATEGIA :Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali

COMMERCIO, ARTIGIANATO E PRODUZIONI LOCALI

Davanti all'evidente incremento del numero di esercizi commerciali che negli ultimi anni hanno cessato la loro attività, rendendo la nostra città un triste scenario di serrande abbassate, è necessario rilanciare i consumi e fornire una più ampia offerta ai cittadini. E' necessario che l'Amministrazione presti particolare attenzione alle produzioni locali e all'artigianato, al fine di favorirne la crescita e conseguentemente l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali. Ciò è di imprescindibile importanza non solo per il contributo all'economia, ma anche per la ridefinizione dei sistemi sociali che stanno progressivamente perdendo la coesione necessaria per sostenere la loro sopravvivenza.

Non si può attivare una politica economico sociale senza attivare sinergie con l'autorità portuale, le compagnie armatrici e i comuni vicini (Sassari, Stintino, Sorso, Sennori, Castelsardo, Alghero ecc.) al fine di pianificare un corretto e proficuo sfruttamento della risorsa turistica del Nord Sardegna.

Affinché ogni cittadino recuperi il senso di appartenenza al proprio territorio e possa pensare concretamente al proprio futuro lavorativo, ci proponiamo dunque di attuare i seguenti interventi:

- Ridurre le tasse comunali sugli immobili a proprietari che affittano locali per uso commerciale a canone calmierato (da calcolare in base alla zona e ai precedenti contratti di affitto).
- Rimodulare per i commercianti la Tassa sui rifiuti sulla base della categoria merceologica di competenza
- Ridurre e, compatibilmente con le disponibilità economiche del Comune, eliminare i tributi locali quali tassa per le insegne e occupazione del suolo pubblico.
- Incentivare le attività dedicate alla produzione e vendita dei prodotti locali.
- Creare, compatibilmente con le disponibilità economiche e con i tagli alle spese del Comune, un fondo cittadino per il microcredito con cui poter finanziare lo sviluppo economico ed occupazionale delle attività turistiche, industriali, artigianali, agricole e commerciali e stimolare l'integrazione fra tutti i settori economici.
- Sviluppare il centro commerciale naturale nel centro storico della città, incentivando la produzione e la promozione di antichi e nuovi mestieri all'interno delle botteghe dell'arte, nelle quali vengano ospitati i maestri artigiani. Individuare e destinare spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini (donazioni, baratto, riutilizzo). Valorizzare l'attività dei mastri d'ascia e della cantieristica da diporto.
- Incentivare la nascita di locande e trattorie gastronomiche che seguono la tradizione culinaria turritana e marinara.
- Prevedere politiche di defiscalizzazione per l'insediamento mirato di attività imprenditoriali volte alla promozione dei prodotti e della manifattura locale. Ridurre al minimo le addizionali comunali per le attività ricettive destinate ai giovani (ostelli della gioventù, B&B, ecc.).

- Creare un marchio di qualità da esporre al pubblico e, compatibilmente con le disponibilità economiche del Comune, prevedere l'esenzione totale da ogni contributo Tosap da versare al Comune per gli ambulanti che garantiscano al cittadino prodotti biologici, provenienti da filiera corta e Km0.
- Promuovere la nascita di Gruppi di Acquisto Solidale per frutta, verdura e prodotti agricoli in generale. Creare un marchio d'area che renda riconoscibili i prodotti locali, e che si ponga a garanzia della loro qualità ed unicità.
- Promuovere lo sviluppo delle produzioni locali attraverso la pubblicizzazione nei confronti soprattutto del turismo crocieristico e di transito.

Programma n. 4 : Ambiente e salute

1. Obiettivo Strategico: Gestione dell'Acqua Pubblica

STRATEGIA :Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini

L'ACQUA NON SI VENDE

E' auspicabile per tutti i cittadini che l'acqua che utilizziamo per bere, cucinare e lavare frutta e verdura sia un'acqua pura e buona, inalterata nella sua composizione fisica, chimica e batteriologica per allontanare eventuali effetti collaterali negativi sulla nostra salute e quella dei nostri cari. Ciò che purtroppo da troppo tempo non sta accadendo a Porto Torres ove i cittadini assistono inermi a fuoriuscite di liquidi dai loro rubinetti non proprio limpidi e cristallini. Ecco perché si ritiene che la gestione dell'acqua deve rimanere pubblica, così come deciso con il referendum del giugno 2011, dove la maggioranza assoluta si era espressa in tal senso.

È pertanto necessario :

- Attuare tutte le politiche amministrative possibili volte a riportare in capo al Comune la gestione delle reti e del servizio.
- Migliorare le relazioni con Abbanoa volte a promuovere in ogni caso tutte le azioni, verso il gestore del servizio, di miglioramento della qualità dell'acqua fornita ai cittadini. Acqua potabile, limpida e consumabile per tutti.
- Prevedere l'installazione di "case dell'acqua da bere" in tutti i quartieri cittadini, ed eventualmente anche nelle scuole, funzionanti con tessere sanitarie dei residenti, con evidenti miglioramenti sia da un punto di vista di risparmio economico che di produzione di rifiuti plastici.

STRATEGIA :Migliorare la rete di depurazione e fognaria

Siamo tutti consapevoli che le acque reflue non possono essere reimmesse nell'ambiente tal quali poiché i recapiti finali come il terreno, il mare, i fiumi ed i laghi non sono in grado di ricevere una quantità di sostanze inquinanti superiore alla propria capacità autodepurativa.

Pertanto è fondamentale non abbassare il livello di guardia procedendo ad una verifica periodica per il corretto funzionamento del depuratore.

- È altresì indispensabile verificare la possibilità di intervento con l'ente gestore sulla rete fognaria, sottodimensionata in condizioni di pioggia, al fine di evitare sversamenti a mare (vedi Lungomare-Scoglio Lungo). Verificare i progetti per l'adeguamento dei bypass e dei sollevamenti posti lungo tutto il litorale cittadino e nelle zone basse della città (via Mare, Lungomare, viale delle Vigne, Satellite).
- Ottimizzare il sistema di caditoie e pianificarne la pulizia periodica (non straordinaria!) per evitare i frequenti fenomeni di allagamento

2. Obiettivo Strategico: Gestione Ciclo dei rifiuti

STRATEGIA : migliorare le operazioni di raccolto e recupero dei rifiuti

RIFIUTI ZERO, UN OBIETTIVO POSSIBILE

Nel ciclo di vita dei materiali, lo scarto è un errore evitabile. Riprogettazione, Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero, Compostaggio dell'umido con operazioni strutturate e programmate, a monte, portano alla realizzazione della Strategia "Rifiuti Zero". Le strategie possibili spaziano tra l'incentivazione dello scambio e commercio di beni usati, anche tramite coinvolgimento di mercatini o attività commerciali; la sperimentazione soprattutto negli edifici/condomini di nuova costruzione, impianti domestici di trattamento dell'umido, volti ad ottenere un compost utilizzabile dai condomini stessi o conferibile ad appositi consorzi; l' aumento del numero dei cestini stradali, integrati delle 4/5 tipologie di rifiuti differenziati, con portacenere incluso, nelle principali vie e piazze della città, in particolare quelle transitate da studenti e turisti; la pulizia delle strade, e programmazione di campagne regolari di derattizzazione e di lotta alle blatte.

E' auspicabile che i rifiuti vengano conferiti in contenitori forniti dalla società aggiudicataria del servizio, identificabili tramite codice a barre o microchip di modo da rintracciare il proprietario dei rifiuti.

Il perseguimento di tali obiettivi si fonda anche su azioni ferme e inequivocabili tese all'opposizione di qualsiasi ipotesi di combustione dei rifiuti nelle centrali termoelettriche.

Perseguire tutto questo ed in particolare il principio fondante della nostra azione politica denominata "rifiuti zero" implica pertanto l'incentivazione alla raccolta differenziata e l'avviamento di un centro di selezione e valorizzazione dei rifiuti.

Di seguito le nostre proposte d'intervento trasfuse negli obiettivi strategici in esame:

- Modulare le tariffe di nettezza urbana sulla base dell'indifferenziato prodotto e della produzione di compostaggio;
- Pianificare il ciclo dei rifiuti con l'obiettivo di minimizzare il conferimento in discarica dell'indifferenziato, promuovendo nel contempo progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto ed altresì approvare progetti locali volti alla trasformazione in utile della vendita della parte riciclabile raccolta;
- Incentivare i commercianti e le grandi distribuzioni cittadine alla vendita di prodotti sfusi al fine di ridurre gli imballaggi;
- Incentivare i bar e i ristoranti all'uso del vuoto a rendere per bibite in bottiglia, con sconti sulla tassa rifiuti;
- Programmare una raccolta "differenziata spinta". I premi o sconti derivanti dall'ottimizzazione della raccolta differenziata dovranno andare a favore dei cittadini e non dell'impresa incaricata;
- Lotta alle discariche abusive, e applicazione delle sanzioni anche tramite telecamere;
- Ferma opposizione a qualsiasi progetto di ampliamento della discarica di scala Erre. (Anche se non rientra nel territorio del comune di Porto Torres ma ci interessa in quanto confinante e potremmo subirne le conseguenze);
- Sarà programmata una squadra di emergenza per i giorni festivi e per il periodo estivo.

3. Obiettivo Strategico: Salute dei cittadini

STRATEGIA ripensare alla presenza dell'industria

DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE

La salute, definita nella Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia", viene considerata un diritto e come tale si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone. Questo principio impegna anche il Comune in azioni concrete tese a modificare quei fattori che influiscono negativamente sulla salute collettiva, promuovendo al contempo quelli favorevoli.

Quanto detto, calato sulla realtà locale, induce inevitabilmente a ripensare la presenza di un'industria chimica di base e di un ente elettrico (Eon-Eph) sul territorio, nel rispetto della salute dei cittadini pur salvaguardando e migliorando i livelli occupazionali. È indispensabile superare l'attuale monocultura industriale a favore delle attività ecosostenibili. Ciò comporta un confronto costruttivo e serrato con Matrica, con il Ministero dell'Ambiente (Mattm), la Regione in particolar modo su tematiche quali la green economy e le nuove bio-tecnologie. E' opportuno il continuo confronto con il presidente del C.I.P (ASI) al fine di ricercare nuove attività produttive, per favorire la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio.

In tale contesto è necessario prevedere interventi di mitigazione sui tre principali inquinatori atmosferici della città: industria, centrali, porto. Questi gli obiettivi strategici:

- Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse;
- Sostenere presso tutti i soggetti interessati, Eni, Syndial, Regione e MATTM, la priorità assoluta dell'attuazione delle bonifiche dei siti industriali per cui sono previste, con verifiche costanti e pressanti. In particolar modo migliorare gli interventi ambientali già previsti sull'area della collina di Minciareda, delle palte fosfatiche e della Darsena Servizi. Ricercare scrupolosamente eventuali altre aree contaminate da bonificare.

STRATEGIA: Sviluppare una cultura ambientale

La valorizzazione delle risorse naturali alla dimensione economica, sociale ed istituzionale, è tesa a soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, ma non deve compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

È da intendere solo in questo senso la sostenibilità dello sviluppo, che è incompatibile in primo luogo con il degrado del patrimonio e delle risorse naturali, che di fatto sono esauribili, ma anche con la violazione della dignità e della libertà umana, con la povertà ed il declino economico, con il mancato riconoscimento dei diritti e delle pari opportunità. E' opportuno pertanto impegnare l'Amministrazione affinché si attivi un processo di sviluppo della cultura ambientale che è un processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali. Ciò comporta anche la riorganizzazione dell' area ambiente del Comune, anche in funzione di un ruolo attivo nelle politiche ambientali.

È azione strategica per tali finalità:

- Istituire un centro educativo ambientale, il quale avrà una funzione educativa per le nuove generazioni, il cui lavoro è rivolto in particolare alle istituzioni scolastiche e ai genitori, indispensabile per la formazione dei ragazzi alla civile convivenza, al rispetto dei beni pubblici e privati e dell'ambiente.

4. Obiettivo Strategico : Salute e Benessere degli Animali

STRATEGIA Porto Torres a quattro zampe

PORTO TORRES A 4 ZAMPE

“La civiltà di un popolo si misura dal modo in cui tratta gli animali” e la città di Porto Torres vuole distinguersi per l'attenzione alla tutela e al benessere dei migliori amici dell'uomo. A tal fine, le nostre proposte sono le seguenti:

- Divieto di sosta, in tutto il territorio cittadino, a circhi e spettacoli che sfruttino la presenza di animali selvatici;
- Divieto dell'uso di prodotti testati su animali come clausola nei contratti di fornitura al Comune;
- Incremento delle aree per cani e manutenzione di quelle già esistenti, garantendo la disponibilità di sacchetti compostabili e cestini per le deiezioni e la presenza di alberi, panchine, servizi igienici e giochi;
- Controlli più stretti e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici;
- Migliorare il canile Monte Rosè con pianificazione delle campagne di sterilizzazione, come previsto dalla legge regionale sul randagismo;
- Tutelare le colonie feline e riconoscere e sostenere la figura del "gattaro" e le sue attività, nel rispetto delle norme igieniche, e destinare risorse alla sterilizzazione dei gatti liberi;
- Promuovere i progetti didattici nelle scuole sulla tutela e sul rispetto degli animali in collaborazione con le associazioni animaliste;
- Potenziare l'Ufficio Tutela Animali del Comune, e istituire una Sala Operativa di pronto intervento formata dal personale della Polizia Municipale specializzato in normative di tutela degli animali;
- Incentivare l'adozione di cani anziani tramite copertura delle spese veterinarie e alimentari;
- Consentire durante tutti i 365 giorni dell'anno l'uso di fuochi d'artificio e manufatti pirotecnici caratterizzati esclusivamente da giochi di luce e non del tipo che generi i cosiddetti "botti".

Programma n.5: La città

1. **Obiettivo Strategico: Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare**

STRATEGIA : Porto Torres città intelligente

PORTO TORRES CITTA' INTELLIGENTE

La città intelligente è un insieme di strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e alla innovazione dei servizi pubblici così da mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città «con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita» grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni. Tali provvedimenti sono rivolti all'ecosostenibilità dello sviluppo urbano, alla diminuzione di sprechi energetici ed alla riduzione drastica dell'inquinamento grazie anche ad un miglioramento della pianificazione urbanistica e dei trasporti.

Gli interventi previsti riguardano:

- Redazione del Piano Energetico Cittadino (anche se obbligatorio per legge solo per le città con più di 50000 abitanti) volto alla riduzione degli sprechi (illuminazione urbana ed efficienza degli edifici comunali) e all'indipendenza energetica del territorio della città;
- Modulare le tasse comunali sulla base dell'efficienza energetica dei fabbricati;

- Individuare l'energy manager all'interno delle pubbliche amministrazioni, affinché avvii un programma di ottimizzazione dei consumi energetici dell'ente e nelle scuole;
- Introdurre progressivamente reti di sensori wireless da impiegare per il controllo di servizi quali l'irrigazione dei parchi o l'illuminazione della città, il rilevamento di perdite d'acqua e per ottenere mappe acustiche. Dalle isole ecologiche già esistenti può essere inviato un allarme quando i cassonetti sono vicini ad essere pieni. Il traffico veicolare può essere monitorato in modo da modificare le luci della città in modo dinamico;
- Sviluppare sistemi di produzione di energia alternativa rinnovabile, riducendo gli sprechi delle risorse e mettendo a disposizione impianti ad alta efficienza. Mettere allo studio progetti di fattibilità anche per lo sviluppo di impianti in grado di sfruttare l'enorme fonte di energia pulita che può derivare dal mare (es. moto ondoso, correnti sottomarine, maree), dal vento (mini-eolico) e dal sole;
- Prevedere progetti di riqualificazione a stralci dell'attuale illuminazione pubblica con nuovi punti luminosi ad alta efficienza energetica con tecnologia a LED. Identificare e sostenere soluzioni tecnologiche innovative secondo le direttrici: risparmio energetico, abbattimento spese PA, sicurezza, sviluppo economico (per es. soluzioni di illuminotecnica intelligente con automazione dell'intensità luminosa delle lampade stradali in funzione del traffico veicolare e pedonale);
- Migliorare e monitorare la salute dei cittadini, promuovendo stili di vita corretti e diminuendo l'inquinamento presente nell'aria;
- Rivedere e/o rimuovere la cartellonistica stradale e gli arredi urbani in disuso o danneggiati, sostituendoli con arredi urbani ottenuti con materiale di riciclo, tramite anche la collaborazione di artisti locali.

STRATEGIA : Zero Consumo di Suolo

ZERO CONSUMO DI SUOLO

Noi sosteniamo il paradigma "zero consumo di suolo".

Quindi qualsiasi progetto di edilizia, al di fuori dei piani di zona già previsti, deve rispettarlo. Può essere presa in considerazione una deroga in casi di rilevanza sociale (edilizia civile e popolare in area già predisposta e pronta). Al fine di evitare speculazioni edilizie ribadiamo il divieto assoluto di nuove edificazioni lungo la litoranea (zona H o di rispetto) e all'Asinara, favorendo invece il recupero o la nuova destinazione di edifici preesistenti. In questo senso riteniamo di integrare il PUC, ascoltando anche i professionisti locali, per renderlo più adeguato alle esigenze della città.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Allargare la rete Wi-Fi libera e gratuita per tutti i cittadini;
- Incentivare i privati a ristrutturare gli edifici di maggior pregio storico o comunque a rimodellare l'aspetto estetico degli altri edifici più recenti allo scopo di cercare di ricreare un'aspetto storico anche di interesse turistico in un'ottica di riqualificazione e valorizzazione del centro storico, con la ricerca di contributi economici comunali, regionali ed europei utilizzabili a questo scopo;
- Green building: incentivare la costruzione e la ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica ed alto isolamento acustico;
- Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi";
- Utilizzare gli standard pubblici per la creazione degli orti urbani (sia per i privati che per le scuole) collegati alla città con piste ciclabili e mezzi pubblici. Avviare la realizzazione di orti urbani quali stimolatori per la riscoperta della produzione agricola e locale e per favorire la socializzazione;

- Creare nel Centro Storico micro zone pedonali/ciclistiche e/o a traffico limitato ai soli residenti e abbattere le barriere architettoniche. Creare piste ciclabili per connettere meglio i quartieri periferici. Rendere sicura la fruibilità di strade e marciapiedi, ed eliminare le barriere architettoniche.

Programma n. 6: Il Parco dell'Asinara

1. Obiettivo Strategico: Garantire la presenza della Città nell'Isola dell'Asinara

STRATEGIA: Promozione del turismo ambientale e di ricerca

L'ISOLA CHE NON C'E'

L'Asinara rappresenta un simbolo della "destatalizzazione" del patrimonio della Regione oltre che una riappropriazione identitaria da parte della comunità di Porto Torres (costituendo il 50% del territorio comunale). Si tratta di un'enorme risorsa per la città. Sono necessarie le sinergie e la collaborazione con i vari Enti che operano sull'Isola: Ente Parco; Agenzia Conservatoria delle Coste. Tutti infatti siamo tenuti a tutelare il territorio isolano e contestualmente renderlo meta di turismo (controllato). E' necessario l'impegno costante dell'amministrazione per promuovere a livello nazionale e internazionale il turismo ambientale e di ricerca pluristagionale per rendere l'isola "VIVA".

Ciò comporta necessariamente, il miglioramento dei servizi volti all'accoglienza e alla ricettività turistica anche prevedendo l'eventuale istituzione della tassa di sbarco (isole minori) compresa tra 1€ e 1,50 €, con esenzione dei lavoratori presso l'Isola e dei residenti nel comune di Porto Torres con una riduzione per le scolaresche tra 0,50 e 1€.

Di seguito gli interventi:

- Promuovere weekend educativi a tariffe ridotte per scuole, boyscout e associazioni ambientali e di trekking;
- Incrementare l'offerta di servizi e valutare la possibilità di estendere gli appuntamenti della manifestazione "Asinara aperta".

STRATEGIA: Ampliare la ricettività turistica

- Rivalorizzare l'agricoltura e la pastorizia sull'Isola, ed estendere un marchio d'area alle produzioni locali. Prevedendo la riapertura, per esempio, del caseificio e favorendo la dislocazione di piccole attività artigianali, turistiche e di agripesca e di altre attività economiche ecocompatibili;
- Creare un centro velico e di fotografia subacquea;
- Garantire l'incremento dei collegamenti tra Porto Torres e l'Asinara, favorendo ove possibile l'imbarco dal porto turritano.

STRATEGIA: Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali

- Risolvere l'annoso problema della raccolta dei rifiuti sull'isola;

- Risolvere le problematiche legate all' impianto fognario e alla rete idrica.

Programma n. 7 Il Porto e i Trasporti

1. Obiettivo Strategico : Sviluppo Economia del Mare

STRATEGIA: Valorizzare il Porto quale centro servizi complesso del sistema territoriale di area vasta

PORTO TORRES PORTO SICURO

Negli ultimi decenni, inappropriate scelte politiche e industriali, hanno spezzato quel filo che legava il Porto alla Città, che da sempre rappresenta uno dei motori economici del nostro territorio. Al fine di garantire la crescita economica è necessario che Porto e Comune ritornino a camminare nella stessa direzione. Proporremo la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale per l'analisi e l'incremento dei diversi traffici (crocieristico, passeggeri, commerciale e diportistico) e per l'incentivazione di attività turistiche e connesse all'economia del mare.

È importante ricordare che la gestione del porto è attratta alla competenza esclusiva dell'autorità portuale ed il comune, pertanto, non può programmare interventi e lavori all'interno dell'Area. Tuttavia, in virtù della sua presenza nel comitato portuale e con i poteri pubblicistici che lo contraddistinguono, può fornire le linee guida per promuovere i processi di integrazione tra città e porto al fine di migliorare il benessere socio economico.

Far rivivere la centralità del porto significa perseguire una valida opportunità per le tante attività collaterali collegate ai vari traffici presenti, a partire dalla nautica da diporto, dalla meccanica navale, dalla cantieristica, dal commercio e dai servizi.

Riorganizzare e migliorare i servizi offerti ai turisti, in modo da incentivare la loro permanenza in città e far scoprire il nostro patrimonio culturale, storico, archeologico e ambientale e diffondere così nel mondo l'immagine di Porto Torres e dell'Asinara.

Effettuare la ricerca di nuovi mercati per il porto di Porto Torres, che in questo momento deve puntare sul trasbordo e rotture di carico.

Sono previsti i seguenti interventi la cui realizzazione può prevedere anche la sottoscrizione di protocolli d'intesa:

- Inserire il porto di Porto Torres nella "rete centrale" delle reti Europee TEN-T. Essendo attualmente inserito nella "rete globale" non gode di finanziamenti prioritari che invece sono necessari vista l'arretratezza infrastrutturale del porto;
- Adeguare le banchine sia per lunghezza che per fondali alle più moderne navi, con conseguente adeguamento degli spazi a terra;
- Valutare, con l'autorità portuale, la possibilità di introdurre anche a Porto Torres l'obbligo per le navi attraccate in banchina di spegnere i motori a gasolio e di collegarsi a tariffa ad apposita linea elettrica portuale. *Cold ironing* (allaccio elettrico delle navi alla banchina): collegamento fra nave e banchina per la fornitura di energia elettrica alle navi ormeggiate, azzerando le emissioni dei gas di scarico. L'energia fornita alle navi potrebbe essere prodotta da fonti rinnovabili finanziabili con progetti della UE;
- Prevedere progetti di espansione del mercato delle crociere, creare offerte turistiche, artistico-culturali ed eno- gastronomiche, relative al nostro territorio e all'area vasta, da promuovere presso le grandi

compagnie crocieristiche e di navigazione;

- Sviluppare la cantieristica navale attivando collaborazioni con i cantieri navali affermati, al fine di poter dare ricovero alle navi per riparazioni non necessitanti di un bacino di carenaggio;
- Sviluppare la nautica da diporto;
- Sostenere la zona franca quale incentivo per l'insediamento di nuove imprese;
- Incentivare il Piano strategico per il porto.

1. Obiettivo Strategico: Sviluppo Economia del Mare

STRATEGIA :Sostegno alla pesca

SIAMO TUTTI NELLA STESSA BARCA. PESCA E PICCOLA PESCA

Il mare non è solo natura, ma cultura, lavoro e impresa, e diffonderne la cultura significa innanzi tutto rispettare la vita e le tradizioni dei nostri mari e della nostra gente. Per questo l'amministrazione si schiera accanto a chi del mare vive, promuovendo la cultura del mare, dal lavoro dei pescatori all'ambiente marino, dal pescato all'alimentazione, dalla cucina alla poesia del mare.

E' necessario sviluppare le attività economiche connesse al mare: pesca turismo, nautica da diporto, cantieristica navale. Per i pescatori sono necessarie azioni tese a favorire l'ambiente lavorativo a terra.

Questi gli interventi:

- Promuovere le iniziative dirette a favorire la predisposizione e l'attuazione di specifici piani di gestione con le seguenti finalità: migliorare la gestione ed il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca; promuovere l'organizzazione della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti della pesca; promuovere iniziative facoltative di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse; utilizzare le innovazioni tecnologiche che non aumentano lo sforzo di pesca.
- Migliorare le condizioni di competitività delle produzioni ittiche nel loro complesso attraverso l'adeguamento e la creazione di strutture per la commercializzazione dei prodotti, favorendo l'affermazione del segmento della trasformazione del prodotto ittico, in particolare in un'ottica di integrazione con le produzioni di origine locale a Km.0.
- Potenziare la produttività del settore acquacoltura, a partire dal consolidamento delle esperienze di successo, alla valorizzazione del consumo, alla tracciabilità del processo produttivo ed al miglioramento degli aspetti connessi alla sicurezza alimentare.
- Incentivare le iniziative di pesca turismo.

2. Obiettivo Strategico: Mobilità sostenibile

PORTO TORRES IN MOVIMENTO

La riorganizzazione del sistema dei trasporti della nostra città è una priorità improrogabile. L'obiettivo è il potenziamento della mobilità sostenibile (viabilità ciclabile, car e bike sharing, car pooling) e del trasporto pubblico, garantendone la fruibilità per i diversamente abili e migliorando i servizi ai pendolari. E' necessario sviluppare sinergie che favoriscano l'abbandono dell'automobile, ma che, al tempo stesso, garantiscano ad ogni cittadino il diritto alla mobilità attraverso valide soluzioni di trasporto pubblico. Deve essere pertanto prevista la progettazione e realizzazione di percorsi sicuri casa-scuola e sistemi di mobilità alternativa.

STRATEGIA: Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità

- Introdurre in via sperimentale il trasporto pubblico gratuito e semigratuito;
- eliminare le barriere architettoniche

STRATEGIA : Ridurre il traffico cittadino

- Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extraurbano;
- Proporre l'ammodernamento del parco mezzi atp con motori a basso impatto ambientale;
- Ampliare progressivamente le piste ciclabili verso Platamona, Sassari, Fiume Santo e Stintino e verso le borgate;
- Incentivare l'utilizzo di programmi di car sharing intercomunali;
- Ricerca di finanziamenti per metropolitana di superficie Porto Torres Alghero Sassari;
- Promuovere la mobilità pedonale per tutti;
- Sostituzione graduale dei mezzi a motore comunali per spostamenti a breve/medio raggio, con veicoli ecologici;
- Incentivare uso biciclette normali e biciclette con pedalata assistita agli operatori della polizia municipale che possano farne uso nel loro servizio.

Mappatura strategica

La mappatura strategica derivata dal programma del Sindaco si sviluppa, per il quinquennio 2015-2020, nelle seguenti aree strategiche:

PROGRAMMA 1 - Organizzazione Ente (Peso 10%)											
Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avvicinare l'amministrazione al cittadino	40%	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	100%	Presenza costante sul territorio del portavoce di quartiere e calendarizzazione di incontri periodici tra amministrazione e cittadini	20%	X					
				Bilancio partecipativo	25%		X				
				Semplificazione amministrativa	15%	X					
				Qualità dei servizi	15%		X				
				Attivare procedure on line	25%	X					
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e	30%	Contenimento e riduzione dei costi	30%	Verifica costante dei contratti di fornitura con i capitolati d'appalto	30%	X					

governo dello sviluppo socio economico				Completamento delle attività di informatizzazione dell'ente	40%	X						
				Analisi economica dei servizi Rapporto costo/benefici	30%	X						
		Prevenire i fenomeni di corruzione	30%	Piano di prevenzione della corruzione	35%	X						
				Mappatura dei processi	65%			X				
		Aumentare la redditività del patrimonio	40%	Riorganizzazione patrimonio dell'amministrazione comunale	60%	X						
				Piano di dismissioni patrimonio non utilizzato ai fini istituzionali	20%		X					
				Riduzione del fenomeno dell'abusivismo nell'utilizzo del suolo pubblico	10%	X						
				Assegnazione ai cittadini dei terreni comunali incolti	10%		X					
Valorizzare le risorse umane	30%	Migliorare il livello di responsabilità dell'ente	30%	Analisi organizzativa	100%		X	X				
		Sviluppare la cultura del merito	70%	Aumentare la selettività del sistema di valutazione del personale dirigente e non, e limitare al massimo l'uso di premi di produttività a pioggia	100%			X				

PROGRAMMA 2 - Socio-sanitario (Peso 10%)

Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Attivare una rete di solidarietà sociale	16%	Diffondere la cultura dei diritti	30%	Diffusione della Carta dei servizi sociali	100%				X		
				Istituzione Sportello al cittadino per consulenze gratuite avvocati volontari	10%				X		
		Diffondere la cultura della solidarietà	70%	Istituzione del dormitorio comunale in collaborazione con le associazioni no profit	30%				X		
				Creazione di reti di solidarietà	30%		X				
				Individuare e destinare spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini	30%		X				
Politica di sostegno ai giovani	17%	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	100%	Creare laboratori gratuiti e punti di aggregazione giovanile	40%		X				
				Stimolare l'apprendistato lavorativo presso commercianti e artigiani	40%					X	

				Stimolare lo scambio intergenerazionale	20%		X					
Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile	10%	Favorire l'integrazione delle persone anziane	50%	Realizzare un registro comunale dei cittadini anziani e rafforzare la spesa nell'assistenza domiciliare	100%			X				
				Realizzare un registro comunale dei cittadini diversamente abili e rafforzare la spesa nell'assistenza scolastica, specialistica e domiciliare	100%			X				
Politica di partecipazione attiva	15%	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	100%	Riqualificazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e al volontariato	50%			X				
				Partecipazione dei cittadini e delle associazioni di volontariato su progetti tesi a ridurre il traffico dei veicoli all'ingresso e all'uscita delle scuole (pedibus e nonno vigile)	50%		X					
Politica di sostegno alla famiglia	10%	Sostenere le famiglie con difficoltà economiche	100%	Reddito di cittadinanza comunale	100%				X			
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	16%	Migliorare la qualità dell'istruzione	100%	Impiegare maggiori risorse per la lotta alla dispersione scolastica	20%		X					
				Manutenzione costante, adeguamento degli spazi e messa in sicurezza degli edifici scolastici	20%		X					
				Sviluppare l'educazione alimentare e incentivare l'impiego di prodotti biologici a Km zero nelle mense scolastiche	20%				X			
				Confronto continuo con il personale della scuola	20%	X						

				Sviluppare percorsi di educazione ambientale e alla sicurezza nelle scuole	20%	X						
Potenziamento politiche sanitarie	16%	Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi	100%	Assistenza sanitaria asinara	50%			X				
				Efficientamento polifunzionale Andriolu	50%		X					

PROGRAMMA 3 – Lavoro (Peso 19%)

Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	100%	Porto Torres città turistica	40%	Creare un marchio d'area condiviso su tutto il territorio	5%		X				
				Riprogettare le reti di trasporto urbano ed extra-urbano	5%		X				
				Introdurre l'accesso mobile ad internet	10%			X			
				Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico	10%	X					
				Individuare un'area sosta dei camper completa di servizi e raccolta differenziata	10%				X		
				Programmare gli eventi turistici con una logica sistemica	15%		X				
				Realizzare il sito internet turistico del Comune di Porto Torres, campagne di marketing e app per il turismo	10%			X			
				Ricerca e reperire fondi regionali,nazionali e comunitari per lo sviluppo turistico del territorio	10%		X				

				Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo	5%	X						
				Tutelare, salvaguardare e migliorare la fruibilità delle spiagge	10%	X						
				Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale	10%	X						
		Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	30%	Incentivare l'introduzione di canoni di affitto calmierati con riduzione della tassazione sugli immobili	10%		X					
				Rimodulare la tassa rifiuti sulla base dei coefficienti delle categorie merceologiche (DPR)	10%		X					
				Ridurre i tributi locali quali tassa per le insegne e occupazione di suolo pubblico	15%					X		
				Incentivare le attività dedicate alla produzione, vendita e promozione dei prodotti locali	10%		X					
				Creare il fondo cittadino per il microcredito	5%		X					
				Sviluppare il centro commerciale naturale con particolare attenzione all'insediamento di botteghe dell'arte e artigianali	10%			X				
				Favorire la tradizione culinaria turritana e marinara	10%		X					

				Prevedere politiche di defiscalizzazione di nuove attività imprenditoriali volte alla promozione dei prodotti e della manifattura locale	15%			X			
				Prevedere politiche di defiscalizzazione delle attività ambulanti che commercializzano prodotti biologici a Km zero	10%			X			
				Promuovere la nascita di Gruppi di Acquisto Solidale per frutta, verdura e prodotti agricoli	5%		X				
		Sostegno alla pesca	30%	Promuovere le condizioni degli operanti nel settore	25%		X				
				Promuovere l'organizzazione della produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della pesca	25%			X			
				Potenziare la produttività del settore acquacultura	25%				X		
				Incentivare le iniziative di pesca turismo	25%		X				

PROGRAMMA 4 - Ambiente (Peso 14%)											
Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Gestione dell'acqua pubblica	25%	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	60%	Promuovere la gestione diretta delle reti e del servizio	40%	X					
				Migliorare le relazioni con Abbanoa e promuovere le azioni in merito alla gestione dei disservizi e alla qualità dell'acqua erogata	35%	X					
				Installazione case dell'acqua	25%		X				
		Migliorare la rete di depurazione e fognaria	40%	Ridimensionamento rete fognaria al fine di evitare sversamenti a mare	40%	X					
				Ottimizzare il sistema di caditoie e pianificazione della pulizia periodica	60%		X				
Gestione ciclo dei rifiuti	30%	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	100%	Perseguire obiettivo "rifiuti zero" e rimodulazione tariffe	10%			X			
				Promuovere progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto	13%			X			

				Incentivare la vendita di prodotti sfusi al fine di ridurre gli imballaggi	8%				X		
				Incentivare l'uso del vuoto a rendere con sconti sulla tassa rifiuti	12%				X		
				Premialità della raccolta differenziata ai cittadini	17%				X		
				Lotta alle discariche abusive	20%	X					
				Ferma opposizione all'ampliamento della discarica di Scala Erre	10%	X					
				Squadra emergenza rifiuti periodo estivo	10%		X				
Salute dei cittadini	25%	Ripensare la presenza dell'industria	70%	Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse	45%	X					
				Dare priorità assoluta all'attuazione delle bonifiche dei siti industriali	55%	X					
		Sviluppare una cultura ambientale	30%	Istituire un centro educativo ambientale per i genitori, la scuola e le future generazioni	100%	X					
Salute e benessere degli animali	20%	Porto Torres a 4 zampe	100%	Divieto di sosta a circhi e spettacoli che sfruttano la presenza di animali selvatici	10%	X					

				Divieto di uso di prodotti testati su animali nelle forniture comunali	10%	X						
				Incremento delle aree attrezzate e manutenzione di quelle esistenti	10%	X						
				Incrementare i controlli e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene da parte dei conduttori di animali	10%	X						
				Migliorare il canile Monte Rosè	10%	X						
				Tutelare le colonie feline e riconoscere e sostenere la figura del "gattaro"	10%	X						
				Promuovere i progetti didattici nelle scuole in collaborazione con le associazioni animaliste	10%	X						
				Potenziare l'ufficio tutela animali del Comune e istituire una sala operativa di pronto intervento	10%	X						
				Incentivare l'adozione di cani anziani	10%			X				
				Divieto di uso di fuochi di artificio e manufatti pirotecnici che generino i botti	10%	X						

PROGRAMMA 5 - La risorsa città (Peso 15%)

Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	100%	Porto Torres città intelligente	40%	Piano energetico cittadino	15%	X					
				Modulare le tasse comunali sulla base dell'efficienza energetica dei fabbricati	10%				X		
				Attività energy manager. Ridurre i consumi degli edifici comunali	25%			X			
				Reti wireless per il controllo dei servizi ai cittadini	5%			X			
				Promuovere sistemi di produzione di energia alternativa	20%		X				
				Monitorare la salute dei cittadini e diminuire l'inquinamento presente nell'aria	5%		X				
				Utilizzare arredi urbani ottenuti con materiale di riciclo	10%			X			

				Allargare la rete Wi-Fi libera e gratuita per tutti i cittadini	10%			X					
		Zero consumo di suolo	40%	Incentivare i privati a ristrutturare gli edifici di maggior pregio storico	10%			X					
				Incentivare la costruzione e la ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica ed alto isolamento acustico	10%					X			
				Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi"	20%				X				
				Favorire il recupero e la nuova destinazione di edifici esistenti	20%	X							
				Utilizzare gli standard pubblici per la creazione di orti urbani	20%			X					
				Creare nel centro storico micro zone pedonali, ciclabili e/o a traffico limitato	20%	X							
		Sicurezza del territorio	20%	Ampliare la vigilanza del territorio	100%			X					

PROGRAMMA 6 – Asinara (Peso 18%)

Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	100%	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	30%	Promozione week end educativi a tariffa ridotta per scuole, boy scout e associazioni ambientali e trekking	40%		X					
				Incrementare l'offerta dei servizi e migliorare quelli esistenti	60%		X					
		Ampliare ricettività turistica	30%	Rivalorizzare l'agricoltura e la pastorizia sull'isola	50%						X	
				Creare un centro velico e di fotografia subacquea	50%			X				
		Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	40%	Incrementare i collegamenti tra Porto Torres e l'Asinara	30%		X					
				Raccolta differenziata dei rifiuti	30%		X					
				Rete idrica e impianto fognario	40%	X						

PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti

Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Sviluppo economia del mare	50%	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	100%	Inserire il porto nella "rete centrale" delle reti europee TEN-T	5%			X				
				Adeguare le banchine e i fondali alle nuove esigenze del mercato	5%				X			
				Azzerare le emissioni dei gas di scarico delle navi in banchina	5%					X		
				Prevedere progetti di espansione del mercato crocieristico con offerte del nostro territorio e di area vasta	20%			X				
				Sviluppare la cantieristica navale e da diporto	15%				X			
				Sviluppare la nautica da diporto	15%			X				
				Sostenere la zona franca	20%	X						
				Incentivare piano strategico per il porto	15%			X				

Mobilità sostenibile	50%	Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità	20%	Introdurre in via sperimentale il trasporto pubblico gratuito o semi gratuito	50%			X				
				Eliminare le barriere architettoniche	50%		X					
	80%	Ridurre il traffico cittadino		Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extra urbano	15%		X					
				Proporre l'ammodernamento del parco mezzi Atp con motori a basso impatto ambientale	5%			X				
				Potenziare la rete ciclabile	20%	X						
				Incentivare l'utilizzo di programmi di car sharing intercomunali	10%			X				
				Ricerca di finanziamenti per metropolitana di superficie Porto Torres Alghero Sassari	5%				X			
				Promuovere la mobilità pedonale per tutti	5%				X			
				Sostituire gradualmente i mezzi comunali con veicoli ecologici	20%					X		
				Incentivare uso di biciclette al corpo di Polizia municipale	20%			X				

2. La Pianificazione strategica

La città

La città di Porto Torres ha iniziato a ripensare il suo modello di sviluppo e a costruire una nuova mission per il futuro dal marzo 2005 a giugno 2007 avviando un lavoro collettivo e condiviso con i propri cittadini, per ricercare e costruire una visione del futuro. Con questa intenzione nel 2007 è stato concluso il percorso di Pianificazione Strategica con l'approvazione del piano strategico comunale "Porto Torres, la porta di maestro della Sardegna".

Il percorso di pianificazione strategica iniziato dal Comune di Porto Torres si è inserito in un percorso condiviso con gli altri comuni del territorio ed ha trovato la sua definizione nel piano strategico intercomunale Area Vasta di Sassari approvato nel 2008, con l'intento di realizzare una visione dello sviluppo del territorio dalla forte carica innovativa: "fare del Nord Sardegna un sistema urbano policentrico, fondato su reti di complementarietà e sinergia, collegato alle reti lunghe dell'Europa, con una base produttiva diversificata incentrata sul turismo di qualità, l'agro-industria, le applicazioni delle nuove tecnologie e la produzione di energia attraverso fonti rinnovabili. Un sistema i cui benefici siano chiaramente percepibili in termini di maggiore fluidità e copertura delle reti di trasporto pubblico, di assistenza sanitaria e sociale, di istruzione/formazione, di servizi per le imprese".

Il Sindaco, nel presentare le sue linee di mandato al Consiglio Comunale, ha posto al centro delle politiche una rivisitazione del ruolo della città e quindi il suo rilancio.

La città ha assunto un ruolo fondamentale nel quadro delle politiche di sviluppo territoriale.

Le città sono sempre più al centro del dibattito nazionale ed internazionale, basti pensare che nel 2050 il 70% della popolazione mondiale si concentrerà nei centri urbani diventando sempre più luoghi di sperimentazione e innovazione. Secondo le Nazioni Unite le città possono essere il "rimedio alla crisi globale", non a caso anche l'Unione europea, nei documenti programmatici per la politica di coesione 2014-2020, riconosce il ruolo di traino dell'economia svolto dalle città invitando ciascun paese membro a dotarsi di un'Agenda urbana nazionale

D'altra parte l'ANCI nel Vademecum della città intelligente inizia una riflessione sull'aver un'idea di città partendo da un'importante riflessione " *sul ruolo di molti politici locali che, sotto la continua pressione dell'opinione pubblica, occupano molto del proprio tempo a rispondere alle emergenze quotidiane sacrificando, di conseguenza, la ricerca di una nuova identità per la propria città e di una visione di ampio respiro per il futuro. Se è vero, come dicono diversi studiosi, che è già in corso la competizione tra territori per rendersi attrattivi nei confronti di quelle élite produttive in grado di garantir loro un futuro sereno, diventa in primo luogo importante (ri)costruire quegli elementi distintivi che nel passato hanno permesso alle città italiane di diventare dei riferimenti*".

Avere un'idea di città e avere un piano che ne delinei la "visione" sono gli elementi cardine per definire un percorso di sviluppo.

Per queste ragioni si ritiene importante partire dalle linee di programma del mandato del Sindaco e rivisitare nel prossimo immediato futuro i documenti di pianificazione strategica dell'ente in coerenza con i documenti strategici comunitari, nazionali e regionali.

Di seguito si evidenziano le strategie individuate nel piano strategico comunale che trovano corrispondenza con le linee di programma del mandato del Sindaco che guidano l'azione amministrativa del prossimo quinquennio.

Programma	LINEE PROGRAMMATICHE – MANDATO AMMINISTRATIVO 2015/2020			PIANO STRATEGICO				
	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Rafforzare il ruolo di Porto Torres nella rete marittima	Riqualificare le aree industriali e petrolchimiche	Valorizzare le realtà ambientali e paesaggistiche in chiave turistica	Rivitalizzare le dinamiche urbane e territoriali	Migliorare la partecipazione della popolazione al mercato del lavoro
PROGRAMMA 1 - Organizzazione Ente	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Assegnazione ai cittadini dei terreni comunali incolti				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 2 - Sociale	Politica di partecipazione attiva	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	Riqualificazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e al volontariato				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 2 - Sociale	Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Sviluppare l'educazione alimentare e incentivare l'impiego di prodotti biologici a Km zero nelle mense scolastiche			Valorizzare le aree rurali (progetto integrato)		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale			Valorizzare le risorse naturali e ambientali. Risanare e rivalorizzare le strutture archeologiche Ampliare l'area archeologica di Porto Torres Creare un percorso attrezzato che colleghi i diversi siti d'interesse della città	Riqualificare l'ambiente e la realtà urbana Risanare la foce del Rio Mannu e creare un parco sulle rive del fiume Connettere le aree verdi così da creare una rete urbana di aree parco, che incentivi una	

							valorizzazione delle stesse.	
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Individuare un'area sosta dei camper completa di servizi e raccolta differenziata			Potenziare i Servizi per il Turismo		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Programmare gli eventi turistici con una logica sistemica			Potenziare i Servizi per il Turismo		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Ricerca e reperire fondi regionali, nazionali e comunitari per lo sviluppo turistico del territorio			Valorizzare le risorse naturali e ambientali. Risanare e rivalorizzare le strutture archeologiche Ampliare l'area archeologica di Porto Torres Creare un percorso attrezzato che colleghi i diversi siti d'interesse della città		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo			Incrementare le strutture ricettive interattive con l'ambiente Conversione delle strutture carcerarie in centro benessere con versanti autocognitivi e di meditazione		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	

PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Incentivare le attività dedicate alla produzione, vendita e promozione dei prodotti locali					Favorire la formazione di figure professionali specializzate
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Creare il fondo cittadino per il microcredito				Migliorare la partecipazione della popolazione al mercato del lavoro	
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Sviluppare il centro commerciale naturale con particolare attenzione all'insediamento di botteghe dell'arte e artigianali				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Prevedere politiche di defiscalizzazione delle attività ambulanti che commercializzano prodotti biologici a Km zero			Valorizzare le aree rurali (progetto integrato)		
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse		Ridelineare l'area industriale di Porto Torres come 'Parco tecnologico per le energie di innovazione'. Specializzare e ottimizzare i sistemi di raccolta dati.			
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Dare priorità assoluta all'attuazione delle bonifiche dei siti industriali		Creare dei riferimenti attivi per la riconfigurazione del lungomare industriale			
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Perseguire obiettivo "rifiuti zero" e rimodulazione tariffe				Introdurre sistemi efficienti di raccolta differenziata dei rifiuti	
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Promuovere progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto				Introdurre sistemi efficienti di raccolta differenziata dei rifiuti	

PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi"				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Utilizzare gli standard pubblici per la creazione di orti urbani				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Creare nel centro storico micro zone pedonali, ciclabili e/o a traffico limitato				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Promuovere sistemi di produzione di energia alternativa		Sviluppare un centro di produzione di energia da fonti rinnovabili: parco eolico, fotovoltaico, biomasse			
PROGRAMMA 6 - Il Parco dell'Asinara	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	Incrementare l'offerta dei servizi e migliorare quelli esistenti			Creare un sistema informativo interattivo di supporto per l'esplorazione del Parco dell'Asinara Realizzare approdi stagionali nel Parco dell'Asinara con pontili galleggianti		
PROGRAMMA 6 - Il Parco dell'Asinara	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Ampliare ricettività turistica	Creare un centro velico e di fotografia subacquea			Incrementare le strutture ricettive interattive con l'ambiente Conversione delle strutture carcerarie in centro benessere con versanti autocognitivi e di meditazione		

PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extra urbano	Riorganizzare le infrastrutture di accesso all'area portuale			Riqualificare il waterfront urbano, con inserimento di aree attrezzate per attività ricreative e culturali.	
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Promuovere le condizioni degli operanti nel settore					Valorizzare l'attività della pesca Ampliare gli spazi e il numero degli ormeggi a disposizione dei pescherecci
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Promuovere l'organizzazione della produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della pesca					Valorizzare l'attività della pesca Ampliare gli spazi e il numero degli ormeggi a disposizione dei pescherecci Completare il Mercato Ittico nella banchina "teleferica" e attivare un Consorzio che certifichi le attività della filiera ittica per elevare gli standard di qualità offerti
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Incentivare le iniziative di pesca turismo					Sviluppare e promuovere l'ittiturismo (progetto integrato)
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Adeguare le banchine e i fondali alle nuove esigenze del mercato	Accrescere la funzione di Porto Torres come nodo di accesso (commerciale).				

PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Inserire il porto nella "rete centrale" delle reti europee TEN-T	Accrescere la funzione di Porto Torres come nodo di accesso (commerciale). Sviluppare la capacità di Porto Torres come piastra logistica internazionale (porto industriale).				
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Incentivare piano strategico per il porto	Promuovere la messa a sistema del porto commerciale e del porto industriale				

3. Analisi delle condizioni esterne

3.1 La strategia Europa 2020

Europa 2020 è la strategia decennale, lanciata dalla Commissione europea il 3 marzo 2012, per superare sia questo momento di crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, che per colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

Tre le priorità fondamentali della Strategia Europa 2020:

- crescita intelligente: per lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione
- crescita sostenibile: per promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva
- crescita inclusiva: per la promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

L'Unione europea si è data quindi cinque obiettivi da realizzare entro la fine del decennio:

- occupazione: il tasso di occupazione deve essere del 75% per le persone con età compresa tra i 20 e i 64 anni
- istruzione: il tasso di abbandono scolastico dovrà essere inferiore al 10% e almeno il 40% delle persone con età compresa tra i 30 e i 34 anni devono avere un'istruzione universitaria
- ricerca e innovazione: il PIL dell'Unione europea destinato alla ricerca e sviluppo deve essere portato almeno al 3% integrazione sociale e riduzione della povertà: per il 2020 si dovranno avere almeno 20 milioni di persone in meno che vivono in situazioni di povertà o emarginazione

Per raggiungere gli obiettivi strategici di Europa 2020 l'Unione europea si avvale di due diverse tipologie di strumenti finanziari:

A. la gestione indiretta, i cosiddetti

- Fondi strutturali

B. la gestione diretta, che comprende:

- i finanziamenti diretti UE noti anche come "programmi tematici" o "programmi comunitari"
- gli strumenti finanziari per l'assistenza esterna.

Al gruppo dei "finanziamenti indiretti" appartengono i cosiddetti "Fondi strutturali" e il "Fondo di coesione". Questi strumenti finanziari attuano la politica di coesione nota anche come la "politica regionale" dell'Unione europea.

La politica regionale dell'Unione europea è finanziata da tre principali Fondi che possono intervenire nell'ambito di uno o più obiettivi di detta politica:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Fondo sociale europeo (FES);
- il Fondo di coesione (FS) (l'Italia non rientra tra i beneficiari di questo fondo).

Insieme al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) rappresenteranno la gran parte dei finanziamenti comunitari, e la maggior parte del totale della spesa dell'UE.

I Fondi diretti sono gestiti direttamente dalle diverse Direzioni generali della Commissione europea (ricerca, istruzione, ambiente, trasporti, etc.) o da Agenzie da essa delegate. Si tratta di sovvenzioni o versamenti di natura non commerciale, che devono essere integrati da risorse proprie dei beneficiari. Questo tipo di finanziamenti richiedono la costituzione di un partenariato transnazionale tra due o più Paesi europei.

Nei fondi diretti la Commissione europea trasferisce gli importi direttamente ai beneficiari del progetto. Un'altra distinzione importante consiste nel fatto che i fondi strutturali possono finanziare "infrastrutture" mentre i programmi tematici finanziano essenzialmente idee innovative, scambi di esperienze, migliori pratiche oppure l'organizzazione di seminari e convegni, studi, da realizzare in partenariato con altri paesi europei.

3.2 Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (POR SARDEGNA FSE)

Il programma operativo regionale FSE 2014 2020 della Regione autonoma della Sardegna è stato approvato dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014.

Il Piano operativo è disponibile sul seguente link:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=289176&v=2&c=12951>

La strategia di intervento del FSE in Sardegna in continuità con le politiche già promosse dalla Regione, che negli ultimi anni risultano mirate al contrasto della crisi in atto, si baserà su quattro pilastri di seguito sintetizzati:

1. **Sostegno all'occupabilità:** la strategia sarà orientata al rilancio dell'occupazione con un'attenzione particolare al target dei giovani, delle donne e dei disoccupati di lunga durata e, attraverso il rafforzamento delle istituzioni che presidiano il mercato del lavoro, sarà mirata ad offrire un sostegno concreto a coloro che sono alla ricerca di un impiego o di nuova o migliore occupazione. Con particolare riferimento alla promozione dell'occupazione giovanile, obiettivo che, nel 2013, ha portato alla definizione di una Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (YEI), la Regione intende dare continuità alle iniziative che saranno realizzate nell'ambito del PON Iniziativa Occupazione Giovani, selezionando la PI 8ii espressamente dedicata all'integrazione nel mercato del lavoro dei giovani, e in particolare dei NEET. Con riferimento alla promozione dell'occupazione femminile la Regione ha inteso assicurare una forte attenzione al tema sia mediante la selezione della priorità specificatamente prevista, sia andando a riservare all'interno percentuali ben definite di risorse per azioni dirette a favore delle donne. Inoltre, la Regione in ragione dei bisogni specifici del territorio intende promuovere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, anche se tale attività non rientra tra quelle identificate come prioritaria per l'Italia. Infatti, le diverse operazioni promosse nella programmazione 2007/13, anche attraverso l'attivazione di specifici Strumenti Finanziari (Microcredito e Programmi Operativi di Imprenditorialità Comunale - POIC e Progetti Integrati di Sviluppo Locale - PISL, in particolare), hanno fatto registrare un fortissimo interesse da parte dei potenziali beneficiari ed esiti incoraggianti. Inoltre, tassi di crescita delle imprese da diversi anni decrescenti o sostanzialmente stabili, suggeriscono come il superamento della saturazione degli sbocchi di mercato possa essere perseguito attraverso proposte di impresa innovative e maggiormente aperte ai mercati, in attesa di una generale ripresa economica facente leva sui settori traino. Inoltre la Regione, alla luce del fortissimo ricorso agli ammortizzatori sociali conseguenza della crisi che ha interessato il proprio territorio, intende sostenere misure di politica attiva volte a favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori in situazioni di crisi al fine di accelerare la ripresa della domanda di lavoro da parte delle imprese e il ritorno alla crescita dell'occupazione.

2. **Sostegno all'inclusione sociale:** la lotta all'esclusione sociale e alla povertà rimane una priorità per l'Italia e gran parte delle risorse disponibili deve essere dedicata alla promozione dell'inclusione attiva", la Regione Sardegna intende perseguire tale obiettivo attraverso l'aumento del tasso di occupazione dei soggetti svantaggiati. Infatti, la strategia si baserà sul principio dell'inclusione attiva, ovvero sostenere interventi volti a ridurre il rischio di povertà ed esclusione sociale attraverso la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili.

Inoltre in linea con le indicazioni della UE sarà data attenzione a misure in favore delle famiglie rafforzando i servizi socio-educativi e di cura, anche per favorire la conciliazione tra vita e lavoro e aumentare i tassi di occupazione femminile.

Infine il FSE sosterrà strategie di sviluppo locale promuovendo e supportando, in sinergia con il FESR, interventi di riqualificazione urbana e interventi volti a sostenere la strategia nazionale per le Aree Interne, e la strategia regionale per le aree interne] con finalità di animazione sociale, di inclusione lavorativa e socioculturale, di incremento dei servizi alla persona, alle famiglie, etc..

3. Valorizzazione del capitale umano: la strategia regionale in linea con le indicazioni della UE sarà volta a sostenere misure di contrasto alla dispersione scolastica, ad assicurare un maggiore collegamento tra i sistemi di istruzione e formazione e il contesto produttivo locale, a conseguire una maggiore qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-formazione-impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali. Le risorse del FSE, inoltre saranno volte ad aumentare la possibilità di accesso alla formazione permanente, aggiornando le attitudini e le competenze della forza lavoro. Dal lato della formazione superiore, in continuità con gli interventi proposti nelle precedenti programmazioni, la Regione si propone di attuare percorsi formativi di eccellenza (master), anche all'estero, e percorsi di formazione avanzata rivolti a tutta la rete di soggetti coinvolti (studenti, università, amministrazioni, aziende), per rispondere alle strategie di sviluppo e crescita adattando i percorsi ai fabbisogni regionali.

4. Capacità istituzionale ed efficienza amministrativa: La strategia regionale su questo tema si basa sul principio che la qualità delle istituzioni e la loro adeguatezza e capacità di interpretazione delle aspirazioni della popolazione rappresentano condizioni necessarie per la costruzione di istituzioni efficienti, in grado di definire le priorità e utilizzare efficacemente le risorse pubbliche. Il tema della qualità istituzionale è inoltre strettamente legato alla competitività e alla capacità del sistema economico regionale di generare benessere e inclusione sociale. La strategia del PO nell'ambito della capacity building, si basa su un'analisi dei fabbisogni di intervento svolta ai diversi livelli dell'Amministrazione regionale e condotta, in modo integrato, sia dall'AdG del FSE che da quella del FESR. Prevede interventi volti a rafforzare l'efficienza della pubblica amministrazione in un'ottica di maggiore trasparenza, integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative e di potenziamento e aggiornamento delle competenze del personale della PA; nonché ad elevare la qualità delle prestazioni erogate dalla PA, anche attraverso processi di riqualificazione delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder.

3.3 Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR FESR Sardegna 2014-2020

Approvato dalla CE con Decisione C (2015) n. 4926 del 14.07.2015

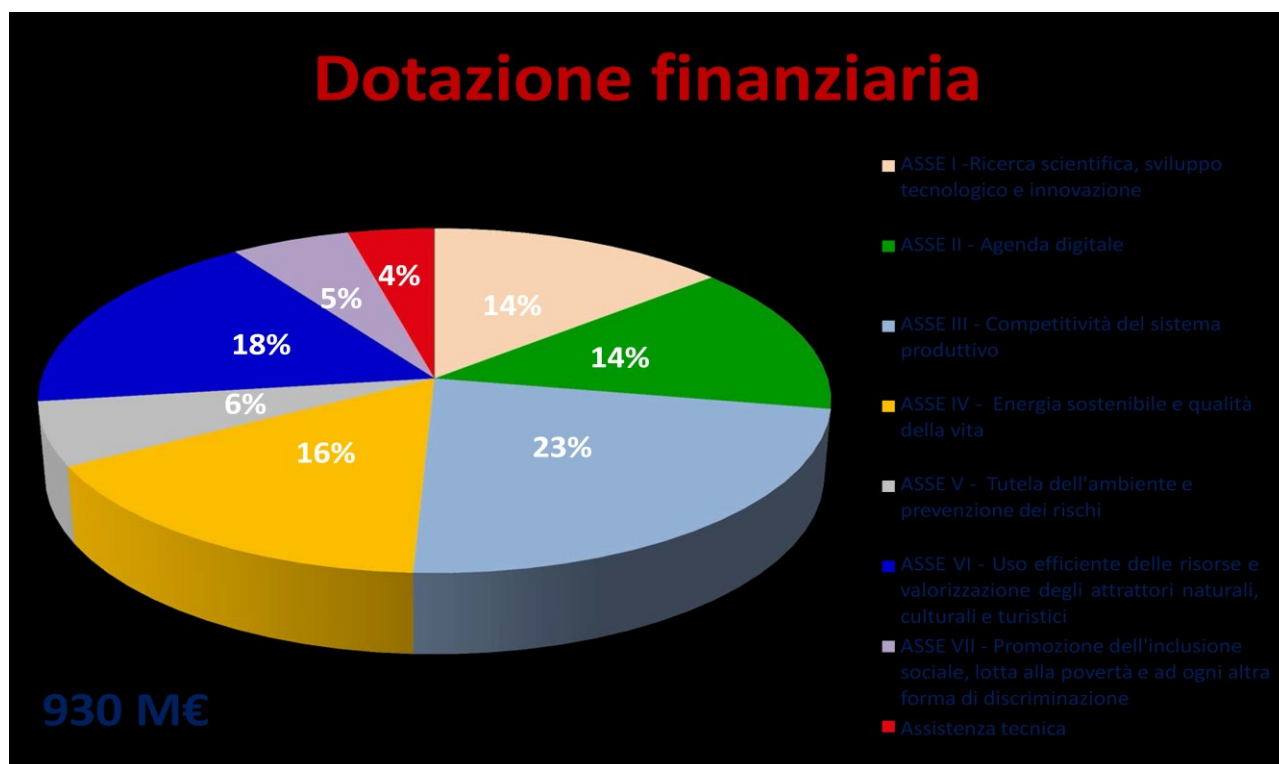
Il programma è disponibile al seguente link:

http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20150917091530.pdf

La strategia del POR FESR Sardegna 2014-2020 rappresenta il contributo della Regione alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una “ Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ”

Gli Assi Prioritari del POR FESR Sardegna 2014–2020 sono:

- Asse I - Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (OT 1)
- Asse II – Agenda Digitale (OT2)
- Asse III – Competitività del sistema produttivo (OT3)
- Asse IV – Energia sostenibile e qualità della vita (OT4)
- Asse V - Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi (OT5)
- Asse VI – Uso efficiente delle risorse, valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici (OT6)
- Asse VII – Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione (OT9)
- Asse VIII - Assistenza Tecnica.



La competitività del sistema produttivo

Lo sviluppo e il miglioramento della competitività del sistema produttivo regionale richiede la crescita delle competenze delle persone, delle imprese e del sistema istituzionale da realizzarsi attraverso la governance unitaria delle politiche per le attività produttive; un interscambio stretto con il mondo della ricerca; il miglioramento della struttura finanziaria delle imprese, il supporto all'innovazione, il sostegno a quelle innovative per far emergere le eccellenze, il loro consolidamento e modernizzazione; la diversificazione degli investimenti, l'internazionalizzazione del sistema produttivo e l'attrazione di investimenti esteri.

Le policy per la costruzione di ambienti innovativi saranno orientate da un lato verso "azioni mirate", sia in aree con potenzialità di sviluppo imprenditoriale sia verso aree colpite da crisi industriali e aree svantaggiate (approccio territoriale), con strumenti, anche innovativi, che valorizzino i segnali di vitalità imprenditoriale e le potenzialità dei territori; dall'altro lato, verso "misure di carattere universale", anche attraverso la costituzione di una rete di incubatori e servizi avanzati che garantiscano l'accesso a competenze consulenziali di mercato, riservando al ruolo pubblico funzioni di accreditamento, valutazione e programmazione strategica della loro attività.

L'economia della conoscenza

La Regione individua quali linee prioritarie della strategia regionale per la Ricerca e l'Innovazione, politiche per l'offerta (iniziative di ricerca pubblica e universitaria) e per la domanda (iniziative da parte del sistema delle imprese). Nel primo caso sarà valorizzata la ricerca di base del sistema delle università sarde, condizione e premessa per la formazione del capitale umano e delle conoscenze scientifiche e tecnologiche che potranno essere utilizzate e sviluppate dalle imprese. Sotto il profilo della domanda, le filiere produttive più rilevanti andranno incrociate con gli ambiti di competenze avanzate, con i poli tecnologici e di ricerca già attivi sul territorio regionale con riferimento alle specializzazioni già consolidate (informatica e telecomunicazioni, biotecnologie per l'industria, agricoltura, medicina e farmaceutica, energia e sostenibilità ambientale, settori tradizionali, innovazione tecnologica e gestionale nel settore del turismo e dei beni culturali).

Sviluppo Digitale

La strategia coordinata con le azioni dell'Agenda Digitale Italiana sarà orientata a promuovere:

- la definizione e l'attuazione del Progetto Strategico Banda Ultra Larga in Sardegna (BULS) e degli interventi correlati di consolidamento ed evoluzione dell'infrastruttura informatica regionale in termini di cloud, disaster recovery e continuità operativa;
- il sostegno della domanda e dell'offerta di servizi digitali da realizzarsi digitalizzando i processi amministrativi e la conseguente erogazione di servizi in rete;
- un dispiegamento completo dei public Sector Information secondo gli standard più evoluti (linked open data), anche in un'ottica di riuso e di stimolo per una economia basata sui dati (APP, Big Data, Open Data);
- la riduzione del divario di cultura digitale, specie nei territori delle aree interne, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e organizzative che favoriscano l'alfabetizzazione digitale di cittadini e imprese, la diffusione e l'utilizzo di Internet, la crescita delle competenze ICT, a partire dalla scuola;
- la generazione di valore aggiunto attraverso lo sviluppo di innovazioni di mercato attraverso soluzioni organizzative e tecnologiche caratterizzate da un'alta capacità innovativa (start-up, nuove applicazioni, iniziative a favore della conoscenza e della creatività);
- l'impulso a strumenti di dialogo e partecipazione civica in rete (open government), di inclusione sociale.

La crescita sostenibile

La strategia regionale che si intende attuare in materia di crescita sostenibile si articola sulle seguenti macro priorità:

- la riduzione delle emissioni di CO2 e il miglioramento della qualità della vita;
- la promozione della mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- la tutela e conservazione del patrimonio ambientale e la valorizzazione degli attrattori naturali, culturali, turistici.

Energia sostenibile

La strategia intende contribuire agli obiettivi individuati dai documenti strategici in corso di approvazione, il PEARS (Piano Energetico Ambientale Regionale Sardegna) e il PAEER 2013-2020 (Piano di Azione dell'Efficienza Energetica Regionale - stralcio del PEARS) sulla base di tre priorità:

- * Aumentare l'autonomia energetica con la diversificazione delle fonti energetiche, promuovendo la generazione diffusa e l'implementazione delle reti di distribuzione;
- * Aumentare l'efficienza del sistema energetico nei settori elettrico e termico con azioni di risparmio energetico ed efficienza, sviluppare tecnologie a ridotto impatto ambientale e nel settore dei trasporti con la diffusione della mobilità elettrica e la riduzione del trasporto privato a favore di quello pubblico;
- * Aumentare i benefici locali favorendo l'uso sostenibile per l'ambiente delle risorse energetiche locali, la diffusione degli impianti integrati e ibridi e prevedendo azioni di ricerca e innovazione, con l'obiettivo ulteriore di ridurre i costi energetici.

Ambiente sostenibile

Il Programma persegue obiettivi che intercettano i principali temi della sostenibilità ambientale: gestione delle risorse idriche, cambiamenti climatici, difesa del suolo, gestione del patrimonio naturale, gestione dei rifiuti e tutela delle coste.

Nell'ambito della difesa del suolo sono state individuate tematiche afferenti al dissesto idrogeologico, rilevanti per il territorio sardo, storicamente esposto ad un elevato grado di rischio da alluvione e frana soprattutto nei centri urbani e nelle zone periurbane, sviluppatasi in prossimità di corsi d'acqua.

Nella fattispecie, saranno realizzate misure di prevenzione e allerta precoce per limitare gli effetti degli eventi calamitosi derivanti dai cambiamenti climatici e parallelamente saranno implementate azioni di messa in sicurezza dei territori e dei tratti costieri.

Con riguardo alla gestione dei rifiuti, l'obiettivo prioritario della Regione è quello di ridurre la quantità dei rifiuti urbani da collocare in discarica attraverso il recupero di materia.

Relativamente all'ambito idrico, la programmazione del FESR intende perseguire obiettivi di miglioramento del servizio idrico per usi civili in termini di riduzione delle perdite di rete.

Sarà meglio strutturata l'organizzazione della conoscenza ambientale, per fornire al cittadino strumenti e informazioni per una valutazione di costi e benefici, di rischi e opportunità anche ambientali, valorizzando il monitoraggio e il controllo della qualità ambientale in un'ottica di tutela della salute della popolazione.

Valorizzazione turistica e culturale

La strategia regionale intende valorizzare il vantaggio competitivo insito nella qualità e varietà degli attrattori ambientali e nella ricchezza e unicità del patrimonio culturale materiale e immateriale della Sardegna, attraverso un approccio di sistema mirato a promuovere le potenzialità delle risorse locali, migliorando le condizioni di conoscenza e la fruizione collettiva e individuale.

Sulla base della vision "Sardegna: Isola della qualità della vita", finalizzata a rafforzare l'immagine dell'Isola, si valorizzeranno gli asset naturali e culturali con un approccio più selettivo rispetto alle passate programmazioni.

Le azioni saranno concentrate su contesti e risorse maggiormente in grado di tradurre le iniziative di valorizzazione in concrete occasioni di sviluppo e rafforzamento delle economie locali.

La strategia di riposizionamento dell'offerta turistica regionale mira a creare e ottimizzare poli di attrazione ambientali, culturali e turistici a partire dalle principali aree protette individuate (parchi nazionali, regionali, aree marine protette, siti Natura 2000), in sinergia con le valenze culturali, creando una "massa critica" per migliorare la competitività e l'attrattiva turistica, in un'ottica di turismo sostenibile.

Le "aree di rilevanza strategica", in cui agire prioritariamente con interventi di valorizzazione turistica, sono state selezionate attraverso un'analisi multilayer che ha consentito di rilevare nelle aree di importanza naturalistica e nei territori limitrofi, la densità degli attrattori culturali, delle attività turistiche e dei principali servizi (ristoranti tipici, agriturismi, bed and breakfast, negozi storici).

La crescita inclusiva

Nell'ambito della Programmazione 2014/2020 si intende affinare le scelte finora effettuate – operando in maniera sempre più mirata e sinergica rispetto alle risorse messe complessivamente in campo – affidando un ruolo strategico e addizionale ai fondi SIE e individuando quale obiettivo generale quello della lotta alla povertà e all'esclusione sociale. In particolare, la Regione Sardegna intende, in linea con il target previsto da EU2020, puntare a una riduzione di 83 mila individui a rischio povertà o in condizioni di esclusione entro il 2020. Il conseguimento di tale obiettivo – in linea con l'indicazione del Position Paper della CE secondo cui "la lotta all'esclusione sociale e alla povertà rimane una priorità per l'Italia" – prevede un approccio strategico che concentra la sua azione sulle persone in condizioni di deprivazione materiale, oltre che su quelle appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro. Tale approccio si fonda, peraltro, sulla consapevolezza della necessità di intervenire su occupazione, capitale umano e welfare (servizi sociali e sanitari) con politiche fortemente interrelate, che richiedono interventi integrati e diretti alla risoluzione delle criticità regionali agendo anche sulla loro articolazione territoriale.

Il PO FESR agirà rispetto alla tematica della crescita inclusiva valorizzando l'integrazione con le risorse finanziarie attivabili con l'FSE

Capacità istituzionale ed efficienza amministrativa

La crescita della qualità istituzionale costituisce uno dei drivers di sviluppo della strategia Europa 2020 e rappresenta una delle politiche chiave dell'azione del governo regionale, che intende riferire l'azione pubblica ai principi di trasparenza, adeguato coinvolgimento degli stakeholder, semplificazione, valutazione delle politiche e comunicazione dei loro effetti.

In tema di trasparenza, come richiesto dalla strategia UE e dall'Agenda Digitale Italiana, è prevista l'implementazione di politiche e piani per l'apertura e la valorizzazione dei dati delle pubbliche amministrazioni (Public Sector Information) di qualità – Open Data – a tutti i livelli del territorio, anche per le ricadute economiche che essi promettono. Il rafforzamento del sistema sociale e imprenditoriale sarà sostenuto da un'Amministrazione capace di assicurare la qualità dei servizi, riducendo gli oneri per cittadini e imprese e garantendo procedimenti amministrativi semplici e rapidi, certezza dei tempi, uniformità delle procedure, azioni di comunicazione e informazione che rafforzino la partecipazione e diffondano le opportunità e i risultati.

Le azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale coinvolgeranno tutti gli attori che partecipano allo sviluppo del territorio in un'ottica di governance multilivello: Amministrazione regionale nel suo insieme (non limitatamente alle AdG dei PO), Enti Locali, loro raggruppamenti, Organismi intermedi).

3.4 Quadro normativo nazionale, regionale e indirizzi dell'Unione Europea

Le nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri hanno determinato la necessità di rivedere la struttura e la tempistica dei documenti programmatici italiani: l'avvio del ciclo è anticipato al primo semestre dell'anno e la manovra di finanza pubblica (legge di stabilità e legge di bilancio) rimane stabilita per ottobre. Le modifiche mirano a conseguire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e il nuovo semestre europeo.

Lo strumento fondamentale su cui si impenna la politica economica del Governo e rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF), previsto dalla L.7 aprile 2011 n.39.

Il Quadro normativo nazionale all'interno del quale il Comune di Porto Torres, al pari degli altri comuni ed enti territoriali, si trova ad operare è senza dubbio molto complesso.

Le disposizioni in materia di finanza pubblica, di cui alle manovre di bilancio di questi ultimi anni, rappresentano solo l'ultima serie di norme che il legislatore, nel rispetto ed in coerenza con gli obiettivi programmatici fissati dall'Unione Europea, individua per il rilancio dell'economia, attraverso un percorso di risanamento dei conti pubblici e di rigore finanziario.

In particolare, i Comuni, in questi ultimi anni, hanno dovuto prendere atto della progressiva involuzione dei concetti di autonomia finanziaria ed impositiva che dovevano essere rappresentativi della capacità di ogni Comune di definire lo sviluppo economico e sociale del territorio amministrato in attuazione di proprie libere politiche tributarie, fiscali e tariffarie.

I recenti interventi del legislatore nazionale hanno inciso profondamente sullo sviluppo dell'autonomia finanziaria attraverso le seguenti azioni:

- soppressione dell'ICI,
- introduzione dell'IMU e della TASI, quest'ultima abolita per l'abitazione principale con la legge di stabilità 2016;
- passaggio dalla TARSU alla TARI,
- istituzione del Fondo di solidarietà comunale,
- rimodulazione del sistema di calcolo e di erogazione dei trasferimenti erariali,
- limitazioni sulle assunzioni di personale,
- piano triennale di contenimento delle spese e determinazione di limiti per alcune tipologie di spesa,
- fondo rischi crediti di dubbia esigibilità
- patto di stabilità interno,

Con la legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015), ai art. 1, commi 611 e 612, il legislatore nazionale interviene anche nel campo delle partecipazioni societarie e dispone l'obbligo di predisporre il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie con il quale si definiscono modi, tempi di attuazione e risparmi conseguenti la riorganizzazione delle stesse da realizzarsi secondo i seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Altro tassello importante del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica è il Nuovo Ordinamento Contabile di cui al D. Lgs. 118/2011 che oggi trova attuazione nelle recenti modifiche al D. Lgs. 267/2000 “Testo Unico dell’ordinamento degli Enti Locali” e che il Comune di Porto Torres ha introdotto nel 2015 non avendo partecipato alla sperimentazione.

L’applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, che introduce il concetto di “scadenza” per la registrazione contabile delle movimentazioni di entrata e spesa, determina una sostanziale modifica nell’impostazione dei bilanci e la necessità di applicare nuovi istituti (fondo pluriennale vincolato, fondo rischi crediti dubbia esigibilità, fondo passività potenziali) e nuove metodologie di lavoro con molteplici riflessi soprattutto nelle attività che derivano dall’esercizio di funzioni trasferite o delegate dalla Regione.

All’interno del panorama normativo sia nazionale che regionale rientra anche l’attuazione della riforma degli enti territoriali ed in particolare il riassetto del sistema delle Province alla luce anche dei risultati del referendum costituzionale svoltosi il 4 dicembre 2016 che ha sancito il mantenimento di questi enti di 2° livello.

3.5 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l’individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l’Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all’interno dei quali si deve orientare l’azione dell’Amministrazione.

Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il “Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF”.

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei Ministri l’11 aprile 2017.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2017), per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto dell’elaborato al seguente link:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell’Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l’opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L’andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa

integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti. È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, i cui contenuti, una volta approvata, costituiranno oggetto di aggiornamento del presente documento programmatico.

In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL)

QUADRO PROGRAMMATICO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito						123,7
Impatto netto della manovra			0,2	0,1	0,4	0,4
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3

QUADRO TENDENZIALE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1.645,4</i>	<i>1.672,4</i>	<i>1.709,5</i>	<i>1.758,6</i>	<i>1.810,4</i>	<i>1.861,9</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1.645,4</i>	<i>1.672,4</i>	<i>1.710,5</i>	<i>1.756,8</i>	<i>1.809,0</i>	<i>1.858,8</i>
I valori sono arrotondati al decimo.						

Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le disuguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.

Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della disuguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

- il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
- il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;
- il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste:

1. Disposizioni in materia di entrate - Split Payment
Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) a tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendono anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.
2. Disposizioni in materia di enti territoriali - Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato e proposto al Consiglio Comunale non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la legge di bilancio.

Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

- a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;
- b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
- c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti.
- d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

3.6 La legge 28 dicembre 2015 n° 221

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali

La Legge 28 dicembre 2015 n.221, finalizzata a promuovere misure di green economy e a contenere l'uso eccessivo di risorse naturali, ha introdotto, nell'art. 33 il nuovo «contributo di sbarco nelle isole minori a sostegno degli interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti».

In realtà si tratta di una versione riveduta e corretta dell'imposta di sbarco prevista dal comma 3 bis dell'articolo 4 del D.lgs 23/2011, disposizione che viene integralmente sostituita dal citato articolo 33.

Il Comune di Porto Torres, in quanto comune nel cui territorio insiste l'isola minore dell'Asinara, sede di parco nazionale, intende istituire, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, e successive modificazioni, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di € 2,50, e fino ad un massimo di € 5,00 in determinati periodi dell'anno, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola dell'Asinara, utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola.

Il gettito del contributo e' destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nell'isola dell'Asinara, sede di Parco Nazionale.

L'art. 1 comma 26 della Legge 28 dicembre 2015 n° 208 (Legge di stabilità 2016), al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 sospende l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Il Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 attualmente in fase di conversione in parlamento, modifica l'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, introducendo, a decorrere dal 2017 la possibilità di applicare il contributo di sbarco di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

3.7 Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2

Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna.

La legge disciplina l'ordinamento delle autonomie locali in Sardegna in attuazione dei principi dell'articolo 5 della Costituzione e degli articoli 3, comma 1, lettera b) e 44 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna).

L'art. 2 definisce la "rete metropolitana" l'unione di comuni costituita da almeno due città medie contermini, la popolazione delle quali sia superiore a 150.000 abitanti e nel cui territorio siano presenti

sistemi di trasporto, quali porti e aeroporti, di interesse nazionale; alla rete metropolitana possono aderire uno o più comuni contermini tra loro o con le città medie (città con popolazione superiore a 30.000 abitanti);

In sede di prima applicazione il territorio delle reti metropolitane coincide con quello della pianificazione strategica intercomunale, ove esistente. Entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della legge, i comuni compresi nella rete metropolitana possono esercitare l'iniziativa per il distacco, con deliberazione del consiglio comunale adottata a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati. Il presidente della rete metropolitana è il sindaco della città media partecipante con il maggior numero di abitanti.

Le reti metropolitane svolgono le funzioni fondamentali previste dall'articolo 15 della medesima legge, le funzioni loro delegate dai comuni che ne fanno parte ed inoltre, in relazione alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo del proprio territorio, le seguenti:

- a) adozione del piano strategico intercomunale;
- b) gestione in forma associata dei servizi pubblici e dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione;
- c) coordinamento dei piani della mobilità e viabilità dei comuni che le compongono;
- d) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione delle reti metropolitane come delineate nel piano strategico intercomunale;
- e) stipula di appositi accordi con le unioni di comuni contermini e non, per una migliore organizzazione dei servizi e delle funzioni anche ai fini dell'elaborazione di una pianificazione strategica comune.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 79 del 14 luglio 2016 ha approvato la costituzione della rete metropolitana denominata “ Rete metropolitana del Nord Sardegna” composta dai Comuni di Sassari, Alghero, Porto Torres, Castelsardo, Sennori, Sorso, Stintino e Valledoria.

4. Analisi delle condizioni interne

4.1. Le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia e dei servizi

4.1.1 - Popolazione

Tabella 1: Popolazione totale residente al 31 dicembre per provincia (valori assoluti)

Territorio	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Sardegna	1.655.677	1.659.443	1.665.617	1.671.001	1.672.404	1.675.411	1.637.846	1.640.379	1.663.859	1.663.286	1.658.138
Sassari	332.600	333.576	334.656	336.451	336.632	337.237	327.751	329.551	335.097	334.715	334.103
Nuoro	162.424	161.929	161.684	161.444	161.020	160.677	159.103	158.314	158.980	158.413	157.078
Cagliari	553.101	555.409	557.679	559.820	561.080	563.180	549.893	551.077	560.827	561.925	561.289
Oristano	168.582	168.381	167.941	167.295	166.712	166.244	163.678	163.079	163.511	162.643	161.600
Olbia-Tempio	145.450	147.387	151.346	154.319	156.121	157.859	150.492	152.455	158.518	159.950	160.368
Ogliastra	58.048	57.960	58.019	58.097	58.006	57.965	57.349	57.321	57.699	57.642	57.318
Medio Campidano	104.055	103.727	103.436	103.020	102.647	102.409	101.178	100.624	100.676	100.141	99.320
Carbonia-Iglesias	131.417	131.074	130.856	130.555	130.186	129.840	128.402	127.958	128.551	127.857	127.062
Italia	58.751.711	59.131.287	59.619.290	60.045.068	60.340.328	60.626.442	59.394.207	59.685.227	60.782.668	60.795.612	60.665.551

Tabella 2: Saldo naturale della popolazione totale residente per provincia. Anni 2005-2015 (valori assoluti)

Territorio	Saldo naturale										
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Sardegna	-876	-617	-889	-1.004	-1.488	-995	-2.053	-3.182	-3.344	-3.972	-5.446
Sassari	-327	-280	-238	-298	-461	-227	-527	-770	-855	-957	-1.045
Nuoro	-122	-82	-195	-140	-191	-268	-297	-451	-345	-585	-680
Cagliari	404	589	333	259	202	319	-81	-243	-599	-691	-1.240
Oristano	-470	-487	-500	-526	-589	-475	-634	-895	-668	-771	-975
Olbia-Tempio	178	186	288	320	220	253	203	70	34	68	-125
Ogliastra	-13	-31	-26	-19	-86	-41	-74	-106	-101	-108	-251
Medio Campidano	-209	-206	-214	-283	-227	-225	-279	-334	-301	-392	-530
Carbonia-Iglesias	-317	-306	-337	-317	-356	-331	-364	-453	-509	-536	-600
Italia	-13.282	2.118	-6.868	-8.467	-22.806	-25.544	-46.817	-78.697	-86.436	-95.768	-161.791

Tabella 3: Saldo migratorio della popolazione totale residente per provincia. Anni 2005-2015 (valori assoluti)

Territorio	Saldo migratorio										
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (c)	2012	2013	2014	2015
Sardegna	6.501	4.383	7.063	6.388	2.891	4.002	389	5.715	26.824	3.399	298
Sassari	3.298	1.256	1.318	2.093	642	832	55	2.570	6.401	575	433
Nuoro	-468	-413	-50	-100	-233	-75	-274	-338	1.011	18	-655
Cagliari	2.000	1.719	1.937	1.882	1.058	1.781	116	1.427	10.349	1.789	604
Oristano	395	286	60	-120	6	7	-284	296	1.100	-97	-68
Olbia-Tempio	1.351	1.751	3.671	2.653	1.582	1.485	858	1.893	6.029	1.364	543
Ogliastra	-74	-57	85	97	-5	0	60	78	479	51	-73
Medio Campidano	-48	-122	-77	-133	-146	-13	-163	-220	353	-143	-291
Carbonia-Iglesias	47	-37	119	16	-13	-15	21	9	1.102	-158	-195

Italia	302.618	377.458	494.871	434.245	318.066	311.658	166.591	369.717	1.183.877	108.712	31.730
--------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	-----------	---------	--------

Dalla tabella 1 si evidenzia come la maggior parte della popolazione risiede nel sud dell'Isola, con le province di Cagliari, Medio Campidano e di Carbonia-Iglesias che, insieme, totalizzano il 47,50 % della popolazione residente in Sardegna, mentre le due Province di Sassari e di Olbia-Tempio, oggi Provincia di Sassari totalizzano il 29,82%.

Tutte le Province presentano un saldo naturale negativo, trend confermato anche dall'Italia nel suo complesso (tabella 2). L'aumento della popolazione è infatti dovuto in gran parte al saldo migratorio, sia per quel che riguarda la Sardegna che per la Penisola.

Tasso di attività (15-64 anni) per genere e titolo di studio, anni 2006-2015

valori percentuali

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
maschi Sardegna										
Titoli medio-bassi	68,52	67,58	66,98	64,50	65,13	64,86	66,11	64,60	63,68	62,71
Diploma	77,17	77,02	76,14	73,85	73,87	75,06	76,03	74,08	76,17	75,88
Laurea e post-laurea	81,65	82,02	86,31	86,90	84,06	86,73	86,95	82,51	84,10	86,87
Totale	72,20	71,70	71,39	69,29	69,63	70,24	71,32	69,43	69,75	69,65
femmine Sardegna										
Titoli medio-bassi	30,22	30,04	31,29	32,53	35,30	34,70	36,59	34,13	36,35	38,14
Diploma	57,41	59,66	62,50	61,15	59,55	59,20	59,58	57,29	58,54	57,75
Laurea e post-laurea	79,64	73,68	79,05	76,26	75,83	79,35	79,64	71,36	76,01	80,06
Totale	44,69	45,40	47,94	47,92	49,14	49,60	51,19	47,90	49,90	52,03
maschi Italia										
Titoli medio-bassi	67,02	66,50	66,10	64,86	64,18	63,91	64,87	64,30	64,09	64,09
Diploma	80,93	80,75	80,92	80,35	79,81	79,19	79,71	79,10	79,53	80,33
Laurea e post-laurea	87,20	86,86	87,23	86,56	86,38	86,52	87,00	86,22	86,67	87,38
Totale	74,53	74,27	74,30	73,54	73,10	72,83	73,72	73,26	73,59	74,08
femmine Italia										
Titoli medio-bassi	33,86	33,61	33,80	32,97	32,57	32,95	35,12	35,37	35,96	35,47
Diploma	63,67	62,96	63,66	62,91	62,69	62,12	62,90	62,16	62,66	61,79
Laurea e post-laurea	78,57	76,83	78,44	77,76	77,02	77,53	78,59	78,59	78,50	78,42
Totale	50,83	50,64	51,64	51,11	51,07	51,45	53,43	53,58	54,40	54,10

Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Provincia di Sassari

Tabella 4: Popolazione totale residente al 31 dicembre per comune Anni 2010-2015 (valori assoluti)

Territorio	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Alghero	40.965	40.599	40.685	43.505	44.082	44.019

Castelsardo	5.881	5.735	5.751	5.817	5.814	6.006
Porto Torres	22.567	22.394	22.379	22.461	22.404	22.313
Sassari	130.658	123.624	125.672	127.715	127.625	127.525
Sennori	7.405	7.392	7.405	7.413	7.389	7.318
Sorso	14.841	14.297	14.389	14.725	14.693	14.714
Valledoria	4.198	4.086	4.066	4.214	4.196	4.251
Stintino	1.335	1.498	1.521	1.635	1.616	1.626
Rete metropolitana Nord Sardegna	227.850	219.625	221.868	227.485	227.819	227.772
Provincia di Sassari *	495.096	478.243	482.006	493.615	494.665	494.471
% Rete metropolitana/Provincia	46,02%	45,92%	46,03%	46,09%	46,06%	46,06%

* La popolazione della Provincia di Sassari è data dalla sommatoria di quella di Sassari e Olbia Tempio oggi unificate.

Tabella 5: Popolazione totale residente al 1° gennaio per classe di età e comune. Anni 2015 -2016 (valori assoluti)

Territorio	2015					2016				
	Classi di età					Classi di età				
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	Totale	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	Totale
Alghero	4.787	11.741	17.506	10.048	44.082	4.670	11.479	17.608	10.262	44.019
Castelsardo	715	1.604	2.212	1.283	5.814	702	1.747	2.221	1.336	6.006
Porto Torres	3.071	6.483	8.519	4.331	22.404	3.020	6.252	8.552	4.489	22.313
Sassari	15.495	35.241	50.059	26.830	127.625	15.212	34.290	50.527	27.496	127.525
Sennori	937	2.245	2.766	1.441	7.389	914	2.150	2.743	1.511	7.318
Sorso	1.906	4.378	5.566	2.843	14.693	1.889	4.272	5.619	2.934	14.714
Valledoria	442	1.180	1.682	892	4.196	434	1.208	1.674	935	4.251
Stintino	144	436	643	393	1.616	147	417	654	408	1.626
Totale	27.497	63.308	88.953	48.061	227.819	26.988	61.815	89.598	49.371	227.772
% su totale	12,07%	27,79%	39,05%	21,10%		11,85%	27,14%	39,34%	21,68%	

Tabella 6: Tassi di crescita della popolazione residente per comune. Anni 2010-2015 (per 1.000 abitanti)

Territorio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	Tasso di crescita naturale						Tasso di crescita totale					
Alghero	5,23	-2,51	-2,09	-3,56	-2,51	-3,63	3,96	-0,12	2,12	66,99	13,18	-1,43
Castelsardo	5,80	1,22	-1,74	-2,94	0,52	-2,71	5,80	-2,09	2,79	11,41	-0,52	32,49
Porto Torres	2,22	3,30	1,30	-0,22	-0,13	-0,22	4,71	3,80	-0,67	3,66	-2,54	-4,07
Sassari	2,01	-0,96	-1,73	-1,94	-2,02	-2,21	2,24	-1,44	16,43	16,13	-0,70	-0,78
Sennori	0,95	0,68	0,95	-1,21	-0,14	-1,50	1,22	0,95	1,76	1,08	-3,24	-9,66
Sorso	1,55	1,82	-0,91	0,76	-3,47	-1,70	2,02	2,03	6,41	23,08	-2,18	1,43
Valledoria	11,02	-2,44	-3,43	-3,86	-1,90	-3,55	10,78	0,00	-4,91	35,75	-4,28	13,02
Stintino	6,02	2,66	-1,32	-6,34	-8,00	4,32	10,54	-7,33	15,24	72,24	-11,69	6,17

Tabella 7: Numero di anziani per bambino e comune. Anni 2011-2016 (valori medi)

Territorio	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Alghero	5,2	6,4	6,5	6,4	6,6	7,1
Castelsardo	4,6	4,5	4,8	5,5	5,9	6,2
Porto Torres	3,5	3,7	3,9	4,2	4,4	4,9
Sassari	4,7	4,9	5,1	5,4	5,7	6,0
Sennori	4,0	4,1	4,5	4,8	4,9	5,6
Sorso	4,0	4,1	4,2	4,3	4,6	4,8
Valledoria	4,6	4,9	5,5	5,7	6,5	7,3
Stintino	6,5	6,3	6,1	6,6	7,9	8,2

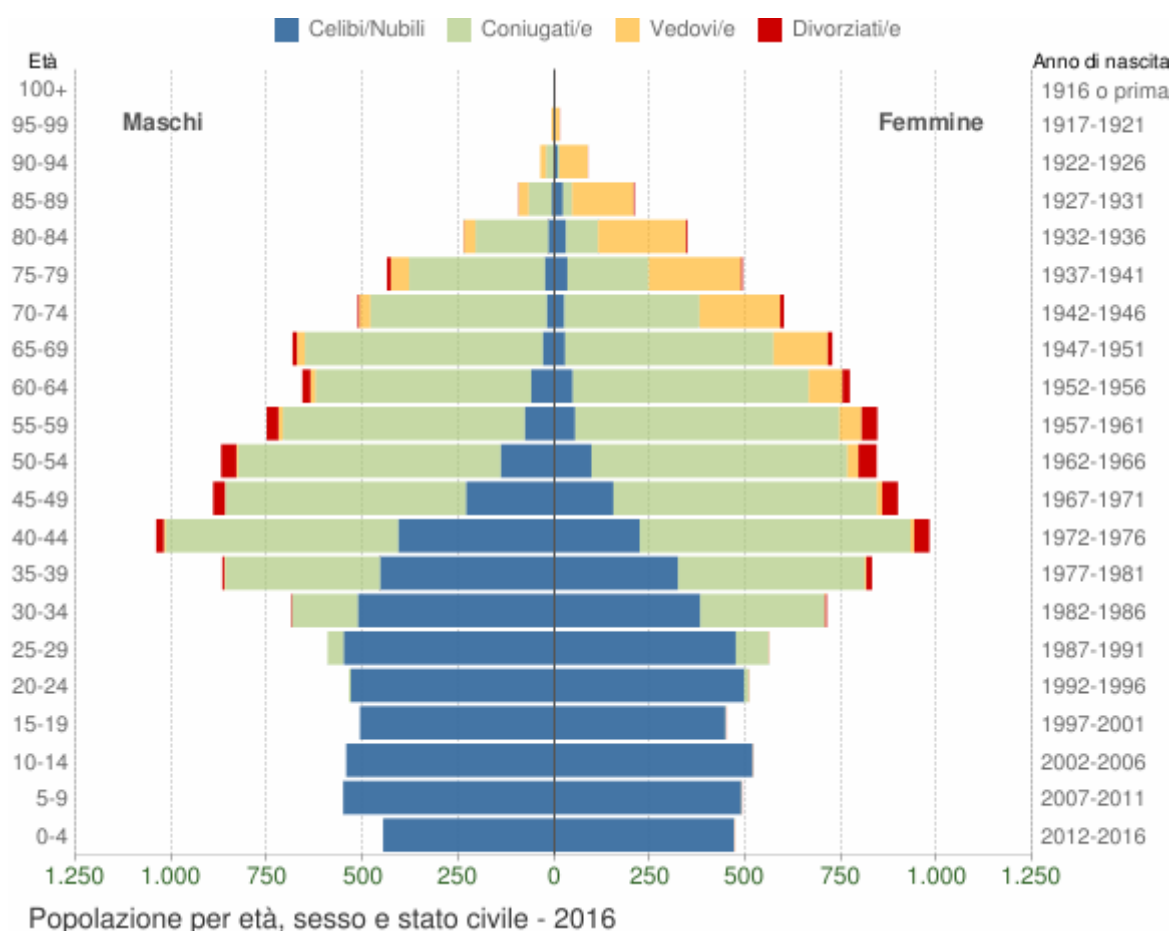
Tabella 8: Famiglie, convivenze e numero medio di componenti per comune. Anni 2010-2015 (valori assoluti e medi)

Territorio	Numero di famiglie						Numero medio di componenti per famiglia					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Alghero	20.339	20.366	20.776	20.969	21.200	21.421	2,00	1,98	1,95	2,06	2,06	2,04
Castelsardo	2.641	2.659	2.706	2.705	2.731	2.962	2,23	2,16	2,13	2,15	2,13	2,03
Porto Torres	8.953	9.054	9.187	9.246	9.220	9.249	2,52	2,47	2,43	2,43	2,43	2,41
Sassari	55.325	56.024	56.849	56.253	55.415	55.931	2,35	2,20	2,20	2,26	2,29	2,27
Sennori	2.686	2.716	2.729	2.738	2.741	2.755	2,76	2,72	2,71	2,70	2,69	2,65
Sorso	5.830	5.975	6.146	6.126	6.139	6.162	2,54	2,39	2,34	2,40	2,39	2,38
Valledoria	1.838	1.883	1.894	1.924	1.931	1.914	2,28	2,17	2,14	2,19	2,17	2,18
Stintino	940	944	907	912	914	928	1,42	1,59	1,68	1,79	1,77	1,75

Tabella 9: Porto Torres - Popolazione per età, sesso e stato civile al 31.12.2016

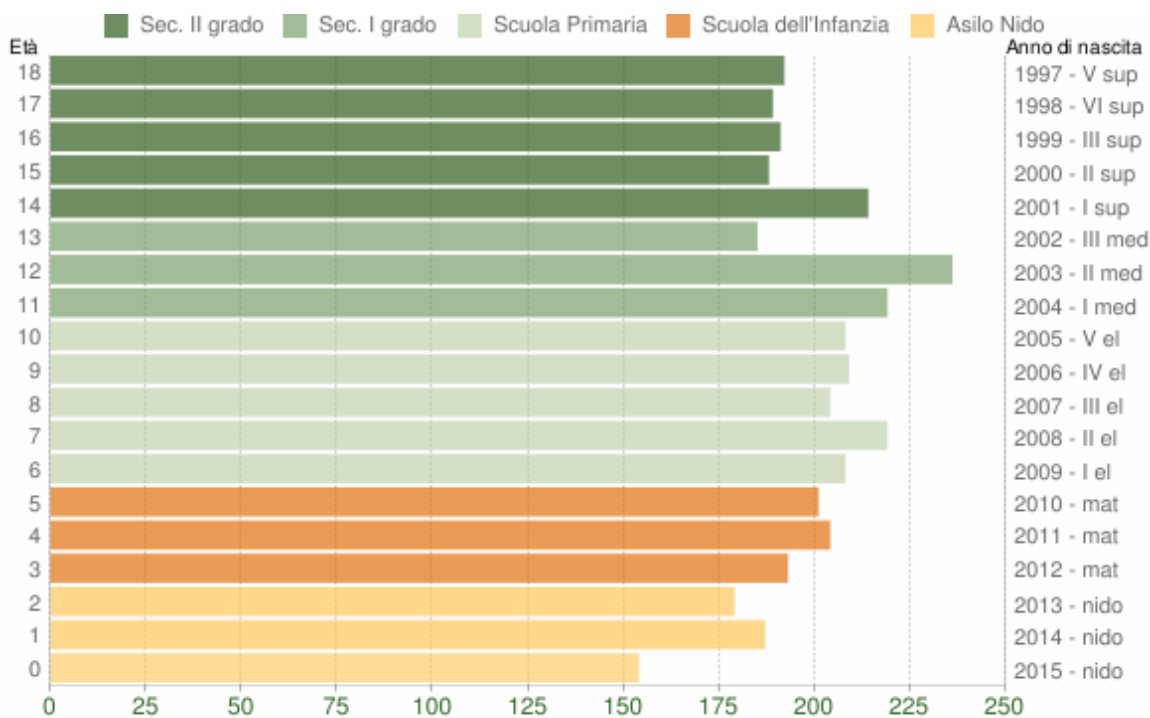
Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	
							Valore ass.	%
0-4	917	0	0	0	448 48,90%	469 51,10%	917	4,10%
5-9	1.041	0	0	0	552 53,00%	489 47,00%	1.041	4,70%
10-14	1.062	0	0	0	544 51,20%	518 48,80%	1.062	4,80%
15-19	955	0	0	0	508 53,20%	447 46,80%	955	4,30%
20-24	1.028	17	0	0	537 51,40%	508 48,60%	1.045	4,70%
25-29	1.025	128	0	0	593 51,40%	560 48,60%	1.153	5,20%
30-34	895	499	1	6	689 49,20%	712 50,80%	1.401	6,30%
35-39	779	893	6	20	868 51,10%	830 48,90%	1.698	7,60%
40-44	631	1.315	15	60	1041 51,50%	980 48,50%	2.021	9,10%
45-49	385	1.318	15	72	892 49,80%	898 50,20%	1.790	8,00%
50-54	237	1.356	33	88	871 50,80%	843 49,20%	1.714	7,70%
55-59	131	1.323	70	72	752 47,10%	844 52,90%	1.596	7,20%
60-64	109	1.181	101	40	659 46,10%	772 53,90%	1.431	6,40%

65-69	58	1.167	163	23	684	727	48,50%	51,50%	1.411	6,30%
70-74	46	814	240	14	514	600	46,10%	53,90%	1.114	5,00%
75-79	59	567	290	14	438	492	47,10%	52,90%	930	4,20%
80-84	46	274	259	5	237	347	40,60%	59,40%	584	2,60%
85-89	29	84	186	4	94	209	31,00%	69,00%	303	1,40%
90-94	10	25	89	0	37	87	29,80%	70,20%	124	0,60%
95-99	1	2	18	0	8	13	38,10%	61,90%	21	0,10%
100+	0	0	2	0	1	1	50,00%	50,00%	2	0,00%
Totale	9.444	10.963	1.488	418	10967	11346	49,20%	50,80%	22.313	100,00%



Distribuzione della popolazione di Porto Torres per classi di età da 0 a 18 anni al 31.12.2015.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017 delle scuole di Porto Torres, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

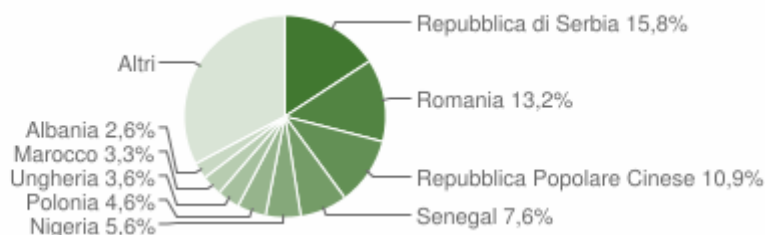


Popolazione per età scolastica - 2016

Cittadini stranieri Porto Torres

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	26	22	48	15,84%
Romania	Unione Europea	17	23	40	13,20%
Polonia	Unione Europea	3	11	14	4,62%
Ungheria	Unione Europea	0	11	11	3,63%
Albania	Europa centro orientale	4	4	8	2,64%
Federazione Russa	Europa centro orientale	0	8	8	2,64%
Francia	Unione Europea	1	5	6	1,98%
Repubblica Ceca	Unione Europea	0	6	6	1,98%
Slovacchia	Unione Europea	0	6	6	1,98%
Regno Unito	Unione Europea	1	3	4	1,32%
Croazia	Europa centro orientale	1	3	4	1,32%
Bulgaria	Unione Europea	1	2	3	0,99%
Spagna	Unione Europea	1	2	3	0,99%
Germania	Unione Europea	1	2	3	0,99%
Bielorussia	Europa centro orientale	0	3	3	0,99%
Repubblica di Macedonia	Europa centro orientale	3	0	3	0,99%
Lettonia	Unione Europea	0	2	2	0,66%
Belgio	Unione Europea	1	1	2	0,66%
Repubblica Moldova	Europa centro orientale	0	1	1	0,33%
Lituania	Unione Europea	0	1	1	0,33%
Ucraina	Europa centro orientale	0	1	1	0,33%
Svizzera	Altri paesi europei	0	1	1	0,33%
Totale Europa		60	118	178	58,75%

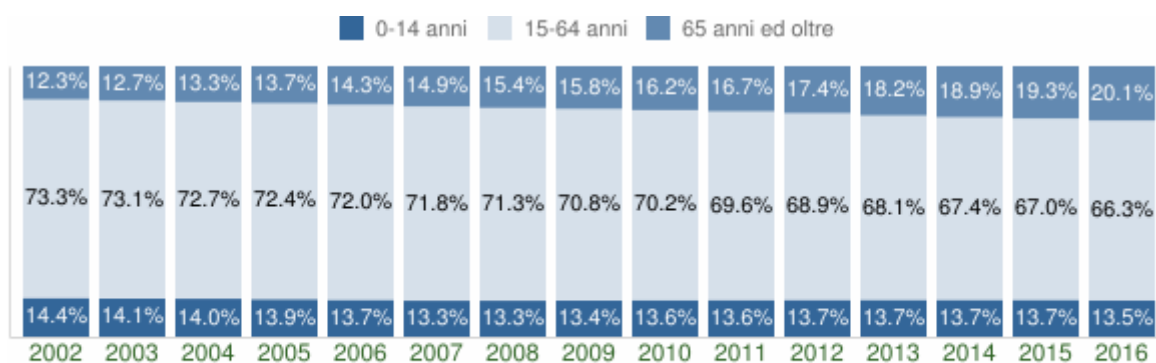
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	17	6	23	7,59%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	11	6	17	5,61%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	8	2	10	3,30%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	2	3	5	1,65%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	4	0	4	1,32%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	0,99%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,33%
Niger	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,33%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	0	1	1	0,33%
Libia	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,33%
Totale Africa		48	18	66	21,78%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	21	12	33	10,89%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	2	2	4	1,32%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	1	0	1	0,33%
Siria	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,33%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,33%
Kirghizistan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	1	1	0,33%
Totale Asia		25	16	41	13,53%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	1	3	4	1,32%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	3	3	0,99%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,66%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,66%
Costa Rica	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,33%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,33%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,33%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,33%
Cile	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,33%
Paraguay	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,33%
Totale America		4	13	17	5,61%
APOLIDI (*)	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Apolidi	<i>Apolidi</i>	0	1	1	0,33%
Totale Apolidi		0	1	1	0,33%



Gli stranieri residenti a Porto Torres al 1° gennaio 2016 sono **303** e rappresentano l'1,4% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente **dalla Repubblica di Serbia** con il 15,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, dalla **Romania** con il 13,2%, seguita dalla **Repubblica Popolare Cinese** (10,9%).

Indici demografici e struttura della popolazione dal 2002 al 2016



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI PORTO TORRES (SS) - Dati ISTAT al 1° gennaio

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	3.029	15.433	2.589	21.051	38,1
2003	3.028	15.690	2.734	21.452	38,5
2004	3.039	15.750	2.871	21.660	38,9
2005	3.033	15.813	2.986	21.832	39,3

2006	3.006	15.807	3.140	21.953	39,8
2007	2.930	15.803	3.278	22.011	40,3
2008	2.938	15.738	3.405	22.081	40,6
2009	2.994	15.786	3.530	22.310	40,9
2010	3.052	15.763	3.646	22.461	41,2
2011	3.076	15.715	3.776	22.567	41,6
2012	3.064	15.437	3.893	22.394	42
2013	3.064	15.231	4.084	22.379	42,4
2014	3.077	15.140	4.244	22.461	42,7
2015	3.071	15.002	4.331	22.404	43
2016	3.020	14.804	4.489	22.313	43,6

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	85,5	36,4	87,6	82,3	23	8,7	6,6
2003	90,3	36,7	93,9	83,1	21,9	10	6,4
2004	94,5	37,5	96,6	85,3	21,2	9,7	6,5
2005	98,5	38,1	104,3	88	20,4	8,9	6,3
2006	104,5	38,9	107,6	93,1	20,3	9	6,6
2007	111,9	39,3	110,3	95	20,5	9,3	6,9
2008	115,9	40,3	119,9	97,6	20,4	9,9	7,3
2009	117,9	41,3	125,7	101	20,5	10	7,4
2010	119,5	42,5	129,2	104,9	20,1	9	6,5
2011	122,8	43,6	142	108,6	19,2	9,3	6
2012	127,1	45,1	151	113,8	18,5	8,7	7,4
2013	133,3	46,9	151,5	119,4	18	8,4	8,6
2014	137,9	48,4	150,8	125,6	18,2	8,6	8,7
2015	141	49,3	154,2	131,4	18,8	6,9	7,2
2016	148,6	50,7	149,8	136,8	19,4	-	-

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, al 31.12.2015 l'indice di vecchiaia per il comune di Porto Torres dice che ci sono 148,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Porto Torres, al 31.12.2015 ci sono 50,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Porto Torres al 31.12.2015 l'indice di ricambio è 149,8 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

4.2 Economia del territorio

4.2.1 Il mercato del lavoro

In base ai dati della rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat (RFL), nei primi sei mesi del 2016 il numero degli occupati in Sardegna è diminuito dell'1,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, interrompendo un andamento positivo che negli ultimi due anni aveva permesso un parziale recupero dei livelli occupazionali.

L'andamento ha risentito soprattutto della variazione relativa alla componente femminile nelle attività ricettive e del commercio. Al netto di questo segmento l'occupazione è rimasta sostanzialmente stabile, aumentando per la componente maschile (1,0 per cento) e in particolare nell'industria.

Nella media del semestre il numero dei lavoratori autonomi è diminuito del 4,9 per cento, mentre è rimasto costante il numero di quelli alle dipendenze. Il tasso di occupazione si è mantenuto sostanzialmente invariato, attestandosi in media al 49,6 per cento.

I dati amministrativi forniti dalla Regione Sardegna e tratti dal sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie (SeCO) relative ai lavoratori dipendenti e parasubordinati indicano, per i primi sei mesi dell'anno, una diminuzione del numero degli avviamenti pari al 20,3 per cento; le cessazioni sono calate in misura più intensa, associandosi a un rallentamento del turnover nella compagine dei lavoratori dipendenti. La condizione occupazionale dei giovani non ha mostrato ancora segnali di miglioramento: il numero delle assunzioni delle persone con età compresa tra i 15 e i 34 anni si è ridotto del 13,1 per cento. Dopo il forte incremento registrato lo scorso anno, sono diminuiti in maniera decisa i nuovi contratti a tempo indeterminato (-32,8 per cento), dinamica simile anche se meno marcata hanno mostrato le assunzioni a tempo determinato (in calo dell'11,8 per cento).

Nel 2016 ha continuato a diminuire il ricorso alla Cassa integrazione guadagni.

Nei primi 8 mesi dell'anno il numero complessivo delle ore autorizzate si è ridotto dell'1,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015, riflettendo un calo per le componenti ordinaria e straordinaria che hanno compensato l'incremento degli interventi in deroga.

In base alla RFL l'offerta di lavoro misurata dal tasso di attività è leggermente diminuita nella media del primo semestre del 2016 (0,6 punti percentuali), attestandosi al 60,5 per cento: il calo è stato guidato dalla minore partecipazione della componente femminile.

Il numero dei disoccupati è diminuito del 3,6 per cento, riguardando in particolare gli individui precedentemente occupati, mentre è aumentato il numero dei disoccupati che prima non cercavano lavoro. Il tasso di disoccupazione è diminuito di 1,8 punti percentuali su base annua, attestandosi al 17,7 per cento nella media del semestre.

I dati della rilevazione segnalano anche un lieve calo del numero degli individui che, pur essendo disponibili a lavorare, non cercano attivamente un'occupazione (-1,7 per cento).

Principali indicatori del mercato del lavoro (valori in migliaia) forze di lavoro (15 anni e più)

Territorio	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Sardegna	678	671	672	685	673	680	682	694	662	674	684
Sassari	198	192	193	129	132	140	134	141	134	135	139
Nuoro	105	104	101	64	61	62	63	65	59	61	60
Cagliari	314	315	318	244	235	230	234	242	233	236	244
Oristano	61	60	60	66	67	65	68	67	63	68	68
Olbia-Tempio	-	-	-	70	71	74	75	72	68	69	65
Ogliastra	-	-	-	23	22	22	24	24	22	22	21
Medio Campidano	-	-	-	38	36	38	38	38	39	38	38
Carbonia-Iglesias	-	-	-	51	49	48	47	46	44	45	47
Italia	24.284	24.412	24.375	24.755	24.605	24.583	24.660	25.257	25.259	25.515	25.498

Persone in cerca di occupazione (15 anni e più) (valori in migliaia)

Territorio	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Sardegna	87	72	66	83	89	95	92	107	116	125	119
Sassari	29	19	19	22	25	23	18	22	23	27	23
Nuoro	11	10	11	8	6	6	6	7	6	7	9
Cagliari	41	35	29	28	26	29	31	37	41	42	43
Oristano	6	8	6	8	9	10	10	12	11	13	13
Olbia-Tempio	-	-	-	6	10	11	11	9	12	13	10
Ogliastra	-	-	-	3	3	4	4	5	4	4	3
Medio Campidano	-	-	-	4	4	4	5	6	10	11	8
Carbonia-Iglesias	-	-	-	5	6	9	7	7	8	9	8
Italia	1.877	1.654	1.481	1.664	1.907	2.056	2.061	2.691	3.069	3.236	3.033

Occupati (15 anni e più) (valori in migliaia)

Territorio	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Sardegna	591	599	606	602	584	584	590	587	546	548	565
Sassari	169	173	173	108	108	117	116	118	112	108	116
Nuoro	94	94	90	56	55	56	57	57	53	54	51

Cagliari	274	281	289	216	209	201	203	204	191	194	201
Oristano	54	52	53	58	58	55	57	55	52	54	55
Olbia-Tempio	-	-	-	64	60	63	64	62	56	56	55
Ogliastra	-	-	-	20	19	18	20	18	18	19	18
Medio Campidano	-	-	-	34	32	34	33	32	28	28	30
Carbonia-Iglesias	-	-	-	46	43	39	40	39	35	36	39
Italia	22.407	22.758	22.894	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465

Tasso di disoccupazione (15 anni e più): Italia e Sardegna a confronto

Valori in %

Territorio	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Sardegna	12,8	10,7	9,8	12,2	13,2	14,0	13,5	15,4	17,5	18,6	17,4
Sassari	14,6	10,1	9,9	16,7	18,7	16,2	13,8	15,9	16,8	20,0	16,7
Nuoro	10,4	9,6	10,8	12,9	9,9	9,9	9,1	11,4	10,1	11,8	14,7
Cagliari	12,9	11,0	9,3	11,3	11,0	12,5	13,2	15,5	17,7	17,9	17,7
Oristano	10,3	13,2	10,7	11,5	13,5	15,1	15,3	17,4	17,8	19,7	19,7
Olbia-Tempio	-	-	-	8,8	14,6	14,8	14,6	12,9	17,4	18,4	15,5
Ogliastra	-	-	-	12,2	12,5	17,1	17,1	22,4	19,3	16,9	16,2
Medio Campidano	-	-	-	11,5	11,6	11,7	13,2	16,2	27,1	27,9	21,7
Carbonia-Iglesias	-	-	-	10,0	11,9	18,4	14,8	15,9	18,6	19,2	17,2
Italia	7,7	6,8	6,1	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9

Tasso di attività (15-64 anni) per provincia valori in percentuale

Territorio	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Sardegna	59,0	58,5	58,6	59,7	58,6	59,4	59,9	61,3	58,7	59,9	60,9
Sassari	61,7	59,5	59,5	57,0	58,6	61,8	59,5	62,4	59,4	59,6	61,7
Nuoro	58,7	58,4	57,1	59,0	56,2	57,7	58,2	60,8	56,3	57,6	57,7
Cagliari	57,7	57,9	58,7	62,2	60,0	59,0	60,3	62,6	60,3	61,6	63,7
Oristano	58,5	58,0	57,7	58,3	59,3	58,0	61,2	61,2	58,6	62,3	63,2
Olbia-Tempio	-	-	-	66,3	65,9	69,2	70,0	66,3	62,4	63,1	59,1
Ogliastra	-	-	-	57,5	55,8	56,3	60,8	60,9	58,5	58,4	55,8
Medio Campidano	-	-	-	54,0	51,4	54,4	54,4	56,1	57,2	56,8	57,5
Carbonia-Iglesias	-	-	-	55,9	53,4	52,8	52,1	51,6	49,5	51,7	54,3
Italia	62,4	62,6	62,4	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0

Occupati per settore di attività economica 2015 (in migliaia di unità)

Territorio	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale
Sardegna	16	25	41	67	22	90	333	101	434	417	148	565
Sassari	5	6	11	12	4	16	68	20	89	85	31	116
Nuoro	2	6	8	7	4	11	23	9	32	33	19	51
Cagliari	3	3	6	21	5	26	132	37	169	156	45	201
Oristano	2	3	5	5	2	7	31	11	42	38	17	55
Olbia-Tempio	2	3	4	6	3	10	32	9	41	40	14	55
Ogliastra	1	0	1	3	1	4	9	4	13	13	5	18
Medio Campidano	1	2	3	4	1	5	17	5	22	21	9	30
Carbonia- Iglesias	1	2	3	9	2	11	20	6	26	30	9	39
Italia	429	414	843	4.837	1.139	5.976	11.722	3.924	15.646	16.988	5.477	22.465

4.2.2 - Il Territorio

Superficie in Km² .		102
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°		0
* Fiumi e Torrenti n°		1
STRADE		
* Statali Km		3,725
* Provinciali Km		21,648
* Comunali Km		52,945
* Vicinali Km		71,133
* Autostrade Km		0
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	Si	No
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
	Si	No
* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Strumento di pianificazione sovraordinato (provinciale)	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art 12, comma 7, D. L. vo 77/95)		
	Si	No
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Se SI indicare l' area della superficie fondiaria (in mq.)		
	Area interessata	Area disponibile
P.E.E.P	0	0
P.I.P	0	0

4.2.3 Dinamica delle imprese

Nel 2015 il numero delle attività imprenditoriali in Sardegna è pressoché invariato rispetto all'anno precedente: 142.578 imprese attive (85,9 ogni 1.000 abitanti). Con 3.425 imprese attive in più rispetto al 2014, invece il Mezzogiorno nel suo insieme mostra maggiore dinamicità. Il dato segue 6 anni consecutivi di ridimensionamento del tessuto imprenditoriale e indica un primo segnale di allontanamento dalla recessione.

Le imprese sarde hanno una dimensione estremamente ridotta: in media 2,8 addetti. La quota di microimprese (meno di 10 addetti) è il 97% del totale e la forza lavoro in esse impiegata è il 63% del totale (47% in Italia).

Il settore agricolo e le attività collegate al turismo (alloggio e ristorazione) sono più forti nell'Isola rispetto al resto d'Italia, tuttavia l'agricoltura contribuisce relativamente poco alla creazione di valore aggiunto (meno del 5%). Desto preoccupazione il forte sottodimensionamento in termini di attività produttive, e ancor più di valore aggiunto (10,4% in Sardegna contro 18,6% in Italia), del comparto industriale.

Tra i servizi le attività svolte da imprese private (finanziarie, immobiliari, professionali, supporto alle imprese), confermano la loro minore capacità di creare valore aggiunto (5 punti percentuali in meno rispetto al dato italiano).

Buone notizie giungono dai dati sulle esportazioni: nel 2015 la Sardegna si riallinea al trend nazionale e registra un nuovo segno positivo (+3,2%). Nonostante il crollo del prezzo del greggio, le vendite all'estero del settore petrolifero sfiorano i 4 miliardi di euro e sono in crescita (+193 milioni di euro rispetto al 2014). Anche l'industria alimentare, strategica per l'economia regionale per la maggiore ricaduta sul territorio, si mostra in forte espansione per il quinto anno consecutivo (+13,4%) e raggiunge i 195 milioni di euro, nonostante permanga la forte dipendenza da un unico principale mercato di destinazione, gli Stati Uniti. Un altro importante risultato è quello dei prodotti in metallo (circa 191 milioni di euro) che ricomprendono armi e munizioni. Le vendite di queste ultime ammonta a 40,8 milioni di euro e registra una forte espansione (+39%) rispetto al 2014. La destinazione principale (28 milioni di euro) è il mercato asiatico (Arabia Saudita, Emirati Arabi e Israele), altro importante partner commerciale è il Regno Unito (9,5 milioni di euro).

Nel primo semestre 2016 il territorio di Sassari, ha fatto registrare una sostanziale stagnazione dell'intero sistema produttivo locale. Il tasso di crescita complessivo, pari allo 0,02%, è generato da un saldo tra imprese entranti e quelle uscenti di poco superiore allo zero. Seppur le iscrizioni siano numerose, tale dato positivo viene contrastato da un altrettanto elevata consistenza delle cancellazioni dai registri camerali. Sono i settori maggiormente rappresentativi del territorio che evidenziano una regressione più consistente: il Commercio e le Costruzioni, ad esempio, fanno registrare, un saldo negativo tra nuovi iscritti e cancellati, rispettivamente di 140 e 48 unità. In fase di sostanziale stagnazione il settore del Turismo rappresentato dalle imprese di alloggio e ristorazione.

Il territorio di Olbia-Tempio, oggi Provincia di Sassari, continua ad essere caratterizzato da una dinamica più vivace rispetto al territorio sassarese. Il tasso di crescita, pari allo 0,85%, è generato principalmente da una significativa volontà di «fare impresa». Ne è conferma il buon numero di nuove iniziative imprenditoriali nate nei primi 6 mesi dell'anno di poco inferiori alle 800 unità. Il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è pari a +198 iniziative. Nonostante la mancanza di crescita abbia comunque influenzato la maggior parte dei settori produttivi, il territorio gallurese mostra una maggior capacità di tenuta rispetto agli altri territori dell'Isola. Anche nel territorio di Olbia-Tempio le imprese di «alloggio e ristorazione», incluse nel settore Turismo, hanno fatto registrare un rallentamento meno marcato rispetto agli altri comparti produttivi.

Il Nord Sardegna, ha espresso un tasso di crescita positivo pari al +0,36%. Tale risultato è generato dal combinarsi delle diverse dinamiche imprenditoriali che hanno caratterizzato i 2 territori che lo compongono. Il territorio nel suo complesso ha evidenziato una buona tenuta del sistema produttivo, anche in considerazione delle crescenti difficoltà economiche che stanno influenzando negativamente l'andamento dell'imprenditoria locale. Allo stato attuale la struttura produttiva del Nord Sardegna si fonda sulle tradizionali aree produttive: un'impresa su 4 è attiva nel settore del Commercio, seguono a pari merito le Costruzioni, l'Agricoltura e i Servizi con un peso pari al 16% ognuno.

Il sistema imprenditoriale in Sardegna: quadro di sintesi - anno 2015

TERRITORIO	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI*	SALDO	TASSO DI CRESCITA
SASSARI	34.520	28.683	1.976	1.575	401	1,16%
OLBIA-TEMPIO	23.274	18.863	1.448	1.065	383	1,66%
NORD SARDEGNA	57.794	47.546	3.424	2.640	784	1,36%
CAGLIARI	52.802	43.940	3.226	2.629	597	1,13%
CARBONIA IGLESIAS	9.446	8.269	492	448	44	0,46%
MEDIO CAMPIDANO	8.950	8.194	447	428	19	0,21%
NUORO	17.686	15.952	887	803	84	0,48%
OGLIASTRA	5.309	4.722	294	260	34	0,64%
ORISTANO	15.473	13.955	688	733	-45	-0,29%
SARDEGNA	167.460	142.578	9.458	7.941	1.517	0,91%
ITALIA	6.057.647	5.144.383	371.705	326.524	45.181	0,75%

Movimentazione delle imprese per settore di attività economica Territorio di Sassari (2015)

SETTORE	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI*	SALDO	TASSO DI CRESCITA
AGRICOLTURA E PESCA	6.412	6.287	221	204	17	0,26%
ESTRAZIONE DI MINERALI	42	22	1	0	1	2,50%
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	2.438	1.974	50	73	-23	-0,94%
ENERGIA-GAS-ACQUA	108	82	4	3	1	1,00%
COSTRUZIONI	4.913	4.115	157	255	-98	-1,97%
COMMERCIO	9.379	8.233	398	498	-100	-1,06%

TRASPORTI	942	799	14	34	-20	-2,09%
ALBERGHI E RISTORANTI	3.070	2.474	102	177	-75	-2,50%
SERVIZI	5.353	4.687	205	255	-50	-0,95%
IMPRESE NON CLASSIFICATE	1.863	10	824	76	748	42,38%
TOTALE	34.520	28.683	1.976	1.575	401	1,16%

Andamento del sistema imprenditoriale - anni 2013 – 2015

	ANNO 2013				ANNO 2014				ANNO 2015			
	ISCRIZIONI	CESSAZIONI*	SALDO	TASSO DI CRESCITA	ISCRIZIONI	CESSAZIONI*	SALDO	TASSO DI CRESCITA	ISCRIZIONI	CESSAZIONI*	SALDO	TASSO DI CRESCITA
SASSARI	2.012	1.866	146	0,42%	1.882	1.753	129	0,37%	1.976	1.575	401	1,16%
OLBIA-TEMPIO	1.380	1.258	122	0,54%	1.450	1.104	346	1,52%	1.448	1.065	383	1,66%
NORD SARDEGNA	3.392	3.124	268	0,47%	3.332	2.857	475	0,83%	3.424	2.640	784	1,36%
SARDEGNA	9.519	9.601	-82	-0,05%	9.580	8.557	1.023	0,61%	9.458	7.941	1.517	0,91%
ITALIA	384.483	371.802	12.681	0,21%	370.979	340.261	30.718	0,51%	371.705	326.524	45.181	0,75%

Tasso di crescita - serie storica dal 2001 al 2015

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
SASSARI	1,93	2,20	1,70	2,12	1,23	2,22	1,29	0,82	-0,13	1,15	0,40	0,09	0,42	0,37	1,16
OLBIA-TEMPIO	2,53	4,12	3,06	3,77	2,41	3,14	2,28	1,69	0,53	1,19	1,06	0,70	0,54	1,52	1,66

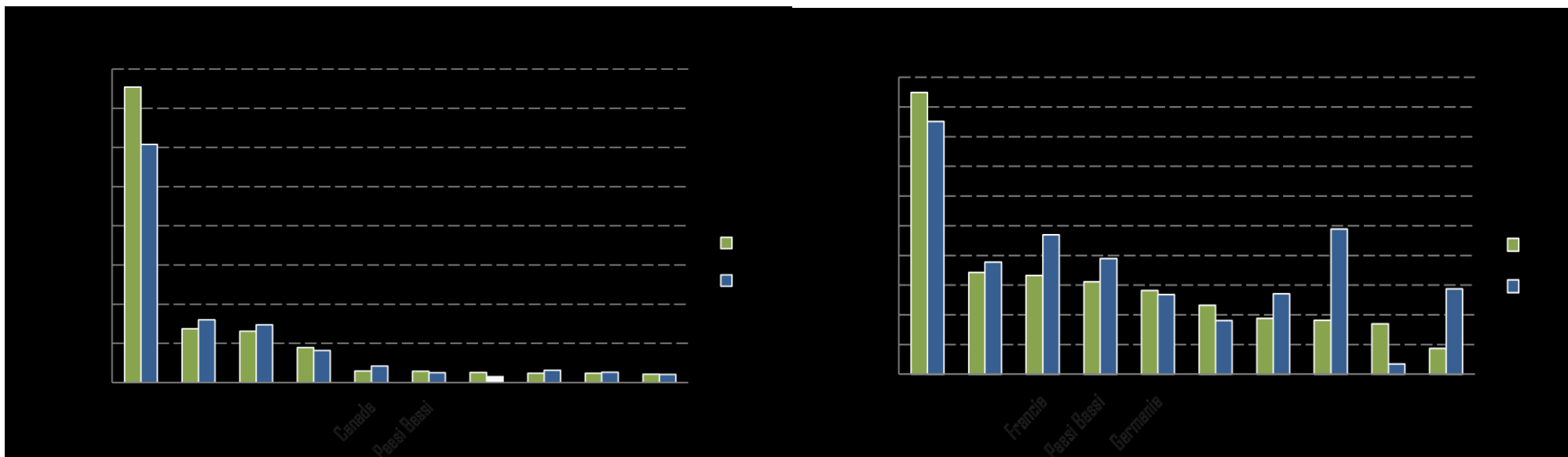
Import-export per settore di attività economica - anno 2015

SETTORE	SASSARI			OLBIA-TEMPIO			SARDEGNA		
	IMPORT	EXPORT	SALDO	IMPORT	EXPORT	SALDO	IMPORT	EXPORT	SALDO
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	15.190.401	895.708	-14.294.693	2.562.089	4.537.422	1.975.333	175.968.977	10.366.417	-165.602.560
ESTRAZIONI DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	61.305.663	3.033.434	-58.272.229	11.853	579.307	567.454	5.621.482.222	56.631.824	-5.564.850.398
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	105.776.215	137.076.063	31.299.848	71.714.803	56.503.049	-15.211.754	1.076.129.745	4.703.625.356	3.627.495.611
di cui:									
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	18.487.269	86.688.758	68.201.489	26.322.873	4.661.927	-21.660.946	153.684.476	194.903.585	41.219.109
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.242.959	1.844.484	-4.398.475	7.685.433	4.612.094	-3.073.339	37.350.161	19.309.196	-18.040.965
Legno e prodotti in legno, carta e stampa	3.580.198	4.875.358	1.295.160	7.178.699	21.590.895	14.412.196	31.530.499	29.800.719	-1.729.780
Coke e prodotti petroliferi raffinati	12.369.915	61.859	-12.308.056	232.588	9.173	-223.415	427.035.239	3.988.237.283	3.561.202.044
Sostanze e prodotti chimici	25.315.166	29.560.668	4.245.502	2.802.256	3.204.407	402.151	178.189.033	162.192.935	-15.996.098
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	10.804.812	2.302	-10.802.510	51.457	6.305.371	6.253.914	31.682.427	7.046.393	-24.636.034
Articoli in gomma e materie plastiche	5.573.722	4.127.772	-1.445.950	1.893.008	2.830.252	937.244	32.878.198	23.117.771	-9.760.427
Metalli di base e prodotti in metallo	5.503.616	1.576.298	-3.927.318	2.098.503	1.251.644	-846.859	57.945.824	190.550.656	132.604.832
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.159.546	1.129.313	-1.030.233	4.488.010	254.818	-4.233.192	26.103.913	16.796.267	-9.307.646
Apparecchi elettrici	2.222.412	357.084	-1.865.328	1.897.844	85.817	-1.812.027	18.734.946	2.629.245	-16.105.701
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	4.091.239	5.375.738	1.284.499	2.425.286	830.896	-1.594.390	36.069.805	47.829.547	11.759.742
Mezzi di trasporto	3.973.094	1.203.902	-2.769.192	10.550.362	9.479.980	-1.070.382	24.425.902	17.582.665	-6.843.237

Prodotti delle altre <i>attività</i> manifatturiere	5.452.267	272.527	-5.179.740	4.088.484	1.385.775	-2.702.709	20.499.322	3.629.094	-16.870.228
ALTRO	1.329.291	2.006.811	677.520	363.698	59.704	-303.994	12.099.832	28.581.699	16.481.867
TOTALE 2015*	183.601.570	143.012.016	-40.589.554	74.652.443	61.679.482	-12.972.961	6.885.680.776	4.799.205.296	-2.086.475.480
TOTALE 2014	219.216.855	138.049.027	-81.167.828	73.969.056	41.166.199	-32.802.857	8.419.736.906	4.650.331.850	-3.769.405.056
TOTALE 2013	250.014.723	162.268.664	-87.746.059	67.563.907	37.491.186	-30.072.721	9.676.542.775	5.373.342.149	-4.303.200.626

*Dati provvisori, soggetti a revisione

Primi 10 paesi per valore delle importazioni e delle esportazioni nella provincia di Sassari (valori in euro)



Movimentazione delle imprese per comune- anno 2015

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
ALGHERO	4.356	3.577	307	213	94	2,19%
CASTELSARDO	626	532	35	34	1	0,16%
PORTO TORRES	1.965	1.520	120	84	36	1,85%
SASSARI	14.294	11.081	826	625	201	1,41%
SENNORI	457	402	34	32	2	0,43%
SORSO	890	770	56	37	19	2,16%
STINTINO	282	245	15	13	2	0,71%
VALLEDORIA	593	503	37	21	16	2,78%
Totale Prov. Sassari	34.520	28.683	1.976	1.575	401	
Totale Rete metropolitana	23.463	18.630	1.430	1.059	371	
% Rete metrop./Provincia	67,97%	64,95%	72,37%	67,24%		

Comuni	Agricoltura silvicoltura pesca	Estrazione di minerali	Attività manifat- turiere	Produzione energia gas e acqua	Costruzioni	Commercio	Trasporti	Alberghi e ristoranti	Servizi	Imprese non classificat e	Totale 2015	Totale 2014	Var. % 2015/ 2014
ALGHERO	622	2	258	6	435	1005	113	478	657	1	3.577	3.550	0,76%
CASTELSARDO	48	0	34	1	125	148	9	93	74	0	532	535	-0,56%
PORTO TORRES	207	1	148	10	215	405	75	139	320	0	1.520	1.502	1,20%
SASSARI	907	7	746	31	1561	4011	334	874	2605	5	11.081	11.066	0,14%
SENNORI	71	0	33	3	61	136	6	52	40	0	402	409	-1,71%
SORSO	125	0	42	1	184	199	25	94	99	1	770	771	-0,13%
STINTINO	62	0	10	0	34	49	11	48	31	0	245	247	-0,81%
VALLEDORIA	86	0	27	1	101	127	8	63	90	0	503	496	1,41%
Totale Prov. Sassari	6287	22	1.974	82	4.115	8.233	799	2.474	4.687	10	28.683	28.711	-0,10%
Totale Rete Metropolitana	2.128	10	1.298	53	2.716	6.080	581	1.841	3.916	7	18.630	18.576	
% Rete metrop./Provincia	33,85%	45,45%	65,75%	64,63%	66,00%	73,85%	72,72%	74,41%	83,55%	70,00%	64,95%	64,70%	

4.2.4 Attività produttive

L'agricoltura

La produzione agricola regionale è risultata nel 2016 in lieve diminuzione. I dati dell'Istat indicano una flessione della raccolta delle principali coltivazioni, di circa il 4 per cento rispetto all'anno precedente. Sul calo ha inciso principalmente la cattiva annata dell'olivicoltura, già in contrazione nell'anno precedente, non compensata dai risultati positivi della produzione del carciofo e della viticoltura.

Il comparto zootecnico è stato penalizzato dalla riduzione della domanda per le produzioni lattiero-casearie della filiera ovina. I prezzi all'esportazione sono diminuiti sensibilmente dopo la crescita degli ultimi anni, riflettendosi sui risultati delle aziende di trasformazione e sulla remunerazione della materia prima per gli operatori zootecnici. Le aziende di produzione vaccina hanno continuato a risentire del calo del prezzo del latte sul mercato nazionale.

L'industria

Nel 2016 i segnali di miglioramento osservati nel settore industriale regionale nel biennio precedente si sono indeboliti. L'attività produttiva ha continuato a crescere per la maggior parte delle imprese ma i fatturati hanno risentito della moderazione dei prezzi di vendita; secondo i dati di contabilità regionale elaborati da Prometeia, il valore aggiunto è cresciuto in misura modesta, rimanendo su un livello nettamente inferiore a quello osservato prima della crisi economica.

Il fatturato nominale è rimasto sostanzialmente invariato e al calo registrato nel settore alimentare si contrappongono gli andamenti positivi in quelli metallurgico e meccanico; nel settore petrolifero la dinamica negativa è stata guidata dal calo dei prezzi sul mercato. Eterogeneità si registrano anche riguardo alla classe dimensionale di appartenenza, con le medie e grandi imprese che mostrano performance migliori rispetto a quelle più piccole (con meno di 50 addetti). Le aspettative degli imprenditori prefigurano per l'anno in corso un rafforzamento della domanda e una ripresa dei ricavi. Come lo scorso anno, una quota maggioritaria di imprese ha segnalato di aver realizzato un utile di esercizio. Dopo tre anni di alta redditività, il margine di profitto si è ridotto nel comparto lattiero-caseario.

Dopo un biennio di espansione, le imprese industriali hanno ridotto la spesa per investimenti, confermando i programmi stabiliti all'inizio dell'anno; sulla variazione hanno inciso soprattutto le scelte delle imprese della meccanica. Per il 2017 le aziende pianificano una ripresa dell'attività di accumulazione del capitale; le indicazioni sono migliori per le imprese più grandi e per quelle che prevedono un fatturato in crescita.

Gli scambi con l'estero

Nel 2016 le esportazioni sarde sono diminuite del 10,9 per cento a prezzi correnti, dopo il modesto aumento del 2015 e in controtendenza rispetto alla crescita registrata a livello nazionale.

La riduzione dell'export è stata determinata in larga misura dalle minori vendite dei prodotti ottenuti dalla raffinazione del petrolio (-12,5 %); tale calo è imputabile esclusivamente alla variazione del prezzo, mentre la quantità esportata è aumentata di circa il 7 per cento.

Anche al netto del settore petrolifero, l'andamento delle vendite all'estero ha riportato un segno negativo, sebbene inferiore a quello dell'anno precedente. Tra i comparti, sono diminuite le esportazioni del settore chimico e di quello alimentare; sono aumentate, invece, quelle dell'industria dei metalli e quelle di mezzi di trasporto.

Relativamente ai mercati di sbocco, sono diminuite prevalentemente le vendite all'estero nei paesi extraeuropei, in particolare nel Nord Africa, dove il calo è stato di quasi un quarto rispetto al 2015. Le esportazioni verso i paesi dell'Unione europea, che rappresentano oltre i due quinti del totale, sono invece

cresciute: si è registrato in particolare un notevole aumento delle vendite verso la Spagna, a fronte di una diminuzione delle esportazioni verso i mercati francese e tedesco.

Nel loro complesso, le esportazioni della Sardegna hanno registrato una notevole riduzione rispetto agli anni precedenti la crisi, un dato che sintetizza le difficoltà dell'industria regionale negli ultimi anni nell'intercettare la domanda potenziale proveniente dall'estero.

La capacità competitiva di un territorio può essere valutata analizzando la dinamica delle esportazioni in relazione a quella della sua domanda potenziale; quest'ultima rappresenta il volume di vendite estere che i produttori regionali realizzerebbero se le esportazioni verso ciascun paese crescessero allo stesso ritmo delle importazioni di quel mercato.

Tra il 2005 e il 2016 le esportazioni italiane di beni a prezzi costanti sono cresciute complessivamente del 25,2 per cento, meno della domanda potenziale e del commercio mondiale. Il differenziale tra esportazioni e domanda potenziale si è ampliato negli anni precedenti la crisi e, ancor più, in corrispondenza del collasso del commercio mondiale del 2009; a partire dal 2010, invece, l'espansione dei volumi di vendite all'estero (20,4 per cento) è stata più elevata di quasi tre punti rispetto alla domanda potenziale, e su un ritmo prossimo a quello delle importazioni mondiali.

La dinamica delle esportazioni della Sardegna ha seguito un andamento divergente rispetto al resto del paese. Nel periodo 2005-2016 il volume dei beni venduti è diminuito di circa il 13 per cento, a fronte di un incremento della domanda potenziale. Le esportazioni regionali hanno risentito solo in parte del calo delle vendite di prodotti petroliferi che pesano per oltre l'80 per cento del totale e la cui domanda è diminuita negli anni della crisi: considerando unicamente i comparti non-oil dopo la caduta registrata nel 2009, l'export in volumi non ha recuperato, continuando anzi a ridursi leggermente dal 2013 e divergendo ulteriormente dall'andamento della domanda potenziale. La riduzione complessiva delle esportazioni a prezzi costanti dei comparti non-oil è stata determinata soprattutto dal calo nell'industria chimica e nella metallurgia, non compensato dall'espansione dell'agroalimentare

Le costruzioni e il mercato immobiliare

Nel corso del 2016 si evidenzia un incremento del numero delle transazioni rispetto al 2015 del 18% a livello regionale ed una dinamicità di mercato abbastanza contenuta ma comunque positiva. Nel 2016, più dell'80% del numero delle transazioni si ha per le provincie di Cagliari e Sassari

Per quanto riguarda la Provincia di Sassari, come ormai consolidato da diversi anni, i 17 comuni costieri ed il capoluogo insieme, pur rappresentando appena il 20% dei comuni della provincia raccolgono circa l'85% delle NTN (numero transazioni normalizzate) provinciali attribuendone solo il 15% al restante 80% del territorio.

La sola città di Sassari, con i suoi circa 120.000 abitanti raccoglie oltre il 20% delle NTN provinciali mentre Olbia, seconda città per grandezza della provincia, con i suoi soli 59.000, ne rappresenta ben il 16% circa.

I 17 comuni costieri unitamente raccolgono oltre il 60% delle NTN suddivise tra il 25% della costa occidentale e il 35% della costa orientale nella quale, come anzidetto, è Olbia a rappresentarne circa la metà così come Alghero ne rappresenta la metà della sua macroarea di appartenenza. Fra gli altri comuni è la sola Arzachena a raggiunge circa il 5% mentre le altre località costiere non superano il 2-3% il che significa che l'insieme dei soli 3 comuni di Olbia, Alghero e Arzachena raccoglie circa il 34%.

Questi, insieme a Sassari, superano il 57%.

Ad eccezione dei comuni appartenenti alle macroaree dell'interno, il cui andamento è decisamente poco significativo dato l'esiguo numero di compravendite, rispetto al 2015 quasi tutti i comuni hanno visto un aumento generalizzato delle compravendite confermando il trend positivo iniziato dalla fine del 2014. A parte 4 comuni costieri minori (Aglientu, Stintino, Valledoria e Villanova M.ne) che hanno segno negativo più o meno accentuato, tutti gli altri comuni costieri vedono aumenti dei volumi di compravendita che

vanno dal 20 al 60% del numero di NTN. Nel confronto tra 2015 e 2016 Sassari si attesta ad un +6,4%, Olbia +33,9%, Alghero +23,1%, Arzachena +62,4%.

Rispetto ai dati dimensionali delle unità residenziali compravendute, sia per il costo da sostenere che per il tipo d'utilizzo, la maggior parte rientra nei segmenti da piccole a medie, con una accentuazione per le piccole nei comuni costieri e per le medie nel capoluogo.

L'aumento delle compravendite non ha visto un corrispondente rialzo dei prezzi che sono, in linea generale diminuiti in percentuali variabili su più o meno tutto il territorio provinciale. In questa fase sembra che il principio generale secondo cui a maggior richiesta corrisponda un aumento dei prezzi sia stato sostituito dalla realtà per cui è proprio la convenienza dei prezzi a spiegare la maggior quantità di compravendite.

Nelle due macroaree dell'interno i valori sono stabili se non lievemente calati. In quasi tutti i piccoli comuni dell'interno, spesso molto al di sotto dei 5000 abitanti, la scarsità delle compravendite dovute anche alla progressiva riduzione e invecchiamento della popolazione, cristallizzano i valori già spesso molto al di sotto del costo stesso di costruzione.

I servizi

L'attività nel settore dei servizi è risultata nel 2016 in ulteriore moderato aumento. Le ultime stime di Prometeia indicano che il valore aggiunto del settore è cresciuto dello 0,2 per cento a prezzi costanti e l'indagine della Banca d'Italia sulle imprese dei servizi segnala una crescita del fatturato e una ripresa dell'attività di accumulazione nell'ultimo anno per la maggioranza degli intervistati.

Secondo la maggior parte degli operatori del settore l'espansione del volume d'affari si confermerebbe anche nell'anno in corso. Alle difficoltà osservate soprattutto in alcune attività dei trasporti si è contrapposto un andamento positivo nel turismo; parallelamente, gli operatori del commercio hanno beneficiato di una domanda in lieve ripresa da parte delle famiglie.

Il turismo – L'attività nel settore turistico è aumentata in misura intensa anche nel 2016, in linea con l'andamento registrato nel precedente triennio: alla fine dell'anno le presenze negli esercizi ricettivi hanno superato i 13 milioni, in crescita di circa il 9 per cento. La domanda è stata vivace sia per i turisti italiani sia, in misura maggiore, per gli stranieri, le cui presenze hanno raggiunto poco meno della metà dei flussi complessivi. Inoltre si è registrato un netto incremento della spesa dei visitatori provenienti dall'estero secondo i dati dell'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale.

Tra le diverse località, le presenze sono cresciute particolarmente in Gallura e nel sud dell'isola; nel Sassarese, alle difficoltà dello scalo aeroportuale del territorio si è associato un lieve calo dei soggiorni.

Un apporto al comparto è rappresentato dalla crescita del turismo crocieristico, anche per effetto delle tensioni geopolitiche, che hanno reso meno attrattivi gli scali nel nord dell'Africa. A partire dal 2014 i porti sardi sono stati inseriti dalle compagnie del settore con sempre maggiore frequenza nelle loro rotte. In base ai dati delle Autorità portuali nel 2016 il numero dei crocieristi sbarcati in regione è stato poco inferiore alle 500 mila unità, quasi equamente distribuite tra lo scalo di Cagliari e quelli del nord Sardegna. Il dato è analogo a quello dell'anno precedente e sui livelli massimi nel confronto storico. Nel 2017, in base alle prenotazioni già effettuate, si dovrebbe registrare un forte incremento, in particolare nello scalo di Cagliari.

Imprese attive per comune - servizi di alloggio e ristorazione - anno 2015

COMUNE	ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI	ALLOGGI PER VACANZE	CAMPEGGI E AREE ATTREZZATE	ALTRI ALLOGGI	RISTORANTI	MENSE E CATERING	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI	TOTALE 2015	TOTALE 2014	VAR. % 2015/2014
ALGHERO	34	44	4	0	234	1	161	478	463	3,24%
CASTELSARDO	13	4	0	0	41	1	34	93	91	2,20%
PORTO TORRES	3	3	0	0	70	1	62	139	140	-0,71%
SASSARI	19	9	2	1	427	8	408	874	856	2,10%
SENNORI	0	0	0	0	15	0	37	52	51	1,96%
SORSO	1	2	1	0	36	1	53	94	93	1,08%
STINTINO	6	4	0	0	24	0	14	48	46	4,35%
VALLEDORIA	7	3	2	0	22	0	29	63	62	1,61%
TOT. PROV. SASSARI	93	79	9	2	1.088	19	1.174	2.474	2.423	2,10%
Totale Rete Metropolitana	83	69	9	1	869	12	798	1.841	1.802	
% Rete metrop./Provincia	89,25%	87,34%	100,00%	50,00%	79,87%	63,16%	67,97%	74,41%	74,37%	

Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata

Spesa totale viaggiatori (in milioni di euro)

Spesa media viaggiatori (in euro)

TERRITORIO	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
SASSARI	140	147	152	143	129	576	555	526	500	487
OLBIA-TEMPIO	130	133	111	125	136	760	796	730	661	642
NORD SARDEGNA	270	280	263	268	265	652	648	596	564	556
NUORO	31	22	30	40	50	585	524	508	606	549
CAGLIARI	280	233	231	222	227	878	779	670	766	638
ORISTANO	29	33	26	27	24	604	569	456	529	421
OGLIASTRA	15	18	10	14	11	833	692	500	467	423
MEDIO CAMPIDANO	2	6	8	8	9	667	1.000	500	615	529
CARBONIA-IGLESIAS	13	13	17	18	13	813	591	680	514	419
SARDEGNA	640	606	584	597	599	735	686	607	621	568
NORD-OVEST	7.859	8.210	8.650	9.011	9.385	248	256	263	270	277
NORD-EST	8.609	9.227	9.009	8.971	9.189	290	296	289	278	277
CENTRO	9.671	9.635	10.161	10.708	11.269	479	481	478	512	525
SUD E ISOLE	3.873	4.077	4.145	4.629	5.109	543	566	534	547	590
DATI NON RIPARTIBILI	878	906	1.100	922	813	126	128	155	126	106
ITALIA	30.891	32.056	33.064	34.240	35.765	323	328	330	334	341

I trasporti – Nel comparto dei trasporti si è registrata una forte espansione del numero dei passeggeri nei porti sardi. Sulla crescita ha inciso l'incremento del numero delle rotte offerte dagli operatori: l'aumento della concorrenza, in particolare negli scali del nord dell'isola, ha compresso i prezzi medi, favorendo una parziale sostituzione tra il trasporto marittimo e quello aereo.

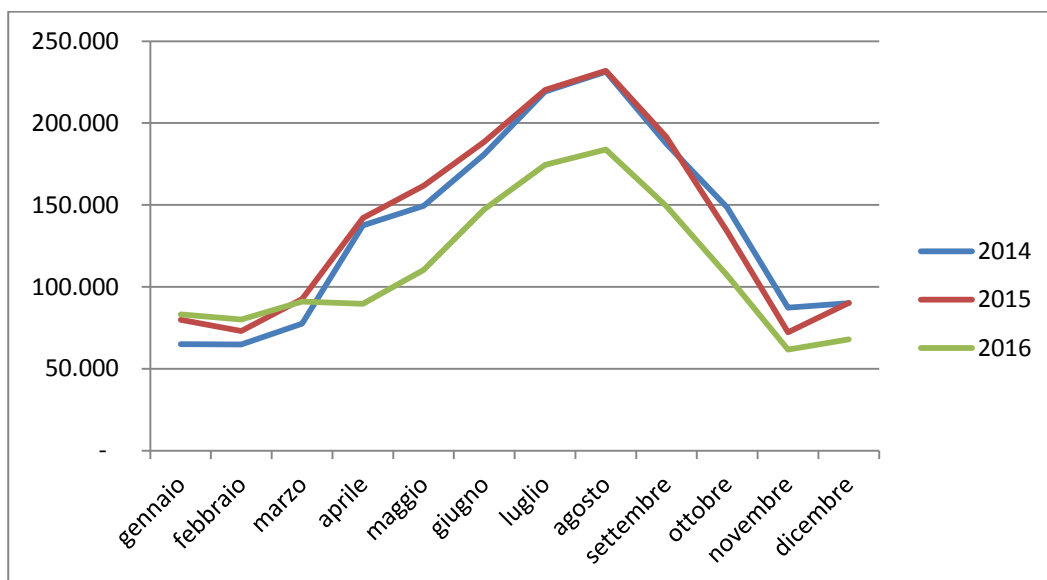
A fronte di questa dinamica si è registrato un calo nel traffico delle merci, che ha risentito dell'indebolimento dell'attività industriale.

Anche l'attività di transshipment del Porto Canale di Cagliari è diminuita (-3,4 per cento in termini di teu, twenty-foot equivalent unit), dopo la crescita registrata dal 2011.

Il traffico aeroportuale è diminuito leggermente; il calo si è concentrato prevalentemente nell'aeroporto di Alghero, dove il numero dei passeggeri si è ridotto di circa un quinto. Anche nello scalo cagliaritano si è osservata una lieve riduzione dei flussi, mentre nell'aeroporto di Olbia il traffico dei passeggeri è nettamente aumentato, più intensamente durante i mesi estivi.

Aeroporto Alghero - numero passeggeri

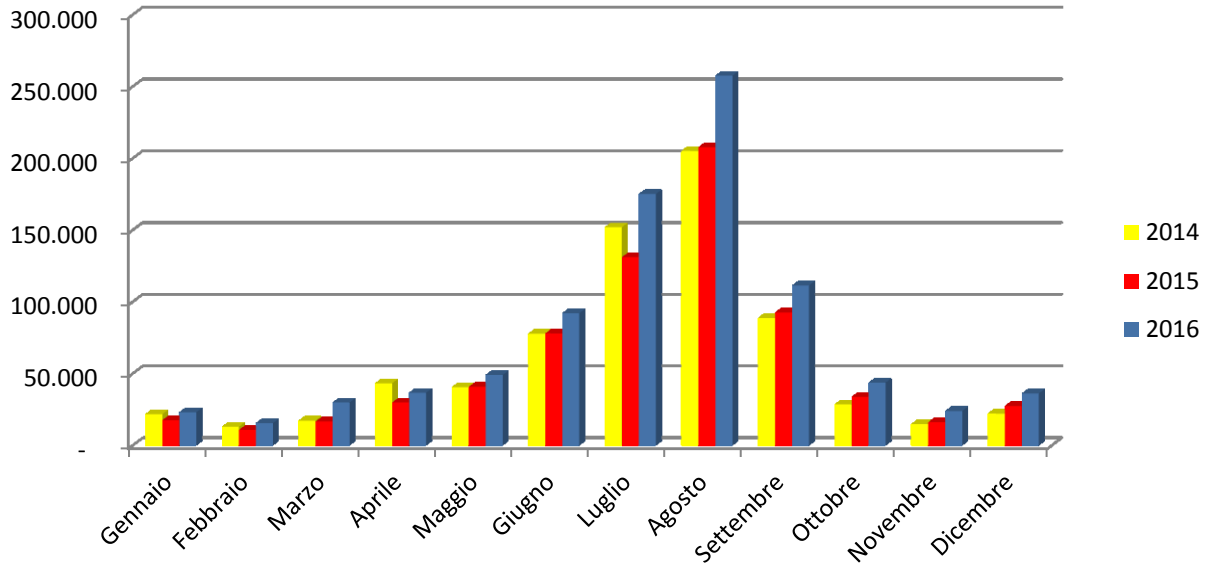
Anno/mese	2014	2015	2016	2016/2015
gennaio	64.980	79.895	83.295	104,26%
febbraio	64.844	73.138	80.043	109,44%
marzo	77.530	92.565	91.124	98,44%
aprile	137.525	142.072	89.703	63,14%
maggio	149.447	161.705	110.368	68,25%
giugno	181.020	188.518	147.316	78,14%
luglio	219.311	220.265	174.577	79,26%
agosto	231.413	231.909	183.785	79,25%
settembre	187.353	191.503	149.364	78,00%
ottobre	148.536	133.771	107.083	80,05%
novembre	87.394	72.343	61.724	85,32%
dicembre	90.021	90.283	68.021	75,34%
Totale	1.639.374	1.677.967	1.346.403	80,24%



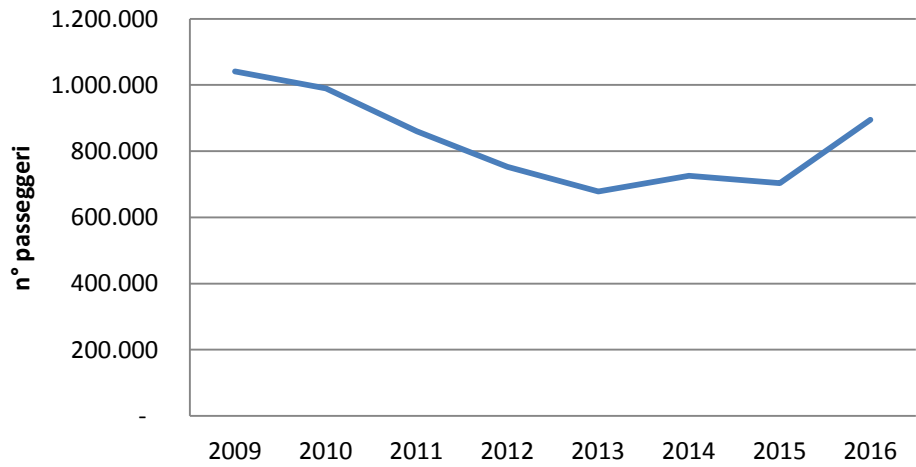
Porto di Porto Torres

Anno/Mese	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Gennaio	26.200	30.178	29.137	25.140	17.030	21.759	17.646	23.151
Febbraio	19.513	16.561	16.024	13.228	11.302	13.088	10.849	15.539
Marzo	27.835	27.339	22.554	20.428	18.202	17.295	16.683	29.939
Aprile	78.401	53.256	52.327	48.712	30.665	43.323	29.954	36.683
Maggio	66.653	64.325	52.851	28.888	39.726	40.567	40.892	49.123
Giugno	127.214	127.633	98.607	85.210	81.960	77.912	78.100	92.066
Luglio	179.486	193.306	164.822	148.291	128.991	152.089	131.199	175.202
Agosto	277.660	260.172	227.334	212.127	192.461	205.211	207.815	257.703
Settembre	120.564	119.820	101.256	93.923	84.629	88.824	92.560	111.505
Ottobre	49.136	43.572	46.242	33.602	30.813	28.610	33.892	43.806
Novembre	25.329	20.413	19.344	17.651	17.057	14.916	16.260	24.030
Dicembre	42.676	32.779	29.433	25.649	25.408	22.190	27.433	36.181
Totale	1.040.667	989.354	859.931	752.849	678.244	725.784	703.283	894.928

Traffico passeggeri Porto Torres



Traffico passeggeri Porto Torres

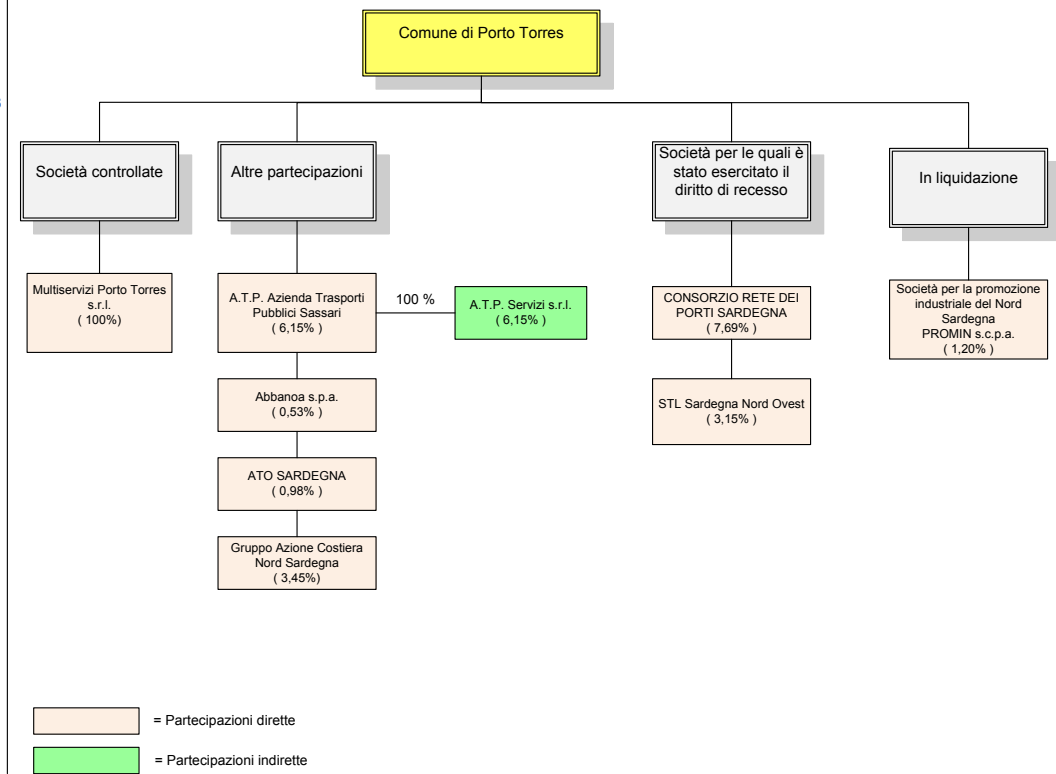


4.3 Organismi gestionali

Il comune di Porto Torres , alla data del 31 dicembre 2016, presenta la seguente situazione:



GRAFICO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE E INDIRETTE AL 31.12.2016 DEL COMUNE DI PORTO TORRES



Si riportano di seguito le schede per ogni singola società partecipata dal Comune di Porto Torres:

Multiservizi s.r.l.

Denominazione sociale	Società Multiservizi s.r.l.
Forma giuridica	società a responsabilità limitata
Partita IVA	02319370900
Anno di costituzione	01/01/2008
Anno di cessazione	31/12/2020
Oggetto sociale	Gestione servizi strumentali

Quota di partecipazione	100,00%
--------------------------------	---------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
Dott. Salvatore Zappareddu	Amministratore unico	28.395,36

Risultati di bilancio	2014	2015	2016
Capitale sociale	118.000,00	118.000,00	118.000,00
Patrimonio netto	185.599,00	186.088,00	189.304,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	2.123.437,43	1.674.054,00	1.533.158,19
Utile/perdita	265,00	484,00	3.217,00
Totale dipendenti	43	46	28

Con nota dell'8 settembre 2016 il Dirigente dell'Area di staff Organizzazione, programmazione, politiche di bilancio e del personale ha richiesto la predisposizione del piano industriale per gli anni 2017-2020 al fine di verificare nei prossimi anni la sostenibilità economico finanziaria della società oggetto della presente relazione.

Il Piano industriale è stato presentato dalla società Multiservizi s.r.l. in data 9 novembre 2016

Dal 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs 175/2016 "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Successivamente è stato modificato con il D.Lgs 16 giugno 2017 n° 100.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare, in primis, le più significative per i Comuni:

- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate.

Entro il 30 settembre 2017, il nostro ente dovrà effettuare una revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti.

L'analisi del piano industriale presentato dalla Multiservizi Porto Torres s.r.l. ha evidenziato la seguente situazione:

1. I costi del personale trasmessi dalla società non sono in linea con quelli indicati nella tabella predisposta nel luglio 2013 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - direzione generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro - div. Iv - costo medio orario del personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia, disinfestazione, servizi integrati/multi servizi;
2. Viene applicato dal 2008 un accordo integrativo aziendale non approvato dal socio unico;
3. Vengono corrisposte ad alcune figure professionali aziendali indennità aggiuntive in assenza di accordi integrativi aziendali approvati dal socio unico;
4. Non viene utilizzato dalla società un sistema di valutazione del personale ne vengono formalizzati obiettivi per i responsabili al raggiungimento dei quali collegare le indennità sopra indicate;
5. Non viene utilizzato dalla società un sistema budgetario strutturato per la definizione dei documenti di programmazione della società e per la relativa analisi degli scostamenti. Si ritiene necessaria l'implementazione di un sistema di contabilità analitica;
6. Il piano industriale presentato per gli anni 2017 -2020 non è corredato da un piano di investimenti.

Quanto sopra evidenziato appare ancora più necessario in virtù delle disposizioni del D.Lgs 175/2016 che delineano un particolare sistema di regole che caratterizzano l'organizzazione e la gestione delle partecipate, stabilendo una serie di obblighi e definendo alcune soluzioni opzionali, volte a rafforzare il controllo delle dinamiche operative.

Gli enti locali devono definire gli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico, che sono chiamate a loro volta a rimodulare regole e dinamiche per la gestione delle risorse umane.

Il Testo unico sulle partecipate disciplina numerosi interventi obbligatori che comportano l'attivazione in tempi rapidi di processi organizzativi.

L'approccio strategico è definito dall'articolo 19, comma 5 del decreto legislativo 175/2016, nel quale si stabilisce che le amministrazioni socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, con proiezioni annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società.

Con deliberazione di Giunta Comunale del 22.12.2016, n. 195, l'amministrazione ha fornito specifiche linee di indirizzo alla società controllata in materia di vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive relativamente al periodo 01.01.2017 – 31.12.2018, nello specifico:

- a. obbligo di contenimento delle spese di personale complessive al fine di assicurare una progressiva riduzione della spesa del personale e del rapporto tra spesa del personale e spesa corrente;
- b. divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato;
- c. possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato esclusivamente in caso di affidamento di nuovi servizi o di integrazione di quelli già affidati o in sostituzione di personale cessato dal servizio;
- d. possibilità di avvalersi di personale assunto con forme di lavoro flessibile nel rispetto dei principi di contenimento della spesa di personale rispetto agli esercizi precedenti, non trovando attuazione per l'anno 2016 il comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010 in quanto la società "Multiservizi Porto Torres S.r.l." non è inserita nell'ultimo elenco di cui al comma 29 dell'art. 9 del D.L. 78/2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 229 del 30.09.2016;

- e. possibilità di affidare incarichi di studio, ricerca e consulenza nel rispetto del principio di contenimento della spesa dell'anno precedente;
- f. di effettuare entro il 23.03.2017 una ricognizione del personale in servizio, per individuare le eventuali eccedenze, e di trasmettere tale elenco alla Regione Sardegna.

Azienda trasporti pubblici (A.T.P)

Denominazione sociale	Azienda trasporti pubblici Sassari
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Partita IVA	00121470900
Anno di costituzione	21/04/1997
Anno di cessazione	31/12/2030
Oggetto sociale	Gestione dei servizi urbani ed extraurbani di pubblico trasporto e di noleggio

Quota di partecipazione	6,15%
--------------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
Dott. Daniele Ruiu	Consigliere	14.619,00

Risultati di bilancio	2013	2014	2015
Capitale sociale	3.519.378,97	3.519.378,97	3.519.378,97
Patrimonio netto	3.624.007,65	3.687.511,84	3.810.295,79
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	12.288,23	440,00	7.000,00
Utile/perdita	47.666,44	63.504,19	122.783,95
Totale dipendenti	298	297	296

Autorità d'ambito della Sardegna

Denominazione sociale	Ente di governo dell'Ambito della Sardegna (ex ATO)
Forma giuridica	consorzio
Partita IVA	02865400929
Anno di costituzione	25/09/2003
Anno di cessazione	tempo indeterminato
Oggetto sociale	Gestione ambito ottimale servizio idrico integrato

Quota di partecipazione	1,04%
--------------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
nessun rappresentante		

Risultati di bilancio	2013	2014	2015
Capitale sociale	2.607.874,79	2.300.000,00	2.285.528,21
Patrimonio netto	11.150.666,88	10.696.077,53	12.624.265,85
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	375,00	51.104,87	24.723,00
Utile/perdita	2.343.327,08	1.065.410,65	1.928.188,32
Totale dipendenti	nd	nd	nd

Abbanoa s.p.a.

Denominazione sociale	Abbanoa s.p.a.
Forma giuridica	società per azioni
Partita IVA	02934390929
Anno di costituzione	28/12/2004
Anno di cessazione	31.12.2100
Oggetto sociale	Gestione servizio idrico integrato

Quota di partecipazione	0,53%
--------------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
nessun rappresentante		

Risultati di bilancio	2013	2014	2015
Capitale sociale	94.275.415,00	236.275.415,00	256.275.415,00
Patrimonio netto	225.242.950,00	319.892.845,00	349.681.393,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	-	110,00	0,00
Utile/perdita	71.967.535,00	11.649.897,00	9.788.546,00
Totale dipendenti	1.394	1.364	1.395

Promin s.c.p.a.

Denominazione sociale	PROMIN S.C.P.A.
Forma giuridica	società consortile per azioni
Partita IVA	92044630900
Anno di costituzione	16/08/1996
Anno di cessazione	09/03/2009
Oggetto sociale	Promozione industriale del Nord Sardegna

in liquidazione

Quota di partecipazione	1,20%
--------------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso

Risultati di bilancio	2013	2014	2015
Capitale sociale	438.600,00	438.600,00	438.600,00
Patrimonio netto	70.647,00	43.652,00	1.290,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utile/perdita	-29.733,00	-26.995,00	-42.364,00
Totale dipendenti	0	0	0

Consorzio Rete dei porti Sardegna

Denominazione sociale	CONSORZIO RETE PORTI SARDEGNA
Forma giuridica	consorzio
Partita IVA	01946420906
Anno di costituzione	01/01/2005
Anno di cessazione	31/12/2030
Oggetto sociale	Promozione, realizzazione e gestione di strutture e impianti portuali

Quota di partecipazione	7,69%
--------------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
nessun rappresentante		0,00

Risultati di bilancio	2013	2014	2015
Capitale sociale	30.987,00	30.987,00	25.823,00
Patrimonio netto	86.930,00	93.240,00	94.289,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	6.050,00	-	-
Utile/perdita	- 468,00	6.310,00	1.049,00
Totale dipendenti	0	0	0

Sistema turistico locale sardegna Nord Ovest s.c.r.l.

Denominazione sociale	SISTEMA TURISTICO LOCALE SARDEGNA NORD OVEST. S.C.R.L.
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Partita IVA	02306250909
Anno di costituzione	14/12/2005
Anno di cessazione	31/12/2050
Oggetto sociale	Gestione sistema turistico locale

Quota di partecipazione	3,15%
--------------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
nessun rappresentante		

Risultati di bilancio	2013	2014	2015
Capitale sociale	98.373,00	98.373,00	98.373,00
Patrimonio netto	96.799,00	96.794,00	96.844,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	-	7.946,84	-
Utile/perdita	14,00	14,00	50,00
Totale dipendenti	np	0	0

Gruppo azione costiera Nord Sardegna

Denominazione sociale	GRUPPO AZIONE COSTIERA NORD SARDEGNA
Forma giuridica	Associazione
Partita IVA	02519750901
Anno di costituzione	2013
Anno di cessazione	2050
Oggetto sociale	Gruppo di Azione Costiera ai sensi del Regolamento (CE) 1198/2006 (artt. 43, 44 e 45)

Quota di partecipazione	3,45%
-------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
nessun rappresentante		

Risultati di bilancio	2013	2014	2015
Capitale sociale	14.500,00	20.000,00	20.000,00
Patrimonio netto	14.500,00	23.991,00	143.072,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	-	-	-
Utile/perdita	0,00	4,00	46,00
Totale dipendenti	1	1	2

Il decreto legislativo 19 agosto 2016 n°175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", successivamente modificato con il D.Lgs 16 giugno 2017 n° 100, attuativo della delega contenuta all'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (la c.d. Riforma Madia della PA), disciplina numerosi interventi obbligatori che comportano l'attivazione in tempi rapidi di processi organizzativi.

L'approccio strategico è definito dall'articolo 19, comma 5, nel quale si stabilisce che le amministrazioni socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, con proiezioni annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società.

L'elaborazione degli obiettivi relativi alle spese di funzionamento deve essere realizzata dalle amministrazioni sulla base di un'analisi accurata delle prospettive industriali di ogni società e dei servizi a essa affidati; la valutazione deve tenere conto della complessità delle attività svolte dalla società e del contesto in cui l'azienda opera.

il decreto contiene diverse significative novità tra le quali:

1. **tipi di società ammessi:** Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa
2. **costituzione di nuove società o acquisizione di partecipazioni in società esistenti:** è bene chiarire che il decreto non vieta né la costituzione di nuove società pubbliche, né l'acquisizione di nuove partecipazioni, anche indirette, in società già esistenti da parte delle Amministrazioni pubbliche, ma impone un iter più complesso sia per la loro costituzione, che per il loro monitoraggio. In particolare, per la costituzione di nuove società l'atto deliberativo dovrà essere analiticamente motivato. Per gli Enti locali viene confermato che l'organo competente all'adozione dell'atto deliberativo è rappresentato dal Consiglio comunale, che sarà competente anche in materia di successive modifiche dell'oggetto

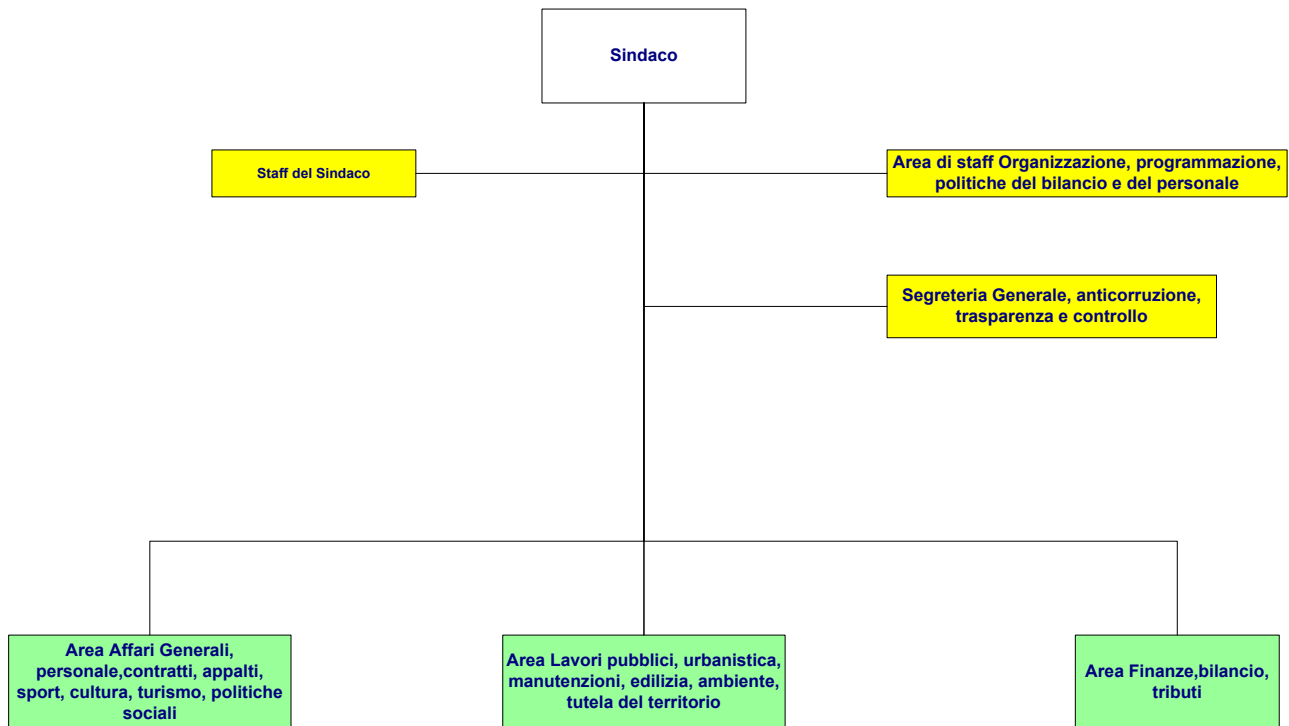
sociale, per la trasformazione della società, per il trasferimento della sede sociale all'estero e per la revoca dello stato di liquidazione;

3. **informazione alla Corte dei Conti e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato:** L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato
4. **fatturato:** Gli statuti delle società in house, devono prevedere che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso.
5. **reclutamento del personale:** Le società a controllo pubblico effettuano il reclutamento attraverso propri regolamenti, pubblicati sul sito istituzionale della società, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.
6. **ricognizione straordinaria del personale:** Fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo all'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti tenuto dalla regione o all'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati tenuto dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro.
7. **piani annuali di razionalizzazione:** il decreto introduce l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni dirette o indirette. Qualora ricorrano i presupposti, le Amministrazioni predispongono entro il 31 dicembre di ogni anno appositi piani di razionalizzazione, corredati da apposita relazione tecnica, che prevedano il riassetto, la fusione o la liquidazione delle società. In particolare, dovranno essere comprese in tali piani le società che: (i) svolgano attività incompatibili con quelle consentite dall'art. 4 del decreto, (ii) siano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, (iii) svolgano attività analoghe o simili a quelle di altre società partecipate dalla stessa Amministrazione o dai suoi enti strumentali, (iv) nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a € 1.000.000, (v) abbiano prodotto un risultato economico negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti. L'esistenza di tali circostanze è motivo di alienazione delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 25 comma 1 del decreto. L'inclusione nel piano potrà avvenire anche nel caso in cui vi sia l'esigenza di contenere i costi di funzionamento e di aggregare le società esistenti.;

4.4. Le risorse umane e strumentali dell'ente

La struttura organizzativa

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 90 del 7 giugno 2016 è stata approvata la nuova macrostruttura del Comune di Porto Torres di seguito rappresentata:



Le risorse umane

Con determinazione del Segretario Generale n° 1804 dell'11 agosto 2016 si è proceduto alla formale assegnazione nominativa delle risorse umane alle Aree dell'ente.

La ripartizione del personale non dirigente per fasce d'età e sesso è rappresentata dalla tabella che segue :

ETA' ANNI	M	F	tot.	% su M	% su F	% su tot.
da 60 a 64	19	8	27	23%	11%	18%
da 55 a 59	21	19	40	26%	27%	26%
da 50 a 54	17	10	27	21%	14%	18%
da 45 a 49	6	13	19	7%	18%	12%
da 40 a 44	8	16	24	10%	23%	16%
da 35 a 39	6	2	8	7%	3%	5%
da 30 a 34	5	3	8	6%	4%	5%
Totale generale	82	71	153			

L'età media dei dipendenti è pari ad anni 52.

4.5 Le strutture dell'ente

STRUTTURE						
TIPOLOGIA		Esercizio in Corso	Programmazione Pluriennale			
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
			Posti	Posti	Posti	Posti
1.3.2.1 Asili nido	n°	1	64	64	64	64
1.3.2.2 Scuole materne	n°	6	643	643	643	643
1.3.2.3 Scuole elementari	n°	4	951	951	951	951
1.3.2.4 Scuole medie	n°	2	648	648	648	648
1.3.2.5 Strutture residenziali per anziani	n°					
1.3.2.6 Farmacie Comunali	n°					
1.3.2.7 Rete fognaria in Km		49,5				
	Bianca					
	Nera					
	Mista					
1.3.2.8 Esistenza Depuratore			Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	Isola Asinara					
1.3.2.9 Rete Acquedotto in Km						
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato			Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	Isola Asinara					
1.3.2.11 Aree verdi, parchi e Giardini		Ha. 24,8				
1.3.2.12 Punti luce, illuminazione pubblica		N° 3.815				
1.3.2.13 Rete gas in Km						
1.3.2.14 Raccolta rifiuti in tonnellate		9.994,07				
	Civile					
	Industriale					
	Raccolta differenziata		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 Esistenza discarica		si				
1.3.2.16 Mezzi Operativi			47	45	45	45

1.3.2.18 Veicoli	n°	9	9	9	9
1.3.2.18 Centro Elaborazione dati		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 Personal Computer	n°	250	250	250	250
1.3.2.20 Altre strutture (specificare)					

4.6 Gestione del patrimonio

L'efficienza e la redditività del patrimonio possono costituire una delle principali fonti di finanziamento delle attività istituzionali degli Enti locali.

Nel corso del triennio di riferimento si ritiene indispensabile procedere a:

1. Aggiornamento e monitoraggio inventario beni mobili e immobili patrimonio comunale;
2. Costituzione, implementazione e gestione di una banca dati informatizzata del patrimonio comunale;
3. Monitoraggio della situazione tecnico/amministrativo/contabile da parte delle Aree competenti per gli aspetti gestionali;
4. Gestione e valorizzazione/alienazione del patrimonio immobiliare;
5. Riordino e riclassificazione degli accatastamenti dei beni di proprietà del Comune;
6. Definizione e/o verifica delle concessioni a terzi per la gestione di beni appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente;
7. Definizione e/o verifica dei contratti di locazione di beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente

4.7 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DELL'OPERATO AMMINISTRATIVO

Il Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato 4/1 D. Lgs. 118/2011) dispone che nella SeS debbano anche essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Le norme di legge in vigore dispongono che nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP dovranno essere oggetto di verifica:

- entro il 31 luglio di ogni anno, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
- entro il 30 aprile di ogni anno, in occasione dell'approvazione, con deliberazione consiliare, del Rendiconto della Gestione dell'anno precedente, cui deve essere allegata la relazione illustrativa della Giunta;
- entro il 30 giugno di ogni anno, in sede di approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance riferita all'esercizio precedente, prevista dall'art.10 D. Lgs. 150/2009 che rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, al fine di garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011, in cui sono illustrati, secondo lo schema definito dal Ministero dell'Interno, l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Accanto ai momenti di rendicontazione normativamente disposti, la Giunta Comunale, provvederà semestralmente a informare il Consiglio Comunale sullo stato di realizzazione degli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione, evidenziando in quelle occasioni, gli eventuali scostamenti rispetto ai tempi e alle risorse definiti ed assegnati in fase di programmazione, anche in conseguenza di variazioni sugli stanziamenti di bilancio che potrebbero essersi verificate nel corso del trimestre.

L'Amministrazione, inoltre, ritiene importante proseguire ed integrare con gli elementi della rendicontazione dell'attività amministrativa, il percorso di incontro e confronto con i cittadini ed i quartieri avviato nel 2015;

L'illustrazione sullo stato di realizzazione degli obiettivi verrà pertanto effettuata in data immediatamente successiva alla chiusura dell'esercizio finanziario, prima dell'elaborazione del rendiconto della gestione, entro il mese di marzo, attraverso:

- incontri pubblici con i cittadini e le associazioni di categoria;
- pubblicazione di report sul sito web istituzionale.

Sezione operativa (SeO)

2017 - 2019

5. Contenuti della sezione operativa (seo) – allegato 4/1 d. lgs. 118/2011

Il Principio Contabile applicato alla Programmazione, allegato 4/1 D. Lgs. 118/2011, definisce la sezione operativa del DUP nel seguente modo:

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a. definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b. orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c. costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.”

Ed ancora:

“La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere “valutati”, e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

È prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari. La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

5.1 Analisi delle risorse finanziarie

5.1.1 Politiche di bilancio

Nell'ottica di medio periodo il nostro Ente dovrà focalizzarsi sull'obiettivo generale della stabilizzazione della spesa reale nel cui contesto dovrebbero trovare spazio espansioni mirate e specifiche per rispondere a dinamiche di domande non comprimibili quali quelle di Welfare (servizi sociali, servizi educativi, politiche della casa) e di qualità urbana (ambiente e mobilità). Al finanziamento di queste espansioni dovrà concorrere in primo luogo un massiccio recupero di risorse da razionalizzazioni e innovazioni gestionali improntate al miglioramento dell'efficienza, alla riduzione dei costi, alla minimizzazione del ricorso al debito per finanziare le opere pubbliche.

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 159 del 3 novembre 2016 sono state approvate le Linee di indirizzo sulle politiche di bilancio per il triennio 2017 -2019 che hanno costituito aggiornamento al Documento unico di programmazione approvato con precedente deliberazione della Giunta comunale n° 120 del 28 luglio 2016 e nella quale sono stati indicati gli interventi necessari per la realizzazione degli indirizzi del Sindaco in materia di politiche di bilancio con particolare riferimento a:

1. Recupero evasione tributaria ed extra-tributaria
2. Ridefinizione portafoglio servizi a domanda individuale
3. Estinzione anticipata dei mutui
4. Riduzione delle spese per beni e servizi
5. Valorizzazione del patrimonio dell'ente
6. Piano industriale della società partecipata interamente controllata dal Comune
7. Investimenti

5.1.2 Politiche delle entrate

La continua riduzione dei trasferimenti erariali costringe gli enti locali a sviluppare un'attenta ed oculata gestione delle politiche delle entrate, senza la quale il Comune sarà sempre più in difficoltà a far fronte alle aspettative della collettività per l'erogazione di servizi puntuali ed efficienti.

Purtroppo non è più rinviabile il momento di predisporre un piano di politiche delle entrate che focalizzi l'attenzione sull'individuazione degli interventi che incidono in particolar modo sulle entrate proprie. Non affrontare tempestivamente questo nodo cruciale comporterà una situazione difficilmente gestibile sul piano delle risorse finanziarie da utilizzare per la gestione amministrativa dell'Ente. Sotto questo aspetto diventa

fondamentale la velocità di riscossione delle entrate proprie e l'entità delle risorse individuate fra le entrate tributarie e patrimoniali.

La normativa vigente in materia di entrate degli enti locali è ispirata all'affermazione del principio dell'autonomia finanziaria, dal quale deriva uno sviluppo delle entrate proprie e la contestuale e progressiva riduzione dei trasferimenti erariali.

È necessario che l'Amministrazione, al fine di soddisfare meglio i bisogni della collettività con l'erogazione di servizi di qualità, inverta la tendenza ormai consolidata che vede il grado di autonomia finanziaria attestarsi su livelli non adeguati per garantire tali servizi. Gli interventi strutturali non effettuati in passato hanno determinato una carenza di risorse proprie da utilizzare nei diversi settori di intervento dell'attività amministrativa. Il nostro Ente si trova nella situazione di dover lavorare in modo intenso sul fronte dell'evasione (ICI, TARSU, tributi minori, ecc.) e sulla gestione dei beni patrimoniali dell'ente per poter recuperare un minimo di risorse finanziarie necessarie a garantire un soddisfacente grado di autonomia finanziaria.

Si deve evidenziare che in questi ultimi esercizi l'ente si è trovato a dover utilizzare entrate straordinarie per poter finanziare la gestione corrente dell'Ente; E' necessario che l'Amministrazione attui interventi tesi a finanziare le spese di gestione correnti esclusivamente con le entrate non straordinarie, destinando queste ultime ad interventi una tantum o agli investimenti.

Titolo	Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
1	Entrate tributarie	13.091.716,23	13.289.241,90	12.283.595,99	11.015.962,88	10.947.526,88	10.647.526,88
2	Trasferimenti Stato e Regione	8.736.743,50	8.510.591,00	9.297.737,90	8.617.164,80	8.617.164,80	8.617.164,80
3	Entrate extratributarie	2.109.970,33	1.726.437,11	1.761.413,18	1.993.328,74	2.248.380,43	1.773.844,00
Totale		23.938.430,06	23.526.270,01	23.342.747,07	21.626.456,42	21.813.072,11	21.038.535,68

Autonomia finanziaria	63,50%	63,83%	60,17%	60,15%	60,50%	59,04%
Evasione tributaria	2.897.682,00	2.560.602,69	1.153.851,00	68.436,00	0	0
Autonomia finanziaria al netto evasione tributaria	58,48%	59,41%	58,10%	60,03%	60,50%	59,04%

Come descritto nella tabella di cui sopra il grado di autonomia finanziaria al netto delle entrate straordinarie per evasione tributaria si attesta intorno al 60% negli esercizi 2018 e 2019 dovuto principalmente ad un aumento delle entrate extratributarie relative al credito IVA nei confronti dell'erario.

Tale indicatore finanziario determina il grado di autonomia dell'Ente rispetto alle risorse trasferite da Stato e Regione, questo significa che riceve risorse dallo Stato e dalla Regione per il 35% - 40%.

L'attuale situazione economica generale e le disposizioni ed i limiti di finanza pubblica impongono all'Amministrazione la verifica, da una parte, di ogni possibilità di ridurre il peso e il carico tributario a carico delle famiglie e delle imprese, mantenendo al contempo un buon gettito che consenta l'erogazione di servizi alla comunità, e dall'altra un'azione più incisiva nella attività di riscossione dei tributi e di recupero dei crediti.

Come evidenziato in precedenza si rende necessario:

- un allineamento della banca dati tributaria all'anno 2016;
- emissione degli avvisi di accertamento dell'evasione ICI/IMU annualità 2011 – 2016;
- riduzione dei tempi del processo di riscossione coattiva;

- censimento delle utenze TARI al fine dell'accertamento di eventuali fasce di evasione determinate dallo scostamento tra nuclei familiari presenti nell'anagrafe e quelli presenti nella banca dati;
- censimento delle utenze dei tributi minori (COSAP permanente e temporanea, passi carrai , insegne pubblicitarie etc) e implementazione di spazi pubblicitari idonei ad una corretta gestione dell'imposta sulla pubblicità.

Queste attività di carattere straordinario non possono essere gestite esclusivamente dal servizio tributi che si potrà avvalere di una ditta esterna previa predisposizione di un capitolato e l'espletamento di gara ad evidenza pubblica.

Di seguito si illustrano i dati delle poste più significative delle entrate tributarie

Imposta Unica Comunale (IUC)

La I.U.C. si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, articolata nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI).

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016)), per quanto riguarda l'imposta in questione, riporta le seguenti modifiche normative:

1. IMU/TASI - È prevista la riduzione del 50% della base imponibile di IMU e TASI per gli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori. Il beneficio si applica purché il contratto sia registrato e il comodante (colui che dà in comodato) possieda un solo immobile in Italia, risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si estende anche al caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (non di lusso).

Viene inoltre abolita la TASI sull'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio), anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale.

Sono assimilati all'abitazione principale:

- la casa assegnata al coniuge dopo separazione legale
- gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci studenti universitari, anche in assenza della residenza anagrafica
- gli alloggi sociali
- le unità non locate dei dipendenti delle Forze armate

Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permane tale destinazione e non sono locati, l'aliquota TASI è ridotta allo 0,1%. I Comuni possono diminuire l'aliquota fino ad azzerarla o aumentarla fino allo 0,25%.

Sono ridotte al 75% le aliquote IMU e TASI per le abitazioni affittate a canone concordato.

2. IMU AGRICOLA – Sono esentati dal pagamento dell'IMU:
 - i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina
 - i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione
 - i terreni agricoli ubicati nei Comuni delle isole minori, indipendentemente dal possesso e dalla conduzione da parte di specifici soggetti
 - i terreni agricoli con specifica destinazione, ossia con immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.
3. IMU IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE (IMBULLONATI) - Dal 1° gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (categorie catastali dei gruppi D ed E) va effettuata tramite stima diretta tenendo conto:
 - * del suolo
 - * delle costruzioni
 - * degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento

Dalla stima diretta per la determinazione della rendita catastale degli immobili di categoria D ed E sono esclusi macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Poiché l'IMU si calcola partendo dalla rendita catastale, per ottenere l'esenzione dell'imposta sugli imbullonati basterà presentare entro il 15 giugno 2016 gli atti di aggiornamento catastale in base alle nuove regole previste.

Le variazioni sugli immobili industriali con imbullonati comunicate entro il 15 giugno 2016 hanno effetto retroattivo al 1° gennaio 2016 e consentiranno automaticamente l'esenzione dal pagamento dell'imposta per l'intero anno.

COMPENSAZIONI AI COMUNI – Vengono modificate le regole di alimentazione e gestione del fondo di solidarietà comunale per garantire ai Comuni il rimborso del mancato gettito determinato dall'abolizione della Tasi sull'abitazione principale e dell'imposta Imu sui terreni agricoli

Il ministero dell'interno ha pubblicato i dati provvisori relativi al fondo di solidarietà comunale 2017 che per il ns. ente vengono rappresentati nella seguente tabella:

A	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione	554.865,94
B	Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	2.008.495,58
C	Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	639.958,74
D	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017	-4.833,01
E	F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)	2.643.621,31

Per quanto riguarda la TARI, è stato aggiudicato l'appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il cui importo di aggiudicazione sarà coperto integralmente dalla tassa.

I costi del servizio per i tre anni di riferimento della seguente sezione operativa e utili per la predisposizione del piano tariffario sono i seguenti:

	2018			2019			2020		
	ambiente 2.0	comune p.t.	tot piano finanziario	ambiente 2.0	comune p.t.	tot piano finanziario	ambiente 2.0	comune p.t.	tot piano finanziario
costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	786.309,33			786.309,33			786.309,33		
altri costi		-			-			-	
costi comuni diversi		-			-			-	
costi amministrativi dell'accertamento, riscoss e contenzioso		46.490,00			46.490,00			46.490,00	
costi generali di gestione	566.888,39	106.166,89		566.888,39	106.166,89		566.888,39	106.166,89	
costi uso del capitale (amm.accant.e rem.cap.inv.)	270.225,52			270.225,52			270.225,52		
	1.623.423,23	152.656,89	1.776.080,12	1.623.423,23	152.656,89	1.776.080,12	1.623.423,23	152.656,89	1.776.080,12
costi raccolta e trasporto	460.740,02			460.740,02			460.740,02		
costi trattamento e smaltimento	511.166,30			511.166,30			511.166,30		
costi raccolta differenziata per materiale	1.127.744,08			1.127.744,08			1.127.744,08		
costi di trattamento e riciclo									
	2.099.650,40	0,00	2.099.650,40	2.099.650,40	0,00	2.099.650,40	2.099.650,40	0,00	2.099.650,40
COSTO TOTALE STIMATO	3.723.073,63	152.656,89	3.875.730,52	3.723.073,63	152.656,89	3.875.730,52	3.723.073,63	152.656,89	3.875.730,52

	ambiente 2.0	Costi Comune	Tot. Piano Finanziario	ambiente 2.0	Costi Comune	Tot. Piano Finanziario	ambiente 2.0	Costi Comune	Tot. Piano Finanziario
Costi di gestione del ciclo dei rifiuti	2.885.959,73	0,00	2.885.959,73	2.885.959,73	0,00	2.885.959,73	2.885.959,73	0,00	2.885.959,73
Costi comuni imputabili all'attività	566.888,39	152.656,89	719.545,28	566.888,39	152.656,89	719.545,28	566.888,39	152.656,89	719.545,28
Costi d'uso del capitale	270.225,52	0,00	270.225,52	270.225,52	0,00	270.225,52	270.225,52	0,00	270.225,52
COSTO TOTALE STIMATO	3.723.073,63	152.656,89	3.875.730,52	3.723.073,63	152.656,89	3.875.730,52	3.723.073,63	152.656,89	3.875.730,52

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna, con sentenza del 17 febbraio 2016 ha respinto il ricorso proposto dal Comune di Sassari contro la Regione Autonoma della Sardegna per l'annullamento della deliberazione di Giunta Comunale n. 28/13 del 09.06.2015, che determinava, a partire dal 1 gennaio 2015, la tariffa di conferimento presso la discarica di Scala Erre in questo modo:

- per i Comuni virtuosi, ossia quelli nei quali viene raggiunta una percentuale di raccolta differenziata superiore al 60%: 103,50 €/t;
- per i comuni non virtuosi: 125,68 €/t.

Le percentuali di raccolta differenziata degli ultimi anni vengono indicate nella successiva tabella:

Anno	Popolazione	Raccolta Differenziata	Rifiuti Urbani	RD	RD pro capite	RU pro capite
		(t)	(t)	(%)	(kg/ab. anno)	(kg/ab. anno)
2015	22.313	5.577,03	9.669,40	57,68%	249,95	433,35
2014	22.404	5.436,69	9.641,97	56,39%	242,67	430,37
2013	22.461	5.939,03	9.942,00	59,74%	264,42	442,63
2012	22.394	5.461,91	9.457,07	57,75%	243,90	422,30
2011	22.391	5.016,36	9.295,77	53,96%	224,03	415,16
2010	22.567	4.849,17	9.381,99	51,69%	214,88	415,74

Appare evidente la necessità di un incremento della percentuale di raccolta differenziata al fine di rientrare nella categoria dei comuni virtuosi ed evitare così costi aggiuntivi a carico della tariffa per i successivi anni.

Si evidenzia inoltre, come meglio indicato nella tabella 8, pag.58, che alla data del 31.12.2015 sono presenti in città 9.249 nuclei familiari residenti, che possono essere considerati potenziali utenti del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani. La lista di carico predisposta dal Servizio tributi per l'anno 2016 contempla n° 9.190 contribuenti della TARI, ivi comprese 693 utenze non domestiche;

	n°	%
documenti inviati ai contribuenti	9.190	
utenze domestiche	8.497	92,46%
utenze non domestiche	693	7,54%

nuclei familiari	9.249	
scostamento tra utenze domestiche e nuclei familiari	-752	-8,13%

L'attivazione di un'attività capillare di censimento e misurazione delle abitazioni può portare ad un allargamento della base imponibile di calcolo della TARI e una conseguente riduzione della tassa:

Contributo di sbarco

La Legge 28 dicembre 2015 n.221, finalizzata a promuovere misure di green economy e a contenere l'uso eccessivo di risorse naturali, ha introdotto, nell'art. 33 il nuovo «contributo di sbarco nelle isole minori a sostegno degli interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti».

In realtà si tratta di una versione riveduta e corretta dell'imposta di sbarco prevista dal comma 3 bis dell'articolo 4 del D.lgs 23/2011, disposizione che viene integralmente sostituita dal citato articolo 33.

Il Comune di Porto Torres, in quanto comune nel cui territorio insiste l'isola minore dell'Asinara, sede di parco nazionale, intende istituire, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, e successive modificazioni, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di € 2,50, e fino ad un massimo di € 5,00 in determinati periodi dell'anno, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola dell'Asinara, utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola.

Il gettito del contributo e' destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nell'isola dell'Asinara, sede di Parco Nazionale.

La direzione del Parco Nazionale dell'Asinara ha comunicato i dati relativi alle persone trasportate sull'isola nel 2016, di cui alla seguente tabella:

attività	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Totale
diving	-	-	-	-	21	187	410	1.255	162	34	-	-	2.069
pescaturismo	-	-	-	3	5	31	628	770	259	-	-	-	1.696
trasporto passeggeri	512	747	1.103	2.253	4.099	9.338	10.653	11.900	6.149	1.634	450	385	49.223
noleggio conducente	4	13	11	122	317	749	1.881	3.374	1.206	125	161	30	7.993
charter a vela	-	-	-	-	13	784	1.945	2.273	838	17	-	-	5.870
trasporto pubblico	171	300	761	677	3.699	3.076	5.117	13.272	4.264	433	542	242	32.554
campo boe					56	580	1.928	4.688	420	52			7.724
Totale	687	1.060	1.875	3.055	8.210	14.745	22.562	37.532	13.298	2.295	1.153	657	107.129
lavoratori (700 pres media)	- 700	- 700	- 700	- 700	- 700	- 700	- 700	- 700	- 700	- 700	- 700	- 700	700
residenti (10%)	-	106	188	306	821	1.475	2.256	3.753	1.330	230	115		
sbarchi	-	254	988	2.050	6.689	12.571	19.606	33.079	11.268	1.366	338	-	
Contributo di sbarco													
	2,5	635	2.468,75	5.123,75	16.722,50					3.413,75	844,25	-	29.208,00
	5					62.852,50	98.029,00	165.394,00	56.341,00				382.616,50
Totale													411.824,50

Il dato comunicato è al lordo dei lavoratori trasportati pari a 8.400 unità.

Le persone trasportate residenti vengono stimate nel 10% del totale.

La base di calcolo per la stima del gettito potenziale del contributo di sbarco è pari a 88.085 unità;

Il gettito potenziale, calcolato sulla tariffa massima prevista dalla normativa, può quindi essere stimato in un massimo di € 411.824.

Entrate tributarie

Le previsioni delle entrate tributarie nel Bilancio pluriennale 2018/2020 possono essere così previste e analizzate rispetto alla gestione 2016 alla data del 31 dicembre 2016.:

Descrizione	2016	Accertamenti	Riscossioni	2017	2018	2019	2020
Fondi perequativi dallo Stato - Ex Cap. : 103010001	2.604.010,09	2.607.657,93	2.381.327,09	2.619.796,36	2.619.796,36	2.619.796,36	2.619.796,36
Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione - Ex Cap. : 101001002	3.084.593,53	2.657.200,32	2.657.200,32	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	2.700.000,00
Imposta municipale propria riscossa a seguito di attività di verifica e controllo - Ex Cap. : 101001002	-	132.410,00	-	159.044,00	-	-	-
Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo - Ex Cap. : 101001001	1.453.232,69	1.156.871,37	203.837,17	994.807,00	68.436,00	-	-
Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione - Ex Cap. : 101005002	1.000.000,00	1.417.551,22	782.146,91	1.200.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione - Ex Cap. : 102007003	3.967.160,95	3.902.748,06	2.779.058,62	3.875.730,52	3.875.730,52	3.875.730,52	3.875.730,52
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo - Ex Cap. : 102007001	1.133.968,39	76.012,20	63.268,75	82.142,11	-	-	-
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione - Ex Cap. : 101003001	50.000,00	42.405,10	39.880,62	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione - Ex Cap. : 103011001	2.000,00	1.369,73	1.015,62	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tassa sui servizi comunali (TASI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione - Ex Cap. : 101001003	3.998,74	14.217,81	14.217,81	-	-	-	-
Altre imposte tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo - Ex Cap. : 101002001	760,41	1.117,06	1.111,55	76,00	-	-	-
Imposta di sbarco	-	-	-	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale	13.299.724,80	12.009.560,80	8.923.064,46	12.283.595,99	11.015.962,88	10.947.526,88	10.647.526,88

Dall'analisi della precedente tabella emergono le seguenti considerazioni:

1. L'imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione viene stimata in previsione, nel triennio 2017/2019 in € 3.000.000,00 a fronte dei seguenti accertamenti negli anni 2015 e 2016:
 - Anno 2015: € 2.858.169,10
 - Anno 2016: € 2.657.200,32
 Il dato sopra riportato, se consolidato anche nel 2017, porterà ad una revisione delle stime previsionali con una riduzione dell'entrata di circa € 300.000,00 per gli esercizi 2018/2020.

2. L'IMU e l'ICI riscossa a seguito di attività di verifica e controllo (evasione) nel 2016 presentano accertamenti pari a € 1.289.281,37 e riscossioni pari a € 203.837,17 mentre allo stato attuale, nell'esercizio 2017 vi sono accertamenti per 1.096.630,43 e riscossioni per € 41.759,43; Si rende necessario un monitoraggio delle attività di riscossione degli avvisi di accertamento di evasione ed un costante allineamento del fondo crediti dubbia esigibilità durante il corso della gestione al fine di non pregiudicare gli equilibri dell'ente.

I dati relativi alla riscossione dell'evasione ICI/IMU dal 2004 ad oggi sono i seguenti:

anno	stanziamento	riscosso	
2017	€ 1.153.851,00	€ 41.759,43	Al 23/07/2017
2016	€ 1.453.232,69	€ 203.837,17	
2015	€ 2.508.885,00	€ 1.574.940,89	
2014	€ 527.171,00	€ 584.864,83	
2013	€ 893.517,00	€ 929.650,00	
2012	€ 170.000,00	€ 213.000,00	
2011	€ 230.000,00	€ 316.405,00	
2010	€ 251.389,00	€ 309.253,00	
2009	€ 142.376,00	€ 142.615,00	
2008	€ 178.423,00	€ 202.014,00	
2007	€ 155.339,00	€ 180.429,00	
2006	€ 330.000,00	€ 428.814,00	
2005	€ 246.987,00	€ 316.179,00	
2004	€ 315.000,00	€ 705.432,00	

Le previsioni delle entrate extra-tributarie nel Bilancio pluriennale 2018/2020 possono essere così previste e analizzate rispetto alla gestione 2016 alla data del 31 dicembre 2016;

Descrizione	2016	Accertamenti	Riscossioni	2017	2018	2019	2020
Proventi da energia acqua gas e riscaldamento - Ex Cap. : 301068001	1.419,50	4.410,20	4.410,20	323,00	-	-	-
Proventi da impianti sportivi - Ex Cap. : 301059001	20.000,00	21.179,55	16.168,13	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi da diritti di segreteria e rogito - Ex Cap. : 301045001	46.800,00	38.655,84	38.397,64	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi da diritti di segreteria e rogito - Ex Cap. : 301047001	20.000,00	13.535,58	13.503,58	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi da servizi n.a.c. - Ex Cap. : 301045001	5.000,00	6.163,12	6.163,12	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi da servizi n.a.c. - Ex Cap. : 301045002	15.000,00	23.979,93	4.378,31	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria - Ex Cap. : 301046001	25.000,00	19.711,50	17.350,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Proventi da mense - Ex Cap. : 301055001	122.000,00	127.224,51	120.694,11	120.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Proventi da servizi n.a.c. - Ex Cap. : 301056001	1.000,00	518,40	480,90	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da servizi n.a.c. - Ex Cap. : 301057001	21.585,00	39.779,00	25.069,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Proventi da servizi n.a.c. (Assistenza domiciliare)- Ex Cap. : 301073001	22.000,00	14.921,03	8.654,72	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Proventi da servizi di copia e stampa - Ex Cap. : 301045001	493,00	1.055,56	917,56	-	-	-	-
Proventi da trasporto scolastico - Ex Cap. : 301055001	95,00	93,40	93,40	-	-	-	-
Proventi da trasporti funebri pompe funebri illuminazione votiva - Ex Cap. : 301074001	9.940,49	9.940,49	9.940,49	-	-	-	-
Canone occupazione spazi e aree pubbliche - Ex Cap. : 302089001	260.000,00	303.354,82	268.266,14	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Noleggi e locazioni di altri beni immobili - Ex Cap. : 302086001	197.406,00	249.015,50	138.006,73	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Proventi da concessioni su beni - Concessioni cimiteriali - ex capitolo: 302088001	227.477,11	278.478,49	223.466,17	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00

Proventi da servizi n.a.c. - Ex Cap. : 301045002	-	1.020,00	-	120,00	-	-	-
Proventi da multe ammende sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie - Ex Cap. : 301050001	554.132,00	557.108,03	307.070,93	514.000,00	514.000,00	514.000,00	514.000,00
Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie - Ex Cap. : 305092003	600,00	474,58	474,58	600,00	600,00	600,00	600,00
Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie - Ex Cap. : 305092007	-	1.581,38	1.581,38	-	-	-	-
Proventi da multe ammende sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie - Ex Cap. : 301046001	2.500,00	6.500,00	5.500,00	-	-	-	-
Proventi da multe ammende sanzioni e oblazioni a carico delle imprese - Ex Cap. : 301050001	989,00	7.212,00	989,00	-	-	-	-
Proventi da multe ammende sanzioni e oblazioni a carico delle imprese - Ex Cap. : 301046001	-	2.500,00	2.500,00	-	-	-	-
Proventi da multe ammende sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie - Ex Cap. : 305092002	345,33	345,33	318,38	23.710,81	-	-	-
Interessi attivi da depositi bancari o postali - Ex Cap. : 303089001	2.000,00	0,44	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Interessi attivi di mora da altri soggetti - Ex Cap. : 303091001	20.000,00	16.107,32	14.276,25	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interessi attivi di mora da altri soggetti - Ex Cap. : 305092002	-	-	-	-	-	-	-
Altri interessi attivi da altri soggetti - Ex Cap. : 305092002	307,50	922,50	615,00	-	-	-	-
Interessi attivi di mora da altri soggetti - Ex Cap. : 303091001	-	142,36	132,26	11.478,59	-	-	-
Indennizzi di assicurazione su beni mobili				3.310,00	-	-	-
Rimborsi recuperi e restituzione di somme non dovute o incassate da famiglie - Ex Cap. : 305092002	3.500,00	3.798,08	3.797,44	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando distacco fuori ruolo convenzioni infortuni ecc...) - Ex Cap. : 305092002	5.000,00	2.322,70	2.322,70	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate da rimborsi recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese - Ex Cap. : 305092002	6.500,00	13.038,47	12.019,89	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00

Entrate da rimborsi recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese - Ex Cap. : 305092002	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	-	-	-
Entrate da rimborsi di IVA a credito	-	-	-	-	219.484,74	474.536,43	-
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando distacco fuori ruolo convenzioni infortuni ecc...) - Ex Cap. : 305092002	30.170,72	30.079,05	22.636,66	34.244,00	34.244,00	34.244,00	34.244,00
Altre entrate correnti n.a.c. (Conto energia impianti fotovoltaici) - Ex Cap. : 305092002	55.000,00	41.997,26	41.997,26	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Devoluzione quote indennità Amministratori e gettoni di presenza Consiglieri Comunali - Ex Cap. : 305092002	-	231,00	231,00	-	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c. (trattenute e recuperi personale dipendente) - Ex Cap. : 305092002	2.242,87	1.840,75	1.840,75	2.000,00	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c. (RIMBORSI SPESE ELETTORALI)	44.522,00	12.649,99	12.649,99	-	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c. (RIMBORSI SPESE NOTIFICA)	36,16	36,26	33,02	626,78	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c. (incassi manifestazioni solidali)	3.500,00	3.500,00	3.500,00	-	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c. (RIMBORSI SPESE PUBBLICAZIONE GARE)	-	-	-	16.000,00	-	-	-
IVA Split Payment COMMERCIALE	80.000,00	48.673,80	48.673,80	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
IVA Reverse Charge COMMERCIALE	-	15.000,00	11.235,08	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	1.808.061,68	1.920.598,22	1.391.855,57	1.761.413,18	1.993.328,74	2.248.380,43	1.773.844,00

Dall'analisi della precedente tabella emergono le seguenti considerazioni:

Negli esercizi 2018 e 2019 tra le entrate extratributarie è previsto il rimborso del credito IVA rispettivamente per € 219.484,74 e € 474.536,43 che in previsione non troverà riscontro nell'esercizio 2020 determinando quindi una minore entrata di € 474.536,43.

Addizionale IRPEF

Esenzione fino a € 10.000

Aliquota 0,60

Reddito irpef (€)		2012		2013		2014		2015		gettito potenziale
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Ammontare
-	10.000,00	4.754	22.728.900,00	4.421	21.051.710,00	4.420	20.253.553,00	4.439	20.555.008,00	esente
10.001,00	15.000,00	2.065	25.741.856,00	1.989	24.724.537,00	1.964	24.301.687,00	2.031	25.156.020,00	150.936,12
15.001,00	26.000,00	4.363	88.184.461,00	4.408	89.298.439,00	4.324	88.037.070,00	4.197	85.258.028,00	511.548,17
26.001,00	55.000,00	2.111	70.327.711,00	2.264	74.760.693,00	2.351	77.455.337,00	2.345	77.863.703,00	467.182,22
55.001,00	75.000,00	114	7.305.367,00	114	7.244.121,00	136	8.578.846,00	128	8.208.547,00	49.251,28
75.001,00	120.000,00	72	6.463.126,00	73	6.670.049,00	72	6.415.124,00	67	5.934.260,00	35.605,56
> 120.001,00		13	2.740.794,00	16	2.453.115,00	17	2.654.905,00	18	3.006.128,00	18.036,77
Totale		13.492	223.492.215,00	13.285	226.202.664,00	13.284	227.696.522,00	13.225	225.981.694,00	1.232.560,12

Nella successiva tabella si riportano le tipologie di reddito per anno, frequenza e ammontare per gli anni 2012-2015

	2012		2013		2014		2015	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
Reddito da fabbricati	921	3.522.659,00	2863	4.417.760,00	6058	5.769.065,00	6121	5.599.401,00
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	7736	127.517.397,00	7497	127.500.003,00	7444	127.103.317,00	7398	124.703.684,00
Reddito da pensione	4602	73.395.510,00	4610	75.039.130,00	4569	76.122.584,00	4587	77.000.070,00
Reddito da lavoro autonomo	174	4.199.360,00	173	4.623.875,00	168	4.187.159,00	155	4.193.911,00
Reddito di spettanza all'imprenditore	511	7.190.204,00	489	6.902.086,00	483	7.131.086,00	437	6.747.376,00
Reddito da partecipazione	490	5.093.187,00	474	5.100.062,00	439	4.875.975,00	394	4.601.373,00

Negli ultimi esercizi il gettito si è registrato un graduale allineamento al gettito potenziale.

La valorizzazione dei beni si poggia essenzialmente sulla prospettiva che o il bene viene utilizzato razionalmente per fini istituzionali, ovvero deve essere necessariamente allocato sul mercato attraverso il suo sfruttamento economico che può derivare dalla locazione o dalla vendita, prospettiva evidenziata anche dalla Sezione del Controllo per la Regione autonoma della Sardegna della Corte dei Conti con la delibera 18/2009/VSGF relativa all'indagine di controllo successivo sulla gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Porto Torres che testualmente cita: " Sotto questo particolare profilo, si dovrebbero adottare iniziative di utilizzazione del patrimonio immobiliare da parte di terzi, dai quali derivino congrue entrate per l'erario comunale, anche se di importo non elevato data la funzione sociale di molti dei beni in esame. Si è potuto rilevare come, anche considerata la finalità delle concessioni in essere, i canoni siano incongrui rispetto al valore di alcuni beni e che in realtà non esiste ancora la consapevolezza delle potenzialità economiche dei propri beni da parte dell'amministrazione comunale".

Allo stato attuale vi è una situazione di bassa redditività del patrimonio dell'ente, ormai da diversi anni non valorizzato.

E' volontà dell' amministrazione:

1. effettuare una puntuale ricognizione del patrimonio dell'ente;
2. verificare la posizione dei terzi che usufruiscono di tali beni;
3. rendere fruibili i beni inutilizzati tramite bandi ad evidenza pubblica.

5.2 Spese correnti

Personale

I costi del personale da prevedere nel Bilancio pluriennale 2018/2020 sono evidenziati nella seguente tabella:

Cod.	Descrizione	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
1.01.01.01.0 02	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	3.730.323,72	3.680.568,74	3.680.568,74	3.746.159,25	3.698.517,29	3.698.517,29	3.698.517,29
1.01.01.01.0 03	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	108.046,54	84.699,59	57.177,75	119.352,76	30.057,80	30.057,80	30.057,80
1.01.01.01.0 04	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	390.363,59	365.779,81	365.497,25	1.031.759,17	656.840,69	656.840,69	656.840,69
1.01.01.01.0 06	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	243.904,37	226.609,03	226.609,03	245.680,98	245.680,98	245.680,98	245.680,98
1.01.01.01.0 08	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	3.846,83	3.676,79	3.676,79	53.568,97	52.051,32	52.051,32	52.051,32
1.01.01.02.0 02	Buoni pasto	88.553,02	66.991,00	54.902,00	87.484,70	76.284,70	76.284,70	76.284,70
1.01.02.01.0 01	Contributi obbligatori per il personale	1.322.301,95	1.199.389,22	1.191.062,19	1.354.576,98	1.289.400,22	1.289.400,22	1.289.400,22
1.01.02.01.0 02	Contributi previdenza complementare	16.346,89	-	-	15.214,40	15.214,40	15.214,40	15.214,40
1.01.02.01.9 99	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	131,35	101,05	101,05	131,36	131,36	131,36	131,36
1.01.02.02.0 01	Assegni familiari	53.513,84	47.927,14	47.454,16	54.737,27	54.737,27	54.737,27	54.737,27
	Totale	5.957.332,10	5.675.742,37	5.627.048,96	6.708.665,84	6.118.916,03	6.118.916,03	6.118.916,03

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 07.04.2016 si è approvato il programma triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2016-2018;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 19.04.2016 è stata approvata la nuova macrostruttura, volta a rendere la struttura organizzativa più funzionale ai reali fabbisogni dell'Ente, in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Amministrazione;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 07.06.2016 è stata rettificata la prima stesura della nuova macrostruttura, approvata con la sopra citata deliberazione, sempre nell'ottica di rendere la struttura organizzativa più funzionale ai reali fabbisogni dell'Ente, in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Amministrazione;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 22.7.2016, in ottemperanza al disposto delle sopra richiamate deliberazioni, si è proceduto all'assegnazione delle risorse umane, distinte per categorie giuridiche, alla varie Aree;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 09.09.2016 si è provveduto alla ridefinizione della dotazione organica, con modifiche alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2016-2018;

Il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, nonché la revisione delle previsioni di cessazione dal servizio di taluni dipendenti ha reso indispensabile una rimodulazione della programmazione del fabbisogno di personale, privilegiando le scelte, nell'ambito di un margine assunzionale previsto dalla normativa vigente, di quelle figure professionali necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Ente;

La rimodulazione della programmazione del fabbisogno del personale ha trovato la sua ultima definizione nella deliberazione della Giunta Comunale n° 180 del 2 dicembre 2016 che costituisce allegato della sezione operativa 2^a parte.

La Corte di appello di Cagliari, con la sentenza 103/2017, ha annullato il licenziamento di un Dirigente effettuato nell'anno 2010 e condannato il Comune alla reintegrazione dello stesso nella medesima posizione lavorativa ricoperta al momento del licenziamento nonché al risarcimento del danno in misura pari a tutte le retribuzioni globali di fatto maturate fino alla data dell'effettiva reintegrazione.

Si rende quindi necessaria la ridefinizione dell'organizzazione dell'ente che dovrà ispirarsi ai seguenti criteri:

- coerenza e perseguimento con il sistema degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità
- responsabilizzazione delle figure professionali appartenenti alla categoria D
- capacità di sviluppare una qualificazione delle competenze
- capacità di saper soddisfare i bisogni della collettività
- decentramento decisionale
- responsabilizzazione sui risultati.

Il nuovo modello organizzativo dovrà essere "pensato su misura" per il nostro Ente, in grado di perseguire gli obiettivi con riferimento al programma di mandato del Sindaco, al DUP, al PEG ed ai successivi indirizzi politici.

Allo stesso modo la progettazione della macrostruttura organizzativa deve essere affiancata da un piano di formazione continua con il pieno coinvolgimento del personale dipendente.

Anche l'attività formativa dovrà essere pensata e progettata in rapporto alle nuove sfide che l'Ente si trova ad affrontare ed alle conseguenti esigenze di sviluppo professionale che ne derivano.

Nel corso dell'analisi, sarà dedicata particolare attenzione all'individuazione dei fabbisogni formativi delle figure dirigenziali, delle posizioni organizzative e delle figure degli istruttori direttivi, per l'avvio ed il consolidamento dell'assetto organizzativo.

In quest'ottica gli interventi formativi precedono, stimolano, accompagnano e sostengono i processi di cambiamento organizzativo, in una logica di costante apprendimento, in sintonia con le nuove sfide con cui l'organizzazione deve misurarsi.

La Giunta comunale con deliberazione n° 105 del 25.07.2017 ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione del piano di formazione per il periodo 2017-2020 e nel contempo ha disposto l'utilizzo delle risorse non utilizzate nel corso degli esercizi precedenti e confluite nell'avanzo vincolato unitamente agli stanziamenti competenza previsti nel bilancio triennale 2017/2019 approvato dal Consiglio Comunale.

Acquisto di beni e servizi

Le previsioni di acquisti di beni e servizi per missione e programma sono le seguenti:

Codice	Descrizione	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
01.01	Organi istituzionali	251.486,35	181.490,25	165.794,60	259.061,00	261.185,00	261.185,00	261.185,00
01.02	Segreteria generale	209.579,96	193.388,81	94.364,07	175.374,50	161.151,00	161.151,00	161.151,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	157.999,39	141.614,22	82.943,73	180.030,29	168.383,00	168.383,00	168.383,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	153.218,41	107.527,40	96.042,62	109.618,19	81.561,00	81.561,00	81.561,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	145.131,95	41.755,69	11.906,16	89.090,00	59.090,00	59.090,00	59.090,00
01.06	Ufficio tecnico	248.644,60	208.030,13	176.856,53	169.348,83	160.393,00	160.393,00	160.393,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	79.527,22	69.033,62	64.069,88	65.441,00	33.523,00	33.523,00	33.523,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	63.741,00	50.992,45	33.930,17	70.015,00	68.305,00	68.305,00	68.305,00
01.10	Risorse umane	138.358,40	98.141,60	72.828,96	118.484,20	94.830,00	94.830,00	94.830,00
01.11	Altri servizi generali	77.986,29	21.768,08	3.918,56	71.165,71	48.297,00	48.297,00	48.297,00
02.01	Uffici giudiziari	1.789,00	1.297,81	1.024,97	1.489,00	1.489,00	1.489,00	1.489,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	219.491,13	189.498,57	135.594,17	184.879,31	169.070,00	165.294,00	165.294,00
04.01	Istruzione prescolastica	27.138,00	26.555,26	23.360,80	45.386,00	36.396,00	36.396,00	36.396,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	281.075,26	276.979,80	258.493,62	273.635,98	273.070,00	273.070,00	273.070,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	643.442,79	579.833,32	445.155,82	691.414,00	891.454,00	891.454,00	891.454,00
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	135.985,00	135.979,72	125.241,17	129.985,00	129.985,00	129.985,00	129.985,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	181.531,43	168.397,31	124.786,60	240.808,00	224.947,00	224.447,00	224.447,00
06.01	Sport e tempo libero	63.639,91	61.902,73	51.573,89	134.936,00	134.915,00	134.915,00	134.915,00
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	117.143,90	116.233,81	91.347,06	388.693,04	207.330,00	207.330,00	207.330,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	24.147,00	10.025,46	10.025,46	23.315,00	22.995,00	22.995,00	22.995,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	71.859,95	57.523,54	52.535,34	42.396,84	42.395,00	42.395,00	42.395,00
09.03	Rifiuti	3.907.048,23	3.800.078,37	3.330.175,22	3.743.434,63	3.668.393,63	3.668.393,63	3.668.393,63
09.04	Servizio idrico integrato	2.961,00	563,46	563,46	2.706,00	2.706,00	2.706,00	2.706,00

09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	876.524,77	867.235,66	694.472,17	932.292,23	863.450,00	863.450,00	863.450,00
10.02	Trasporto pubblico locale	26.684,05	26.431,74	25.073,53	15.978,00	15.978,00	15.978,00	15.978,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	47.208,00	47.201,91	26.365,45	47.208,00	47.208,00	47.208,00	47.208,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	623.227,17	615.945,95	537.872,03	622.940,78	631.639,14	635.415,80	635.415,80
11.01	Sistema di protezione civile	50.407,00	45.770,81	42.695,88	47.620,00	47.620,00	47.620,00	47.620,00
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.311.656,01	1.177.189,16	908.914,23	1.181.652,00	1.141.652,00	1.141.652,00	1.141.652,00
12.02	Interventi per la disabilità	13.477,00	6.504,88	4.904,41	11.377,00	11.377,00	11.377,00	11.377,00
12.03	Interventi per gli anziani	199.000,00	190.000,00	118.937,02	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	288.763,87	284.785,88	43.213,64	394.959,63	57.043,00	57.043,00	57.043,00
12.05	Interventi per le famiglie	2.920,80	-	-	7.079,20	-	-	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	45.015,26	44.388,11	39.369,83	44.904,00	44.904,00	44.904,00	44.904,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	5.973,00	5.972,60	1.432,83	9.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	109.462,00	58.299,34	58.299,34	204.000,00	204.000,00	204.000,00	204.000,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	275.320,00	269.799,90	243.347,22	286.650,00	283.200,00	283.200,00	283.200,00
15.01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	200,00	-	-	-	-	-	-
15.03	Sostegno all'occupazione	10.104,48	10.076,64	9.236,92	10.104,48	10.104,48	10.104,48	10.104,48
17.01	Fonti energetiche	66.500,00	66.125,52	66.125,52	70.000,00	66.500,00	66.500,00	66.500,00
	Totale	11.155.369,58	10.254.339,51	8.272.792,88	11.286.472,84	10.562.039,25	10.561.539,91	10.561.539,91

5.3 Equilibri di bilancio

La parte corrente di bilancio per gli esercizi 2017/2019 evidenzia spese correnti in parte finanziate con entrate aventi carattere straordinario e non ripetitivo quale il credito IVA e nel 2020, sulla base delle considerazioni esposte in precedenza nelle analisi delle entrate tributarie ed extratributarie, si prevedono minori entrate pari a circa 775.000,00.

Valutazioni prudentziali, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2018 - 2020, richiedono, nella formazione degli equilibri di parte corrente, cautela ove si intenda fare ricorso a entrate non aventi carattere ripetitivo, le quali devono fondarsi su stime attendibili. I comportamenti perciò devono essere orientati al rispetto dei principi di sana gestione e di consolidamento dei conti pubblici.

Si è rimandato troppo in questi ultimi anni ad effettuare interventi strutturali, perciò in questo momento sono necessari e indifferibili interventi sia nella parte corrente delle entrate sia nella parte corrente della spesa, per garantire un mantenimento degli equilibri di bilancio nel medio-lungo periodo.

ENTRATE	2016			2017	2018	2019	2020
	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Stanziamenti	Stanziamenti	Stanziamenti	Stanziamenti
Avanzo	3.552.005,16			453.180,14			
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	817.216,57			804.285,59			
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	2.619.953,62			1.286.753,96	581.800,02	548.800,02	548.800,02
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.299.724,80	12.009.560,80	8.923.064,46	12.283.595,99	11.015.962,88	10.947.526,88	10.647.526,88
Trasferimenti correnti	9.800.661,96	9.668.625,09	7.992.978,96	9.297.737,90	8.617.164,80	8.617.164,80	8.617.164,80
Entrate extratributarie	1.808.061,68	1.920.598,22	1.391.855,57	1.761.413,18	1.993.328,74	2.248.380,43	1.773.844,00
Entrate in conto capitale	4.832.687,23	3.689.576,67	2.368.309,96	6.224.882,72	3.530.500,00	7.223.332,84	7.223.332,84
Entrate per conto terzi e partite di giro	5.238.358,05	3.091.606,09	3.032.059,63	5.240.775,35	5.237.226,53	5.237.226,53	5.237.226,53
Totale entrate	41.968.669,07	30.379.966,87	23.708.268,58	37.352.624,83	30.975.982,97	34.822.431,50	34.047.895,07

USCITE	2016			2017	2018	2019	2020
	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Stanziamenti	Stanziamenti	Stanziamenti	Stanziamenti
Spese correnti	26.663.192,47	20.481.267,04	17.810.286,27	24.244.779,53	21.619.456,42	21.806.072,11	21.806.072,11
Spese in conto capitale	9.125.592,19	4.612.652,33	4.023.910,25	7.867.069,95	4.119.300,02	7.779.132,86	7.779.132,86
Rimborso Prestiti	941.526,36	941.525,58	941.525,58	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	5.238.358,05	3.091.606,09	2.746.654,99	5.240.775,35	5.237.226,53	5.237.226,53	5.237.226,53
Totale uscite	41.968.669,07	29.127.051,04	25.522.377,09	37.352.624,83	30.975.982,97	34.822.431,50	34.822.431,50

5.4 Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'art.1 comma 466 della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) dispone che a decorrere dall'anno 2017 gli enti devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n.243. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza e' considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Il nostro ente dovrà quindi prestare notevole attenzione al monitoraggio delle opere in corso di realizzazione attraverso un costante aggiornamento dei crono programmi e, per quanto possibile, l'ultimazione delle stesse entro l'esercizio 2019.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	804.285,59	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.286.753,96	581.800,02	548.800,02
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.091.039,55	581.800,02	548.800,02
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	12.283.595,99	11.015.962,88	10.947.526,88
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	9.282.737,90	8.602.164,80	8.602.164,80
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.761.413,18	1.993.328,74	2.248.380,43
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.224.882,72	3.530.500,00	7.223.332,84
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	24.244.779,53	21.619.456,42	21.806.072,11
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	1.821.518,58	1.086.813,82	1.273.928,85
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(+)	22.423.260,95	20.532.642,60	20.532.143,26
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.285.269,93	3.570.500,00	7.779.132,86
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	581.800,02	548.800,02	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	7.867.069,95	4.119.300,02	7.779.132,86
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.353.338,44	1.071.813,82	1.258.928,85

5.5 Indebitamento

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 121 del 29 novembre 2016 ha deliberato l'estinzione anticipata dell'ultimo mutuo in essere acceso con la Cassa Depositi e Prestiti di cui alla successiva tabella.

Rate residue	Scadenza	Debito residuo	Quota capitale	Quota interessi
13	31/12/2016	1.186.430,94	79.911,71	25.899,79
12	30/06/2017	1.106.519,23	81.656,18	24.155,32
11	31/12/2017	1.024.863,05	83.438,74	22.372,76
10	30/06/2018	941.424,31	85.260,20	20.551,30
9	31/12/2018	856.164,11	87.121,43	18.690,07
8	30/06/2019	769.042,68	89.023,30	16.788,20
7	31/12/2019	680.019,38	90.966,67	14.844,83
6	30/06/2020	589.052,71	92.952,48	12.859,02
5	31/12/2020	496.100,23	94.981,63	10.829,87
4	30/06/2021	401.118,60	97.055,08	8.756,42
3	31/12/2021	304.063,52	99.173,79	6.637,71
2	30/06/2022	204.889,73	101.338,75	4.472,75
1	31/12/2022	103.550,98	103.550,98	2.260,52

5.6 Investimenti

Opere in corso di realizzazione

Esercizio	Codice	Titolo	C/Responsabilità	Stato
2004	OP_210166	DETERMINAZIONE ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO N. 610 DEL 7 GIUGNO 2005 Parco fluviale - sistema di interventi per la rinaturalizzazione dell'ultimo tratto del basso corso del rio Mannu B.1.a.2R	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2004	OP_210168	DETERMINAZIONE ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO N. 609 DEL 7 GIUGNO 2005 Parco fluviale - riconfigurazione ambientale dell'aveo del tratto a monte del corso fluviale del fiume Mannu B.1.a. 1R	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2004	OP_210143	DETERMINAZIONE ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO N. 611 DEL 7 GIUGNO 2005 Parco fluviale - riconfigurazione ambientale dell'aveo e dell'ultimo tratto del corso fluviale B.1.a.3R	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2007	OP_210245	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO: riqualificazione urbana di un'area degradata del centro storico per favorire lo sviluppo di attività produttive nell'ambito della promozione turistica della città - RESIDENZE L.R. 37/98 ANNUALITA' 2003	Viabilità	In Corso

2007	OP_210242	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO: riqualificazione urbana di un'area degradata del centro storico per favorire lo sviluppo di attività produttive nell'ambito della promozione turistica della città - RESIDENZE L.R. 37/98 ANNUALITA' 2004	Viabilità	In Corso
2007	OP_210215	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO: riqualificazione urbana di un'area degradata del centro storico per favorire lo sviluppo di attività produttive nell'ambito della promozione turistica della città - RESIDENZE L.R. 29/98 ANNUALITA' 2006	Viabilità	In Corso
2008	OP_210020	URBANIZZAZIONE SERRA LI POZZI 4° STRALCIO	Urbanistica e servizi all'edilizia	In Corso
2008	OP_210254	"Sviluppo della rete di distribuzione del metano. Direttive, criteri e modalità per il primo bando di intervento" Determinazione Regione Autonoma Sardegna n. 689/2005 Assessorato all'Industria	Ufficio Tecnico	In Corso
2010	OP_210284	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA PER LA LOCAZIONE A CANONE SOSTENIBILE PROGETTO "VIVERE SOSTENIBILE" DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE N. 2295 DEL 26.03.2008	Gestione beni demaniali	In Corso
2010	OP_210276	Recupero immobile comunale via Angioy Importo lavori # 420.738,90 finanziamento RAS	Gestione beni demaniali	In Corso
2011	OP_210280	NUOVO CIMITERO COMUNALE - I LOTTO CUP I29C03000000007 GARA 19/2010 - CIG 0550869F76 AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DEI SERVIZI INTEGRATI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEL NUOVO CIMITERO COMUNALE ALLA SOC. GEOROMA SRL CON DET. N° 25 DEL 29.09.2004	Servizio necroscopico e cimiteriale	In Corso
2012	OP_210298	L.R. 2/2007 Interventi di edilizia scolastica per la costruzione, riattamento e messa a norma di edifici per la scuola pubblica per l'infanzia. Programma straordinario annualità 2011 - Importo progetto # 135.000,00	Scuola materna	In Corso
2012	OP_210290	Affidamento di incarico professionale per l'adeguamento del Piano Particolareggiato del Centro Storico (per la parte interna al perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione) all'articolo 52 de	Urbanistica e servizi all'edilizia	In Corso
2012	OP_210255	PIANO URBANISTICO COMUNALE Con prot. n°1313/DG del 01.02.2007 la RAS, con il Ministero per i beni culturali e la Provincia di Sassari, ha sottoscritto con il comune di Porto Torres un Protocollo di intesa	Urbanistica e servizi all'edilizia	In Corso
2012	OP_210295	POR FESR 2007-2013 - LINEA DI INTERVENTO 4.1.1 LINEA B - ATTIVITA' DI TUTELA E PREVENZIONE E DIFESA DELLE FASCE COSTIERE- INTERVENTI DI SALVAGUARDIA DELLA FASCIA COSTIERA E DELLE INFRASTRUTTURE NEL PERIMETRO URBANO	Servizi per la tutela ambientale	In Corso

2012	OP_210296	PROGRAMMA INTEGRATO PER LO SVILUPPO E LA MODALITA' CICLABILE NELL'AREA VASTA DI SASSARI - COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO CICLABILE TRA LA FASCIA COSTIERA, L'AREA PORTUALE, IL CENTRO STORICO, L'AREA ARCHEOLOGICA CON MESSA IN SICUREZZA DELLE INTERSEZIONI	Viabilità	In Corso
2013	OP_210288	POR SFERS 2007-2013 Linea di intervento 4.2.1.a "Promozione dello sviluppo di infrastrutture previsti nei piani di gestione dei siti natura 2000" Tour virtuale web-based e mo	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2014	OP_210307	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	Polizia locale	In Corso
2014	OP_210304	RIQ. IMP. TERMICI RINEGOZIAZIONE 2013-18	Illuminazione pubblica	In Corso
2014	OP_210309	DELIBERAZIONE RAS 49/23 del 26.11.2013 "LEGGE REGIONALE 23 MAGGIO 2013n° 12 : PIANO DI RIPARTIZIONE € 18.000.000,00 A FAVORE DEI COMUNI, PER L'AUMENTO, LA MANUTENZIONE, LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NELLE AREE INTERESSATE	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2014	OP_210311	Progr. di sviluppo rurale 2007-2013 della RAS Misura 323, azione 1, sottoazione 1 " stesura e/o aggiornamento dei Piani di gestione delle aree natura 2000" Agg.to del piano di gestione del SIC "Isola Piana" (ITB010082) e stesura del zps (ITB013011)	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2014	OP_210308	LR 6/12 PATRIMONIO BOSCHIVO ANN.TA' 2012	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2014	OP_210305	ADEGUAMENTO ENERGETICO CON REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE DELLO STABILE COMUNALE DENOMINATO SCUOLA ANNA FRANK (SEDE SEF SERVIZI SOCIALI TRIBUTI)	Gestione beni demaniali	In Corso
2014	OP_210306	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	Gestione beni demaniali	In Corso
2015	OP_210313	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO MATERNA "GABRIEL" - V/LE DELLE VIGNE - CUP I21E15000430006	Scuola materna	In Corso
2015	OP_210316	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "FIGARI" VIA BALAI	Scuola materna	In Corso
2015	OP_210318	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "BELLIENI" VIA DON MILANI	Istruzione elementare	In Corso

2015	OP_210317	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "DE AMICIS" VIA AZUNI	Istruzione elementare	In Corso
2015	OP_210315	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIOSCOLASTICO PIGLIARU SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA MONTE ANGELLU	Istruzione elementare	In Corso
2015	OP_210312	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIOSCOLASTICO SCUOLA MEDIA MONTE ANGELLU VIA PORRINO	Istruzione media	In Corso
2015	OP_210320	PIANO REGIONALE DI SVILUPPO 2007/2009 - POLITICHE GIOVANILI IN FAVORE DI PERCORSI DI SOCIALIZZAZIONE- CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE PRESSO L'EX PLESSO IPIA	Assistenza, beneficenza e servizi alla persona	In Corso
2015	OP_210319	COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN ZONA B1 E B3 - II STRALCIO	Urbanistica e servizi all'edilizia	In Corso
2015	OP_210249	COMPLETAMENTO LAVORI PROGRAMMA EDILIZIA PER LA LOCAZIONE A CANONE MODERATO.	Urbanistica e servizi all'edilizia	In Corso
2015	OP_210301	Piano Urbanistico Comunale Adeguamento PUC alle modifiche normative intervenute nel periodo 2010-2013, Piano Assetto Idrogeologico e Piano Stralcio delle Fasce Fluviali. Consulenza di carattere geologico - CIG Z1F0D64F9F	Urbanistica e servizi all'edilizia	In Corso
2015	OP_210302	Piano Urbanistico Comunale Adeguamento del PUC alla L.R. 04/2009 e delibera della Giunta Regionale 20/29 del 15/05/2012, Piano Regolatore Porto e Piano A.S.I. CIG Z9C0D63872 incarico professionale architetto Giovanni Laura Casula	Urbanistica e servizi all'edilizia	In Corso
2015	OP_210287	PROGETTI DUPIM ANNUALITA' 2008 ISOLA ASINARA IMPORTOCOMPLESSIVO DEI PROGETTI # 654.885,00 DI CUI: - # 562.377,00 TRASFERIMENTO STATO (CONTO 01) - # 92.508,00 TRASFERIMENTO PARCO ASINARA (CONTO 07)	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2015	OP_210314	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE DI VIA BALAI.	Servizio necroscopico e cimiteriale	In Corso
2015	OP_210323	NUOVO CAMPO DI INUMAZIONE CIMITERO COMUNALE PONTE PIZZINNU	Servizio necroscopico e cimiteriale	In Corso
2015	OP_210299	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'ISOLA DELL'ASINARA - # 276.906,00 FINANZIAMENTO: - # 200.000,00 PROVINCIA DI SASSARI	Gestione beni demaniali	In Corso

		(DET. PROV. 2218 DE		
2015	OP_210321	REDAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DEI LITORALI (PUL) CON FINALITA' TURISTICO RICREATIVA	Gestione beni demaniali	In Corso
2015	OP_210322	REDAZIONE PIANO URBANO DELLA MOBILITA' (PUM)	Viabilità	In Corso
2015	OP_220023	POR SARDEGNA 2000-2006 MISURA 2.1 PERCORSI TURISTICI RELIGIOSI - CATTEDRALI DI SARDEGNA e POR FESR 2007/2013 - del. n°175 del 30.10.2002 dell'importo di # 2.827.000,00 di cui # 2.544.300,00 finanziato con fondi europei	Ufficio Tecnico	In Corso
2016	OP_210325	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE URBANE.	Viabilità	In Corso
2016	OP_210324	PROGETTO DI COMPLETAMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO ANNUALITA' 2011 € 64.297,99 ANNUALITA' 2012 € 32.276,10 ANNUALITA' 2009 € 8.676,05 ANNUALITA' 2013 € 9.919,84	Parchi e giardini	In Corso
2016	OP_210327	L.R. N.5 DEL 9/3/15 "CANTIERI VERDI" e L.R. N.1 DEL 14/5/2009 PATRIMONIO BOSCHIVO- ATTUAZIONE DELIBERA G.R. N. 54/20 DEL 10/11/2015	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	In Corso
2016	OP_210326	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL TERRAZZO DI COPERTURA PALAZZETTO DELLO SPORT	Ufficio Tecnico	In Corso

5.8 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi per il triennio 2016/2018

Sulla base degli obiettivi strategici individuati per il periodo di mandato, calando nel contesto amministrativo-contabile le linee programmatiche del Sindaco e le strategie di governo, è stata elaborata la programmazione operativa, definendo per ogni programma, gli “interventi operativi” che dovranno essere realizzati nel corso del triennio 2016/2018, in considerazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione per il loro raggiungimento e dai quali conseguiranno gli obiettivi operativi nel Piano esecutivo di gestione per il triennio 2016-2018.

Per ogni intervento, sono stati indicati i responsabili di risultato sia in termini politici (la Giunta) che in termini amministrativi (Dirigenza).

Accanto agli interventi specifici di ogni programma, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno evidenziarne alcuni che per la loro importanza, pur avendo carattere operativo, sono considerati di tipo “strategico” in quanto propedeutici per lo sviluppo di altre attività strettamente connesse o fondamentali per il raggiungimento di livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e consentono di poter dare risposte più immediate ai bisogni della Comunità:

1. Definizione della macro struttura dell'ente, con assegnazione di ruoli e responsabilità ed individuazione di referenti di area o collaboratori per la creazione di gruppi di lavoro intersettoriali per la realizzazione di altri obiettivi operativi prioritari per l'amministrazione (ad esempio: alienazioni del patrimonio, evasione tributaria, ecc.) coordinati dai Dirigenti Responsabili della loro realizzazione;
2. Verifica costante dei contratti di fornitura di beni e servizi con i capitolati d'appalto;
3. Completamento delle attività di informatizzazione dell'ente al fine di migliorare il rapporto tra ente e cittadino con particolare riferimento alla semplificazione amministrativa e l'attivazione di procedure on line per le pratiche dei servizi comunali

5.8.1 I programmi operativi individuati per la missione 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione

	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Valorizzare le risorse umane	Migliorare il livello di responsabilità dell'ente	Analisi organizzativa	Area di staff Organizzazione, programmazione, politiche del bilancio e del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	X	X	-	-	-
Valorizzare le risorse umane	Sviluppare la cultura del merito	Aumentare la selettività del sistema di valutazione del personale dirigente e non, e limitare al massimo l'uso di premi di produttività a pioggia	Area di staff Organizzazione, programmazione, politiche del bilancio e del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	X	-	-	-
Avvicinare l'amministrazione al cittadino	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	Presenza costante sul territorio del portavoce di quartiere e calendarizzazione di incontri periodici tra amministrazione e cittadini	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Sindaco	X	-	-	-	-	-
Avvicinare l'amministrazione al cittadino	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	Bilancio partecipativo	Area di staff Organizzazione, programmazione, politiche del bilancio e del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	X	-	-	-	-
Avvicinare l'amministrazione al cittadino	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	Attivare procedure on line	Area Finanze, bilancio, tributi	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	X	-	-	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Riorganizzazione patrimonio dell'amministrazione comunale	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	X	-	-	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Piano di dismissioni patrimonio non utilizzato ai fini istituzionali	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	X	-	-	-	-

Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Assegnazione ai cittadini dei terreni comunali incolti	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	X	-	-	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Contenimento e riduzione dei costi	Analisi economica dei servizi Rapporto costo/benefici	Segreteria Generale, anticorruzione, trasparenza e controllo	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	X	-	-	-	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Contenimento e riduzione dei costi	Completamento delle attività di informatizzazione dell'ente	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	X	-	-	-	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Prevenire i fenomeni di corruzione	Piano di prevenzione della corruzione	Segreteria Generale, anticorruzione, trasparenza e controllo	Sindaco	X	-	-	-	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Prevenire i fenomeni di corruzione	Mappatura dei processi	Segreteria Generale, anticorruzione, trasparenza e controllo	Sindaco	-	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Incentivare l'introduzione di canoni di affitto calmierati con riduzione della tassazione sugli immobili	Area Finanze, bilancio, tributi	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	X	-	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Rimodulare la tassa rifiuti sulla base dei coefficienti delle categorie merceologiche (DPR)	Area Finanze, bilancio, tributi	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	X	-	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Ridurre i tributi locali quali tassa per le insegne e occupazione di suolo pubblico	Area Finanze, bilancio, tributi	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	X	-	-	-	-	-

Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Divieto di sosta a circhi e spettacoli che sfruttano la presenza di animali selvatici	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Migliorare il canile Monte Rosè	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali,randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-

Codice	Programma	Voce	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
01.01	Organi istituzionali	Redditi da lavoro dipendente	247.408,11	237.396,95	236.481,58	239.467,11	234.594,33	234.594,33	234.594,33
01.01	Organi istituzionali	Imposte e tasse a carico dell'ente	32.141,64	27.915,86	27.816,39	29.632,50	29.632,50	29.632,50	29.632,50
01.01	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	251.486,35	181.490,25	165.794,60	259.061,00	261.185,00	261.185,00	261.185,00
01.01	Organi istituzionali	Trasferimenti correnti	8.500,00	1.200,00	720,00	8.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.01	Organi istituzionali	Altre spese correnti	10.374,90	4.002,12	4.002,12	4.010,00	4.010,00	4.010,00	4.010,00
01.01	Organi istituzionali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.000,00	3.666,83	-	-	-	-	-
01.02	Segreteria generale	Redditi da lavoro dipendente	434.537,08	412.867,74	412.621,34	372.623,82	363.142,22	363.142,22	363.142,22
01.02	Segreteria generale	Imposte e tasse a carico dell'ente	31.693,79	27.021,65	26.369,15	26.844,20	26.834,12	26.834,12	26.834,12
01.02	Segreteria generale	Acquisto di beni e servizi	209.579,96	193.388,81	94.364,07	175.374,50	161.151,00	161.151,00	161.151,00
01.02	Segreteria generale	Trasferimenti correnti	4.400,00	-	-	-	-	-	-
01.02	Segreteria generale	Altre spese correnti	21.046,75	331,57	331,57	340,00	340,00	340,00	340,00

01.02	Segreteria generale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.255,00	854,00	854,00	-	-	-	-
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Redditi da lavoro dipendente	621.443,98	614.271,82	612.508,41	697.288,03	678.194,95	678.194,95	678.194,95
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Imposte e tasse a carico dell'ente	44.275,17	42.729,19	41.405,23	53.352,33	46.852,33	46.852,33	46.852,33
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	157.999,39	141.614,22	82.943,73	180.030,29	168.383,00	168.383,00	168.383,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Altre spese correnti	22.295,96	734,09	734,09	740,00	740,00	740,00	740,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,20	-	-	3.464,80	-	-	-
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Altre spese in conto capitale	3.464,80	-	-	-	-	-	-
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Redditi da lavoro dipendente	201.434,79	200.156,72	199.540,83	203.802,36	202.163,43	202.163,43	202.163,43
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Imposte e tasse a carico dell'ente	13.154,21	13.139,28	13.139,28	13.149,08	13.041,03	13.041,03	13.041,03
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Acquisto di beni e servizi	153.218,41	107.527,40	96.042,62	109.618,19	81.561,00	81.561,00	81.561,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.000,00	7.025,41	1.861,41	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Altre spese correnti	84.804,17	-	-	-	-	-	-
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Redditi da lavoro dipendente	67.590,81	67.064,35	66.882,52	116.412,68	116.412,68	116.412,68	116.412,68
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.040,38	6.557,79	5.701,09	11.246,23	8.746,23	8.746,23	8.746,23
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	145.131,95	41.755,69	11.906,16	89.090,00	59.090,00	59.090,00	59.090,00

01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Altre spese correnti	193.114,31	187.884,12	176.131,32	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	863.322,18	849.918,19	485.657,54	430.727,58	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Altre spese in conto capitale	77.598,31	-	-	-	-	-	-
01.06	Ufficio tecnico	Redditi da lavoro dipendente	818.331,80	813.243,49	811.253,38	716.154,48	699.370,87	699.370,87	699.370,87
01.06	Ufficio tecnico	Imposte e tasse a carico dell'ente	55.851,06	55.676,14	55.676,14	49.102,16	46.255,97	46.255,97	46.255,97
01.06	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	248.644,60	208.030,13	176.856,53	169.348,83	160.393,00	160.393,00	160.393,00
01.06	Ufficio tecnico	Altre spese correnti	31.192,01	2.487,65	2.487,65	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
01.06	Ufficio tecnico	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	265.241,92	164.185,31	154.365,69	182.140,00	165.500,00	165.500,00	165.500,00
01.06	Ufficio tecnico	Contributi agli investimenti	193.314,08	74.053,92	74.053,92	-	-	-	-
01.06	Ufficio tecnico	Altre spese in conto capitale	16.640,00	-	-	-	-	-	-
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Redditi da lavoro dipendente	327.634,58	278.648,03	243.399,11	406.487,02	297.265,40	297.265,40	297.265,40
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Imposte e tasse a carico dell'ente	20.860,70	18.385,73	16.097,10	27.632,63	19.625,08	19.625,08	19.625,08
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Acquisto di beni e servizi	79.527,22	69.033,62	64.069,88	65.441,00	33.523,00	33.523,00	33.523,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Trasferimenti correnti	16,00	-	-	-	-	-	-
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Altre spese correnti	10.448,17	8.256,78	-	-	-	-	-

01.08	Statistica e sistemi informativi	Redditi da lavoro dipendente	115.448,66	101.659,51	101.489,41	125.275,75	124.108,65	124.108,65	124.108,65
01.08	Statistica e sistemi informativi	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.661,93	6.633,72	6.633,72	8.944,23	8.088,95	8.088,95	8.088,95
01.08	Statistica e sistemi informativi	Acquisto di beni e servizi	63.741,00	50.992,45	33.930,17	70.015,00	68.305,00	68.305,00	68.305,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	Trasferimenti correnti	255,00	-	-	-	-	-	-
01.08	Statistica e sistemi informativi	Altre spese correnti	3.852,38	-	-	-	-	-	-
01.08	Statistica e sistemi informativi	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	89.707,42	59.409,46	54.340,36	15.037,78	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	Altre spese in conto capitale	3.037,78	-	-	-	-	-	-
01.10	Risorse umane	Redditi da lavoro dipendente	580.388,37	475.004,30	474.341,49	1.006.249,59	747.898,98	747.898,98	747.898,98
01.10	Risorse umane	Imposte e tasse a carico dell'ente	61.621,86	29.738,38	29.738,38	47.182,91	49.795,80	49.795,80	49.795,80
01.10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	138.358,40	98.141,60	72.828,96	118.484,20	94.830,00	94.830,00	94.830,00
01.10	Risorse umane	Trasferimenti correnti	9.800,00	-	-	-	-	-	-
01.10	Risorse umane	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.385,00	867,36	867,36	-	-	-	-
01.10	Risorse umane	Altre spese correnti	346.800,82	1.535,59	1.000,12	200,00	200,00	200,00	200,00
01.11	Altri servizi generali	Redditi da lavoro dipendente	182.074,73	174.945,26	174.851,41	387.053,44	335.359,11	335.359,11	335.359,11
01.11	Altri servizi generali	Imposte e tasse a carico dell'ente	20.419,13	12.217,31	12.217,31	30.872,70	27.751,61	27.751,61	27.751,61
01.11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	77.986,29	21.768,08	3.918,56	71.165,71	48.297,00	48.297,00	48.297,00
01.11	Altri servizi generali	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-	-

01.11	Altri servizi generali	Altre spese correnti	197.684,13	67.384,86	63.685,99	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale			7.904.237,64	6.162.812,73	5.391.911,69	6.754.062,13	5.632.142,24	5.632.142,24	5.632.142,24

5.8.2 I programmi operativi individuati per la missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Riduzione del fenomeno dell'abusivismo nell'utilizzo del suolo pubblico	Staff del Sindaco	Sindaco	X	-	-	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Sicurezza del territorio	Ampliare la vigilanza del territorio	Staff del Sindaco	Sindaco	-	X	-	-	-	-

03.01	Polizia locale e amministrativa	Redditi da lavoro dipendente	896.312,33	859.534,20	858.038,51	940.973,80	911.830,93	911.830,93	911.830,93
03.01	Polizia locale e amministrativa	Imposte e tasse a carico dell'ente	59.811,34	56.588,29	56.496,82	62.227,98	59.719,56	59.719,56	59.719,56
03.01	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	219.491,13	189.498,57	135.594,17	184.879,31	169.070,00	165.294,00	165.294,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-	-
03.01	Polizia locale e amministrativa	Altre spese correnti	39.127,60	4.907,03	4.624,00	4.630,00	4.630,00	4.630,00	4.630,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000,00	1.830,00	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale			1.216.742,40	1.112.358,09	1.054.753,50	1.194.711,09	1.147.250,49	1.143.474,49	1.143.474,49

5.8.3 I programmi operativi individuati per la missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Manutenzione costante, adeguamento degli spazi e messa in sicurezza degli edifici scolastici	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Sviluppare l'educazione alimentare e incentivare l'impiego di prodotti biologici a Km zero nelle mense scolastiche	Area Affari Generali, personale,contratti, appalti, sport, politica, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	-	X	-	-
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Confronto continuo con il personale della scuola	Area Affari Generali, personale,contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-	-	-
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Sviluppare percorsi di educazione ambientale e alla sicurezza nelle scuole	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-	-	-
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Impiegare maggiori risorse per la lotta alla dispersione scolastica	Area Affari Generali, personale,contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-	-	-
Politica di partecipazione attiva	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	Partecipazione dei cittadini e delle associazioni di volontariato su progetti tesi a ridurre il traffico dei veicoli all'ingresso e all'uscita delle scuole (pedibus e nonno vigile)	Staff del Sindaco	Sindaco	-	X	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Promuovere i progetti didattici nelle scuole in collaborazione con le associazioni animaliste	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali,randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-

Codice	Programma	Voce	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
04.01	Istruzione prescolastica	Acquisto di beni e servizi	27.138,00	26.555,26	23.360,80	45.386,00	36.396,00	36.396,00	36.396,00
04.01	Istruzione prescolastica	Trasferimenti correnti	51.022,00	51.022,00	51.022,00	51.022,00	51.022,00	51.022,00	51.022,00
04.01	Istruzione prescolastica	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	262.788,16	149.881,08	128.001,61	50.555,92	-	-	-
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	281.075,26	276.979,80	258.493,62	273.635,98	273.070,00	273.070,00	273.070,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Trasferimenti correnti	132.460,00	78.445,11	58.514,80	102.000,00	92.200,00	92.200,00	92.200,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Altre spese correnti	10.240,98	-	-	-	-	-	-
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.149.521,81	268.034,80	260.909,96	935.937,77	-	-	-
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Altre spese in conto capitale	13.940,76	-	-	-	-	-	-
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Redditi da lavoro dipendente	190.627,14	187.702,18	187.549,67	186.931,48	184.981,91	184.981,91	184.981,91
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.874,82	12.510,82	12.510,82	13.297,20	12.861,66	12.861,66	12.861,66
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Acquisto di beni e servizi	643.442,79	579.833,32	445.155,82	691.414,00	891.454,00	891.454,00	891.454,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Trasferimenti correnti	42.000,00	21.477,00	21.477,00	44.825,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Altre spese correnti	4.821,11	2.685,40	2.685,40	2.690,00	2.690,00	2.690,00	2.690,00
04.07	Diritto allo studio	Trasferimenti correnti	40.665,16	40.665,16	40.665,16	25.500,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00
Totale			2.862.617,99	1.695.791,93	1.490.346,66	2.423.195,35	1.592.175,57	1.592.175,57	1.592.175,57

5.8.4 I programmi operativi individuati per la missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Incentivare i privati a ristrutturare gli edifici di maggior pregio storico	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-

Codice	Programma	Voce	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Acquisto di beni e servizi	135.985,00	135.979,72	125.241,17	129.985,00	129.985,00	129.985,00	129.985,00
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	44.413,21	-	-	280.000,00	-	-	-
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Altre spese in conto capitale	34.965,92	-	-	-	-	-	-
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Redditi da lavoro dipendente	159.045,63	149.894,09	149.647,73	152.010,79	149.763,58	149.763,58	149.763,58
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.980,72	9.970,72	9.970,72	10.752,02	9.983,40	9.983,40	9.983,40
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	181.531,43	168.397,31	124.786,60	240.808,00	224.947,00	224.447,00	224.447,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Trasferimenti correnti	30.000,00	30.000,00	29.000,00	30.000,00	10.425,00	10.425,00	10.425,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Altre spese correnti	3.534,83	-	-	-	-	-	-
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.316,60	1.199,50	1.109,42	11.883,40	-	-	-
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Altre spese in conto capitale	11.883,40	-	-	-	-	-	-
		Totale	619.656,74	495.441,34	439.755,64	855.439,21	525.103,98	524.603,98	524.603,98

5.8.5 I programmi operativi individuati per la missione 07 -Turismo

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Creare un marchio d'area condiviso su tutto il territorio	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Individuare un'area sosta dei camper completa di servizi e raccolta differenziata	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Programmare gli eventi turistici con una logica sistemica	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Realizzare il sito internet turistico del Comune di Porto Torres, campagne di marketing e app per il turismo	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Ricerca e reperire fondi regionali, nazionali e comunitari per lo sviluppo turistico del territorio	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-	-	-

Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Favorire la tradizione culinaria turritana e marinara	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	Promozione week end educativi a tariffa ridotta per scuole, boy scout e associazioni ambientali e trekking	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Sindaco	-	X	-	-	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	Incrementare l'offerta dei servizi e migliorare quelli esistenti	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Sindaco	-	X	-	-	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Ampliare ricettività turistica	Creare un centro velico e di fotografia subacquea	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Prevedere progetti di espansione del mercato crocieristico con offerte del nostro territorio e di area vasta	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sviluppare la nautica da diporto	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	X	-	-	-

Codice	Programma	Voce	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	117.143,90	116.233,81	91.347,06	388.693,04	207.330,00	207.330,00	207.330,00
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Trasferimenti correnti	2.470,00	2.470,00	2.470,00	25.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Altre spese correnti	28,00	-	-	-	-	-	-
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	126.584,14	102.248,24	98.588,24	32.715,86	-	-	-
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Altre spese in conto capitale	32.715,86	-	-	-	-	-	-
Totale			278.941,90	220.952,05	192.405,30	446.408,90	212.330,00	212.330,00	212.330,00

5.8.6 I programmi operativi individuati per la missione 08 –Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Tutelare, salvaguardare e migliorare la fruibilità delle spiagge	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Utilizzare arredi urbani ottenuti con materiale di riciclo	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi"	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Utilizzare gli standard pubblici per la creazione di orti urbani	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Creare nel centro storico micro zone pedonali, ciclabili e/o a traffico limitato	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Favorire il recupero e la nuova destinazione di edifici esistenti	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-

Codice	Programma	Voce	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Redditi da lavoro dipendente	107.631,46	107.366,28	107.114,06	135.589,86	107.517,35	107.517,35	107.517,35
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.031,16	7.011,48	7.011,48	8.958,57	7.054,55	7.054,55	7.054,55
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Acquisto di beni e servizi	24.147,00	10.025,46	10.025,46	23.315,00	22.995,00	22.995,00	22.995,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Altre spese correnti	2.351,67	-	-	-	-	-	-
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	162.196,33	52.984,38	30.874,39	252.174,51	65.000,00	65.000,00	65.000,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Altre spese in conto capitale	217.174,51	2.297,11	2.247,11	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-	-
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	41.160,54	-	-	8.839,46	-	-	-
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Altre spese in conto capitale	8.839,46	-	-	-	-	-	-
Totale			570.532,13	179.684,71	157.272,50	438.877,40	212.566,90	212.566,90	212.566,90

5.8.7 I programmi operativi individuati per la missione 09 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Politica di partecipazione attiva	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	Riqualificazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e al volontariato	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	X	-	-	-
Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Dare priorità assoluta all'attuazione delle bonifiche dei siti industriali	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Salute dei cittadini	Sviluppare una cultura ambientale	Istituire un centro educativo ambientale per i genitori, la scuola e le future generazioni	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	Promuovere la gestione diretta delle reti e del servizio	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	X	-	-	-	-	-
Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	Migliorare le relazioni con Abbanoa e promuovere le azioni in merito alla gestione dei disservizi e alla qualità dell'acqua erogata	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	X	-	-	-	-	-

Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	Installazione case dell'acqua	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	X	-	-	-	-
Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la rete di depurazione e fognaria	Ridimensionamento rete fognaria al fine di evitare sversamenti a mare	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-
Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la rete di depurazione e fognaria	Ottimizzare il sistema di caditoie e pianificazione della pulizia periodica	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Perseguire obiettivo "rifiuti zero" e rimodulazione tariffe	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	X	-	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Promuovere progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	X	-	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Incentivare la vendita di prodotti sfusi al fine di ridurre gli imballaggi	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	-	X	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Incentivare l'uso del vuoto a rendere con sconti sulla tassa rifiuti	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	-	X	-	-

Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Premialità della raccolta differenziata ai cittadini	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	-	X	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Lotta alle discariche abusive	Staff del Sindaco	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Ferma opposizione all'ampliamento della discarica di Scala Erre	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Squadra emergenza rifiuti periodo estivo	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	X	-	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Obiettivo Strategico	Monitorare la salute dei cittadini e diminuire l'inquinamento presente nell'aria	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	X	-	-	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	Raccolta differenziata dei rifiuti	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Sindaco	-	X	-	-	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	Rete idrica e impianto fognario	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-

Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Azzerare le emissioni dei gas di scarico delle navi in banchina	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	-	X	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Incentivare l'utilizzo di programmi di car sharing intercomunali	Staff del Sindaco	Sindaco	-	-	X	-	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Incentivare uso di biciclette al corpo di Polizia municipale	Staff del Sindaco	Sindaco	-	-	X	-	-	-

Codice	Programma	Voce	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
09.01	Difesa del suolo	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-	-
09.01	Difesa del suolo	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.635.486,39	530.950,68	488.015,88	1.092.315,58	211.000,00	3.039.994,20	3.039.994,20
09.01	Difesa del suolo	Altre spese in conto capitale	693.027,79	-	-	581.800,02	548.800,02	-	-
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Redditi da lavoro dipendente	184.709,17	184.438,13	183.927,15	268.207,18	218.527,13	218.527,13	218.527,13
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Imposte e tasse a carico dell'ente	16.243,79	15.852,45	15.852,45	16.968,49	14.587,67	14.587,67	14.587,67
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	71.859,95	57.523,54	52.535,34	42.396,84	42.395,00	42.395,00	42.395,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Trasferimenti correnti	4.850,00	3.350,00	1.500,00	11.000,00	-	-	-
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Altre spese correnti	29.082,48	1.024,53	1.024,53	1.035,00	1.035,00	1.035,00	1.035,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.840,68	-	-	77.299,32	-	-	-

09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Altre spese in conto capitale	77.299,32	-	-	-	-	-	-
09.03	Rifiuti	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	-
09.03	Rifiuti	Imposte e tasse a carico dell'ente	19.534,41	19.534,41	17.102,58	81.242,32	75.972,00	75.972,00	75.972,00
09.03	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	3.907.048,23	3.800.078,37	3.330.175,22	3.743.434,63	3.668.393,63	3.668.393,63	3.668.393,63
09.03	Rifiuti	Trasferimenti correnti	3.000,00	2.972,60	454,92	-	-	-	-
09.03	Rifiuti	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	-
09.03	Rifiuti	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	-
09.04	Servizio idrico integrato	Redditi da lavoro dipendente	65.269,68	64.657,06	63.633,40	64.896,78	63.679,74	63.679,74	63.679,74
09.04	Servizio idrico integrato	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.383,65	4.043,93	4.043,93	4.284,06	4.149,16	4.149,16	4.149,16
09.04	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	2.961,00	563,46	563,46	2.706,00	2.706,00	2.706,00	2.706,00
09.04	Servizio idrico integrato	Trasferimenti correnti	30.000,00	27.230,47	2.507,31	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
09.04	Servizio idrico integrato	Altre spese correnti	1.608,94	-	-	-	-	-	-
09.04	Servizio idrico integrato	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	372.722,92	192.722,92	175.487,75	257.886,37	1.100.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00
09.04	Servizio idrico integrato	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-
09.04	Servizio idrico integrato	Altre spese in conto capitale	23.374,12	-	-	-	-	-	-
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Imposte e tasse a carico dell'ente	83,07	83,07	83,07	84,00	84,00	84,00	84,00

09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Acquisto di beni e servizi	876.524,77	867.235,66	694.472,17	932.292,23	863.450,00	863.450,00	863.450,00
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Trasferimenti correnti	2.500,00	-	-	-	-	-	-
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Altre spese correnti	46.342,23	-	-	-	-	-	-
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-	-	-	-
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale			8.078.752,59	5.775.261,28	5.034.379,16	7.207.848,82	6.844.779,35	9.594.973,53	9.594.973,53

5.8.8 I programmi operativi individuati per la missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Riprogettare le reti di trasporto urbano ed extra-urbano	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	Incrementare i collegamenti tra Porto Torres e l'Asinara	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Adeguare le banchine e i fondali alle nuove esigenze del mercato	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Inserire il porto nella "rete centrale" delle reti europee TEN-T	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Incentivare piano strategico per il porto	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Mobilità sostenibile	Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità	Introdurre in via sperimentale il trasporto pubblico gratuito o semi gratuito	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-

Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extra urbano	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Proporre l'ammodernamento del parco mezzi Atp con motori a basso impatto ambientale	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Ricerca di finanziamenti per metropolitana di superficie Porto Torres Alghero Sassari	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Sostituire gradualmente i mezzi comunali con veicoli ecologici	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	-	X	-
Mobilità sostenibile	Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità	Eliminare le barriere architettoniche	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Potenziare la rete ciclabile	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Promuovere la mobilità pedonale per tutti	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-

Codice	Programma	Voce	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
10.02	Trasporto pubblico locale	Acquisto di beni e servizi	26.684,05	26.431,74	25.073,53	15.978,00	15.978,00	15.978,00	15.978,00
10.02	Trasporto pubblico locale	Trasferimenti correnti	7.000,00	7.000,00	-	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
10.02	Trasporto pubblico locale	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	-
10.03	Trasporto per vie d'acqua	Acquisto di beni e servizi	47.208,00	47.201,91	26.365,45	47.208,00	47.208,00	47.208,00	47.208,00
10.04	Altre modalità di trasporto	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	350.000,00	-	-	-	-	-	-
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Redditi da lavoro dipendente	121.012,44	120.308,26	119.968,06	119.269,87	118.514,49	118.514,49	118.514,49
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.919,01	7.911,75	7.911,75	7.919,42	7.779,25	7.779,25	7.779,25
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	623.227,17	615.945,95	537.872,03	622.940,78	631.639,14	635.415,80	635.415,80
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Altre spese correnti	1.689,55	915,70	915,70	920,00	920,00	920,00	920,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	182.227,43	132.699,13	81.885,22	387.708,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Altre spese in conto capitale	72.708,00	-	-	-	-	-	-
		Totale	1.439.675,65	958.414,44	799.991,74	1.208.944,07	834.038,88	837.815,54	837.815,54

5.8.9 I programmi operativi individuati per la missione 12 -Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile	Favorire l'integrazione delle persone disabili	Realizzare un registro comunale dei cittadini diversamente abili e rafforzare la spesa nell'assistenza scolastica, specialistica e domiciliare	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	X	-	-	-
Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile	Favorire l'integrazione delle persone anziane	Realizzare un registro comunale dei cittadini anziani e rafforzare la spesa nell'assistenza domiciliare	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	X	-	-	-
Politica di sostegno ai giovani	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	Creare laboratori gratuiti e punti di aggregazione giovanile	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	X	-	-	-	-
Politica di sostegno ai giovani	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	Stimolare lo scambio intergenerazionale	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	X	-	-	-	-
Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Istituzione del dormitorio comunale in collaborazione con le associazioni no profit	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-
Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Istituzione Sportello al cittadino per consulenze gratuite avvocati volontari	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-

Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Individuare e destinare spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	X	-	-	-	-
Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura dei diritti sociali	Diffusione della Carta dei servizi sociali	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-
Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Creazione di reti di solidarietà	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	X	-	-	-	-

Codice	Programma	Voce	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Acquisto di beni e servizi	1.311.656,01	1.177.189,16	908.914,23	1.181.652,00	1.141.652,00	1.141.652,00	1.141.652,00
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Trasferimenti correnti	56.717,00	36.241,37	36.016,37	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
12.02	Interventi per la disabilità	Acquisto di beni e servizi	13.477,00	6.504,88	4.904,41	11.377,00	11.377,00	11.377,00	11.377,00
12.02	Interventi per la disabilità	Trasferimenti correnti	3.343.043,93	2.643.532,78	2.274.029,60	2.694.738,89	2.491.056,00	2.491.056,00	2.491.056,00
12.02	Interventi per la disabilità	Altre spese correnti	169.682,89	-	-	-	-	-	-
12.03	Interventi per gli anziani	Acquisto di beni e servizi	199.000,00	190.000,00	118.937,02	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
12.03	Interventi per gli anziani	Trasferimenti correnti	35.000,00	30.910,48	27.702,37	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Redditi da lavoro dipendente	2.100,00	2.100,00	1.524,37	-	-	-	-
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Acquisto di beni e servizi	288.763,87	284.785,88	43.213,64	394.959,63	57.043,00	57.043,00	57.043,00

12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Trasferimenti correnti	623.949,12	454.236,88	351.518,93	312.109,18	50.000,00	50.000,00	50.000,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Altre spese correnti	3.929,13	-	-	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.968,05	27.096,33	20.437,39	1.652,99	-	-	-
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Altre spese in conto capitale	1.652,99	-	-	-	-	-	-
12.05	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	2.920,80	-	-	7.079,20	-	-	-
12.05	Interventi per le famiglie	Altre spese correnti	7.079,20	-	-	-	-	-	-
12.06	Interventi per il diritto alla casa	Trasferimenti correnti	188.125,36	101.633,42	92.137,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Redditi da lavoro dipendente	402.629,62	396.901,10	395.282,25	405.088,20	403.282,44	403.282,44	403.282,44
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Imposte e tasse a carico dell'ente	26.207,06	25.971,08	25.971,08	26.944,76	26.540,68	26.540,68	26.540,68
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Acquisto di beni e servizi	45.015,26	44.388,11	39.369,83	44.904,00	44.904,00	44.904,00	44.904,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Trasferimenti correnti	1.500,00	-	-	3.000,00	-	-	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Altre spese correnti	2.209,84	-	-	-	-	-	-
12.08	Cooperazione e associazionismo	Acquisto di beni e servizi	5.973,00	5.972,60	1.432,83	9.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Redditi da lavoro dipendente	55.338,43	54.954,66	54.778,69	55.403,63	55.288,50	55.288,50	55.288,50
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.734,64	3.706,63	3.706,63	3.699,17	3.805,63	3.805,63	3.805,63
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisto di beni e servizi							

			109.462,00	58.299,34	58.299,34	204.000,00	204.000,00	204.000,00	204.000,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.000,00	4.608,87	2.955,46	-	-	-	-
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Altre spese correnti	130,67	-	-	-	-	-	-
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	297.795,06	288.728,46	288.048,46	274.779,68	-	-	-
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Altre spese in conto capitale	13.461,54	-	-	-	-	-	-
Totale			7.278.522,47	5.837.762,03	4.749.179,90	5.997.688,33	4.861.749,25	4.861.749,25	4.861.749,25

5.8.10 I programmi operativi individuati per la missione 13 -Tutela della salute

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Potenziamento politiche sanitarie	Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi	Efficientamento polifunzionale Andriolu	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	X	-	-	-	-
Potenziamento politiche sanitarie	Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi	Assistenza sanitaria asinara	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	X	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Incremento delle aree attrezzate e manutenzione di quelle esistenti	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-

Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Incrementare i controlli e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene da parte dei conduttori di animali	Staff del Sindaco	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Tutelare le colonie feline e riconoscere e sostenere la figura del "gattaro"	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Potenziare l'ufficio tutela animali del Comune e istituire una sala operativa di pronto intervento	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Incentivare l'adozione di cani anziani	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	X	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Divieto di uso di fuochi di artificio e manufatti pirotecnici che generino i botti	Staff del Sindaco	Sindaco	X	-	-	-	-	-

Codice	Programma	Voce	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Redditi da lavoro dipendente	41.572,60	41.396,33	41.396,33	47,86	-	-	-
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.731,22	2.727,06	2.727,06	37,65	-	-	-
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Acquisto di beni e servizi	275.320,00	269.799,90	243.347,22	286.650,00	283.200,00	283.200,00	283.200,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Trasferimenti correnti	-	-	-	25.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Altre spese correnti	85,51	-	-	-	-	-	-
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.000,00	12.000,00	12.000,00	-	-	-	-
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale			331.709,33	325.923,29	299.470,61	311.735,51	288.200,00	288.200,00	288.200,00

5.8.11 I programmi operativi individuati per la missione 14 -Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Prevedere politiche di defiscalizzazione di nuove attività imprenditoriali volte alla promozione dei prodotti e della manifattura locale	Area Finanze,bilancio, tributi	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Prevedere politiche di defiscalizzazione delle attività ambulanti che commercializzano prodotti biologici a Km zero	Area Finanze,bilancio, tributi	Attività produttive,acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Sviluppare il centro commerciale naturale con particolare attenzione all'insediamento di botteghe dell'arte e artigianali	Area Affari Generali, personale,contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Promuovere la nascita di Gruppi di Acquisto Solidale per frutta, verdura e prodotti agricoli	Area Affari Generali, personale,contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Attività produttive,acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Introdurre l'accesso mobile ad internet	Area Affari Generali, personale,contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	X	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Reti wireless per il controllo dei servizi ai cittadini	Area Affari Generali, personale,contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	X	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Allargare la rete Wi-Fi libera e gratuita per tutti i cittadini	Area Affari Generali, personale,contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	X	-	-	-

Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sviluppare la cantieristica navale e da diporto	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sostenere la zona franca	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	X	-	-	-	-	-

Codice	Programma	Voce	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	-
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Redditi da lavoro dipendente	28.457,05	26.644,32	26.579,80	443,66	-	-	-
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.707,55	1.707,02	1.707,02	195,90	-	-	-
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Altre spese correnti	639,56	-	-	-	-	-	-
Totale			30.804,16	28.351,34	28.286,82	639,56	-	-	-

5.8.12 I programmi operativi individuati per la missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Politica di sostegno ai giovani	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	Stimolare l'apprendistato lavorativo presso commercianti e artigiani	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-

Codice	Programma	Voce	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
15.01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Acquisto di beni e servizi	200,00	-	-	-	-	-	-
15.03	Sostegno all'occupazione	Redditi da lavoro dipendente	131,35	101,05	101,05	131,36	131,36	131,36	131,36
15.03	Sostegno all'occupazione	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-
15.03	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	10.104,48	10.076,64	9.236,92	10.104,48	10.104,48	10.104,48	10.104,48
		Totale	10.435,83	10.177,69	9.337,97	10.235,84	10.235,84	10.235,84	10.235,84

5.8.13 I programmi operativi individuati per la missione 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Prevedere politiche di defiscalizzazione delle attività ambulanti che commercializzano prodotti biologici a Km zero	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	-	X	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Ampliare ricettività turistica	Rivalorizzare l'agricoltura e la pastorizia sull'isola	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Sindaco	-	-	-	-	X	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Inserire il porto nella "rete centrale" delle reti europee TEN-T	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	X	-	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Adeguare le banchine e i fondali alle nuove esigenze del mercato	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Azzerare le emissioni dei gas di scarico delle navi in banchina	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	-	X	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Prevedere progetti di espansione del mercato crocieristico con offerte del nostro territorio e di area vasta	Area Affari Generali, personale, contratti, appalti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	X	-	-	-

Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sviluppare la cantieristica navale e da diporto	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sviluppare la nautica da diporto	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	X	-	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sostenere la zona franca	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	X	-	-	-	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Incentivare piano strategico per il porto	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	X	-	-	-

Codice	Programma	Voce	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Trasferimenti correnti	10.970,00	-	-	10.970,00	10.970,00	10.970,00	10.970,00
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Rimborsi e poste correttive delle entrate				-	-	-	-
		Totale	10.970,00	-	-	10.970,00	10.970,00	10.970,00	10.970,00

5.8.14 I programmi operativi individuati per la missione 17 -Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Piano energetico cittadino	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali,randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Modulare le tasse comunali sulla base dell'efficienza energetica dei fabbricati	Area Finanze,bilancio, tributi	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	-	X	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Attività energy manager. Ridurre i consumi degli edifici comunali	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali,randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	X	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Promuovere sistemi di produzione di energia alternativa	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali,randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	X	-	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Incentivare la costruzione e la ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica ed alto isolamento acustico	Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia, ambiente, tutela del territorio	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-

Codice	Programma	Voce	2016	Impegni	Pagamenti	2017	2018	2019	2020
17.01	Fonti energetiche	Acquisto di beni e servizi	66.500,00	66.125,52	66.125,52	70.000,00	66.500,00	66.500,00	66.500,00
17.01	Fonti energetiche	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	-
17.01	Fonti energetiche	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.657.945,51	1.657.945,51	1.657.945,51	2.843.474,26	2.000.000,00	2.909.638,66	2.909.638,66
17.01	Fonti energetiche	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale			1.724.445,51	1.724.071,03	1.724.071,03	2.913.474,26	2.066.500,00	2.976.138,66	2.976.138,66

5.9 Gli obiettivi operativi dell'esercizio 2016

Gli obiettivi operativi dell'esercizio 2016 sono attualmente in fase di validazione da parte del Nucleo di Valutazione e costituiranno aggiornamento al DUP dopo l'approvazione da parte della Giunta Comunale:

5.10 Stato di attuazione dei programmi

Valgono le considerazioni di cui al punto precedente

5.11 Il Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento che devono trovare corrispondenza nei bilanci degli altri enti finanziatori, e solo in presenza di tale corrispondenza le opere potranno essere inserite nel Bilancio di previsione per il triennio di riferimento;

L'applicazione pratica della nuova disciplina impone il rispetto del principio di coerenza con la programmazione già approvata per le annualità 2018 e 2019 e inserita nel precedente bilancio di previsione 2017-2019 approvato dal consiglio Comunale.

Il piano triennale delle opere pubbliche 2018 – 2020 che la Giunta Comunale dovrà approvare entro il 30 settembre 2017 costituirà oggetto di aggiornamento del presente Documento unico di programmazione.

5.12 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'articolo 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni, e altri enti locali" ha introdotto nel nostro ordinamento il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" da allegare al bilancio di previsione con l'obiettivo di garantire il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio del Comune e degli altri Enti locali;

Il comma 2 dell'art 58, prevede espressamente che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale;

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

La Giunta Comunale dovrà approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2018-2020 che costituirà aggiornamento e allegato della sezione operativa del presente Documento Unico di Programmazione.